ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 21

Mercoledì 26 - Giovedì 27 Gennaio 1966

STAMPA SERA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.137

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 - Genova, via 12 ottobre 180 r, tel. 553-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La riunione si è aperta alle 11 alla presenza di Moro

La direzione dc esamina i problemi di governo e di partito

La corrente fanfaniana avrebbe voluto limitare la discussione alla crisi ministeriale - Ma Rumor e gli altri «leaders» democristiani sono concordi nella necessità di chiarire i contrasti interni e di ridare unità al partito prima di portarlo all'incontro con gli alleati di centro-sinistra - Il dibattito durerà forse fino a domani - Si vanno placando le polemiche coi socialisti e i repubblicani

Roma, mercoledì sera.

Moro è al lavoro per la formazione del nuovo governo. Ieri sera ha avuto i primi colloqui con i rappresentanti dei quattro partiti del centro-sinistra, stamane partecipa alla riunione della direzione della dc. La riunione, iniziatasi poco dopo le 11 alla Camilluccia, nella sede dell'istituto di studi politici Alcide De Gasperi, continuerà per tutta la giornata; e forse si concluderà solo domani.

Ci sono stati pressioni (ad esempio da parte del fanfaniano Forlani, a quanto ha riferito «La voce repubblicana») perché il dibattito si limiti al problema delle trattative di governo. Ma il segretario della dc sembra deciso ad affrontare anche la questione della situazione interna del partito. Per questo suo proposito egli trova sostegno in altri autorevoli esponenti, ad esempio il ministro del Tesoro Colombo (che nella precedente riunione della direzione sottolineò con fermezza l'esigenza di un chiarimento interno), il ministro della Pubblica Istruzione Gui (che nel discorso di domenica a Padova bollò con parole di fuoco il gesto dei franchi tiratori), infine il presidente del Consiglio Moro (che ieri, dopo aver ricevuto da Saragat l'incarico per formare il governo ha dichiarato che esiste la necessità di garantire «una maggioranza compatta, leale e pronta nel sostenere il governo»).

E' probabile, quindi, per non dire certo che Rumor ottenga il consenso per una franca discussione sul problema del partito e, in particolare, sull'atteggiamento di alcune correnti tra le quali molti osservatori politici insistono nel ricercare l'origine del fenomeno dei franchi tiratori.

Se questo avverrà, la crisi avrà fatto un decisivo passo in avanti. I rappresentanti del psi che ieri sera si sono recati da Moro (Nenni, De Martino, Brodolini, Ferri e Tolloy) hanno indicato nel chiarimento interno della dc la chiave per un favorevole esito delle trattative per il governo. Lo stesso giudizio è stato espresso dalla direzione del psi (che si è riunita ieri sera, peraltro decidendo di rinviare la conclusione dei propri lavori a dopo la direzione della dc). Questo giudizio viene confermato stamane dall'«Avanti!», in un editoriale del vice direttore del giornale del psi, ed è fatto proprio dal socialdemocratici e dai repubblicani (i quali non hanno mancato di manifestarlo nei loro colloqui di ieri sera con il presidente designato, on. Moro).

Moro stesso, come abbiamo visto, ritiene necessario, anzi essenziale il chiarimento — anche se è dell'opinione — e l'ha detto ieri sera ai rappresentanti del psi, del psdi e del pri — che al chiarimento la dc debba arrivare da sola, senza essere turbata da un eccesso di pressioni polemiche.

In effetti, dunque, la riunione della direzione de diventa il momento decisivo della crisi. Se essa darà i chiarimenti richiesti, Moro si potrà avviare rapidamente alla conclusione del suo tentativo. Altrimenti la sua opera sarà difficile e lunga.

Allo stato dei fatti, anche se qualche riserva è, naturalmente, di obbligo, non sembra che le previsioni pessimistiche abbiano motivo di prevalere. A suffragio di questa opinione c'è soprattutto un elemento: il lento ma progressivo ridursi della polemica tra i partiti della maggioranza. Stamane «Il Popolo» notava che «La voce repubblicana» insiste nel manifestare rilievi all'azione della dc e tuttavia «con toni e argomentazioni più pacati». Aspre, invece, sempre secondo il giornale della democrazia cristiana, resterebbero le critiche dell'«Avanti!» che, ancora ieri — ha aggiunto «Il Popolo» — «pretendeva di trarre assurde illazioni dalla data di convocazione della direzione della dc, come se ai socialisti dovessimo chiedere il permesso per stabilirne l'ora».

Ma la verità è che anche la polemica socialista va assumendo toni ben diversi da quelli dei giorni scorsi. Il lo ha dimostrato l'editoriale di stamane dell'«Avanti!». In questo articolo, scritto da Aldo Quaglio, vice direttore del giornale, si confermava, anzitutto, che l'unica soluzione positiva per la crisi può venire dalla formazione di un governo di centro-sinistra. La ibrida maggioranza che ha fatto naufragare la legge sulla scuola materna statale — si leggeva nell'editoriale — ha dimostrato di essere «una raccolta di voti capace di distruggere e non di costruire»; e «le nuove maggioranze di cui i comunisti riempiono i loro discorsi e i loro congressi si sono rivelate più evanescenti di una bolla di sapone».

Quindi centro-sinistra, e tuttavia, precisava l'articolista socialista, senza ridurlo «a uno stato di necessità parlamentare», considerandolo invece «una scelta politica fondata su precise scelte programmatiche sorrette dall'impegno e dalla lealtà dei partiti della maggioranza». Ricordato che dell'esigenza di una maggioranza «compatta e leale» ha parlato anche Moro, l'editoriale concludeva con la seguente affermazione: «Non hanno quindi ragione di essere le offese rivolteci dalla dc alle richieste di chiarimento avanzate dal psi, dal psdi e dal pri, nè ha ragione di essere il tentativo (spiegabile soltanto con un esasperato patriottismo di partito) di ricercare nelle assenze degli altri gruppi della maggioranza le cause della bocciatura della legge sulla scuola materna statale».

Mario Pinzauti

SI APRE IL SEDICESIMO FESTIVAL

Da domani a Sanremo la giostra delle canzoni

Il cantante Bobby Solo durante le prove nella Sala delle Feste di Sanremo. Accanto a lui è Ornella Vanoni (Telefoto Moisio) - *(In XI pag. il nostro servizio)*

Quotazioni nelle Borse

Mercato sostenuto e diffusi progressi

A TORINO

Valori di Stato / Obbligazioni	25	26		25	26	Azioni	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ch, subentrava una maggior prudenza e al rialzo euforico delle prime battute faceva seguito un cauto assestamento, a seguito anche di immediate vendite di realizzo. Nel finale si notava qualche maggiore appesantimento: in particolare, le Assicuratrice ripiegavano a 94.800 e le Generali a 104.000. Di conseguenza, il listino registrava oscillazioni contrastanti, con fondo però resistente.

Sempre su basi ferme il reddito fisso, oggetto di discreta attività.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 78.900; Bastogi 2255; Finelettrica 1400; Fiumaro 449; Finsider 948; Gim 4770; Invest 3060; La Centrale 10.410; Sviluppo 2220; Ass. Generali 104.490; Fond. Incendio 10.385; Assic. Italiana 94.800; Ras 45.810; Toro 7775; Toro priv. 5700; Sofep 118.

Cantoni 18.150; Olcese 960; Cucirini C. C. 1550; De Angelis 8100; Cascami Seta 5705; Gavardo 1710; Lanificio Rossi 3230; Linif. e Canapificio 686; Rossari e Varzi 21.800; Rotondi 25.000; Tosi 3500; Marzotto 3250; Un. Manifatture 84.000; Fisac 306.

Dalmine 1781; Italsider 1215; Metalli 4250; M. Amiata 13.000; Monteponi 865; Sielo 8940.

Falck 4400; Trafilerie 805; Olivetti priv. 3690; Westinghouse 930,50; Nebiolo 788.

Eserciti Sardi 4500; Emiliana 2592; Magneti Marelli 1060; Ercole Marelli 8007; Sges 1935; Meridelettrica 2575; Stet 3850; Tecnomasio 1750.

Romana Zuccheri 220.

Liquigas 248,75; Mira Lanza 42.000; Pibigas 105; Ind. Industriali 3120; Saffa 6170; Carlo Erba 8350.

Aedes 3480; Beni Stabili 3700; Immobiliare 589,75; Risanamento 6900; Silos Genova 3700.

Cartiere Burgo 17.300; Eternit 5090; La Rinascente 414,75; Confezioni 710; Ledoga ord. 4000; Ledoga priv. 4375.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,00; dollaro canadese 574; sterlina 1740; franco svizzero 143,90; franco francese 127,20; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,40; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,50.

A GENOVA — Il mercato ha aperto stamane su posizioni già notevolmente rafforzate, proseguendo nel corso della mattinata il movimento al recupero, che trova protagonisti praticamente tutti i comparti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.440; Generali 104,600; Ras 45.400; Meridionali 2310; Nai 5050; Viscosa ordinaria 4018; Viscosa privileg. 3510; Finsider 947; Cotini 1845; Italsider 1220; Fiat ordinario 2448; Fiat privileg. 1050; Sip 2670; Edison 2855.

A FIRENZE — Mercato in netto denaro con vantaggi in tutti i settori. Qualche prezzo: Bastogi 2310; Centrale 10.450; Fondiaria Incendio 10.600; Fondiaria Vita 22.725; Viscosa ordin. 4045; Montecatini 1856; Magona 1135; Fiat 2465; Immobiliare 580.

A TORINO — La Borsa mette a profitto la spinta di sostenutezza del dopoborsa di ieri e riproduce in apertura notevoli vantaggi. Qualche titolo, e soprattutto l'Olivetti, risulta largamente in denaro. Buono il contegno di Fiat, Assicurazioni Generali, Viscosa, Immobiliari e Liquigas. Dopo l'apertura si sviluppa un ulteriore vivacissimo denaro su Olivetti e Ceramica Pozzi, entrambo sollecitate verso spostamenti sensibili di quotazioni. Il resto del mercato segue a molta distanza, con un tono lievemente migliore, ma in forma controllata. Raggiunti i massimi a metà seduta, il mercato ripiega verso la fine per la graduale prevalenza dei realizzi, assorbiti tuttavia con facilità e senza distacchi notevoli dai massimi. Naturalmente il listino è in netto vantaggio rispetto ai prezzi della vigilia.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa molto stabile.

A MILANO — Riunione vivacissima, intonata a fermezza nella prima parte della mattinata e contrastata nel finale. Alla ripresa della vigilia ha fatto seguito stamane in apertura una forte impennata della quota, con punte sensibilissime per alcuni valori di rilievo: le Generali toccavano ben presto un massimo di 106.100, le Assicuratrice risultavano molto ferme a 98.700, le Fiat superavano una punta di 2474, le Olivetti, sempre dinamiche, salivano sino a 3785 e la Rinascente a quota 421.

Sensibili plusvalenze risultavano largamente diffuse nel listino. In chiusura, pe-

Un'importante riunione nella notte alla Casa Bianca

Riprenderanno senza preavviso le incursioni sul Nord Vietnam?

La questione viene esaminata «giorno per giorno» - La ricognizione aerea avverte che il governo di Hanoi ha approfittato della tregua per ricostruire ponti e strade e inviare aiuti ai ribelli del Sud - Crescenti pressioni americane su Johnson perché si ponga fine alla guerra - Un parlamentare chiede che siano inviati in Indocina soltanto volontari

(Nostro servizio particolare)

Washington, mercoledì sera.

Nulla è stato rivelato, fino ad ora, sulla riunione indetta ieri notte alla Casa Bianca, dal presidente Johnson, per «esaminare importanti problemi concernenti la difesa nazionale». L'addetto stampa Bill D. Moyers, nel dare l'annuncio della convocazione della seduta, era stato molto cauto e non aveva neppure voluto dire ai giornalisti se all'ordine del giorno fosse anche la guerra nel Vietnam.

La cosa, nondimeno, è apparsa evidente quando si è saputo che fra i convenuti erano l'ambasciatore viaggiante Harriman, che ha compiuto per conto di Johnson una missione intorno al mondo connessa con il conflitto vietnamita, e il generale Maxwell Taylor, già ambasciatore a Saigon e attualmente consulente di Lyndon Johnson. Alla riunione hanno preso parte anche il vicepresidente Humphrey, il segretario di Stato Rusk, il ministro della Difesa McNamara, il presidente degli Stati Maggiori unificati Wheeler, il direttore della «Central Intelligence Agency», Rayborn, e vari leaders democratici e repubblicani del Congresso.

Naturalmente, la domanda che l'opinione pubblica (e non solo americana) si pone è: saranno ripresi i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord e sarà intensificato lo sforzo bellico degli Stati Uniti nella penisola indocinese?

E' un fatto che l'offensiva di pace americana, in corso ormai da alcune settimane e affiancata ad altre iniziative di grande risonanza, non ha dato fino ad ora risultato alcuno. Il governo di Hanoi mantiene un atteggiamento enigmatico e quello di Pechino respinge ogni idea di negoziati sostenendo che gli americani cercano unicamente di fare della propaganda, decisi come sono a non lasciarsi estromettere dal Vietnam meridionale.

Il presidente Johnson, nel decidere l'atteggiamento da assumere nei riguardi del Vietnam, deve tener conto anche delle opinioni del Congresso, profondamente diviso in due correnti contrastanti, sia delle posizioni assunte dai governi europei ed asiatici più direttamente interessati alla situazione nell'Asia sud-orientale.

Bill Moyers ha detto ieri sera che il presidente non ha ancora preso alcuna decisione in merito alla ripresa dei bombardamenti aerei. Si sa tuttavia che, per effetto della sospensione di quegli attacchi, si sta creando a poco a poco una situazione che pregiudica in una certa misura lo sforzo militare americano nel Vietnam del Sud. La questione, si assicura, viene esaminata «giorno per giorno», il che vuol dire che le incursioni potrebbero riprendere da un momento all'altro, senza preavviso.

Liberi dall'incubo dei bombardamenti, i nordvietnamiti hanno proceduto a riparare ponti e strade. Da fotografie scattate un mese fa, durante voli di ricognizione, si vede che i comunisti approfittano di ogni periodo di tregua per far muovere, anche durante il giorno, lunghe colonne d'autocarri. Da informazioni che si stanno attualmente vagliando, risulterebbe poi che, nella sola giornata di Natale, un migliaio di soldati di Ho Chi-minh si sarebbero infiltrati nella provincia di Quang Tri, la più settentrionale del sudvietnam. Concentramenti d'autocarri sono stati fotografati anche recentemente, soprattutto in prossimità del confine col Laos.

Ora, sebbene nulla lasci credere che la riunione di ieri notte sia stata convocata per fronteggiare una situazione d'emergenza, è evidente che il Presidente deve fare il punto della situazione e tirare le somme dell'infruttuosa attività svolta nella speranza di convincere il Vietnam del Nord a trattare la pace. A Washington tutti riconoscono che, come ha detto il Presidente, la continua ostilità e aggressività d'Hanoi scoraggiano tutti gli sforzi di pace. Ma le opinioni divergono su quello che ora si debba fare.

Il senatore democratico Grüning ha detto ieri: «Siamo impegnati in una guerra non dichiarata che minaccia di trasformarsi in una terza guerra mondiale e il cui prezzo, in ogni caso, sarà elevatissimo. Una continuazione del conflitto potrebbe portare a più gravi disastri».

Il senatore ha anche presentato al Senato una proposta di legge che vieta l'invio nel Vietnam di soldati americani che non si offrano volontari per quel teatro d'operazioni.

Gran parte dei repubblicani e molti militari premono perché il Presidente decida almeno di riprendere e intensificare gli attacchi aerei sul Vietnam comunista. Una parte dei parlamentari democratici vorrebbero invece che Johnson si adoperasse per una più ampia partecipazione dell'Onu agli sforzi tendenti a riportare la pace nella penisola indocinese.

u. t.

IL BILANCIO DEI MONOPOLI DI STATO

In crescente aumento il consumo del tabacco

Roma, mercoledì sera.

Fumiamo sempre di più: 60,3 milioni di kg. nel 1961; 62,8 nel 1962; 63,9 nel 1963; 64,8 nel 1964. Eccone la riprova con l'andamento, nel quadriennio, del consumo pro-capite: kg. 1,191, kg. 1,235, kg. 1,244, kg. 1,247. La spesa degli italiani è aumentata però solo per le sigarette: 11.250 lire pro-capite nel 1961: 12.095 nel 1962; 12.950 nel 1963 13.473 nel 1964.

In questo bilancio del fumo nazionale si rileva che, nel 1965, gli italiani hanno inoltre consumato 362.480 kg. di tabacco da fiuto. Tuttavia il numero dei fedelissimi a questa ormai singolare abitudine va progressivamente riducendosi; infatti la percentuale del tabacco da fiuto rispetto al consumo totale ha subito nel quadriennio le seguenti variazioni: 0,70% nel 1961; 0,63% nel 1962; 0,60% 1961; 0,64% nel 1962; 0,60% nel 1963; 0,56% nel 1964.

Ancora elevato è il numero degli italiani che fumano i «trinciati», ma anche per questo tipo di tabacco il consumo segue un andamento decrescente: 4,7 milioni di kg. nel 1961; 4,4 nel 1962; 4,2 nel 1963; 3,9 nel 1964.

Anche per il consumo di sigari e sigaretti si registra una riduzione progressiva: 1,55 milioni di kg. nel 1961; 1,53 milioni di kg. nel 1962; 1,49 milioni di kg. nel 1963; 1,44 milioni di kg. nel 1964.

La vendita complessiva di sali nel territorio nazionale è stata negli anni 1961, 1962, 1963 e 1964, rispettivamente di q.li 5.212.356; q.li 6.170.307; q.li 6.699.552 e q.li 7.160.300; il ricavo è stato (al netto dell'aggio corrisposto ai rivenditori) rispettivamente di L. 27.878.820.310, L. 28 miliardi 163.791.040, L. 29 miliardi 141.458.150 e L. 29 miliardi 398.395.075.

La vendita del chinino di Stato prodotto nello stabilimento di Volterra nel quadriennio in esame sono state rispettivamente di kg. 4 mila 111.400; kg. 3360.500; kg. 3 mila 018.000 e kg. 2916.400, con gli introiti rispettivamente di L. 97.280.676, Lire 85.182.520, Lire 73.273.308 e 39.194.288. La diminuzione nel consumo del chinino è conseguente alla progressiva scomparsa della malaria.

CRONACA CITTADINA

Incontro fra il prof. Grosso e gli esponenti sindacali

Estremo tentativo per scongiurare lo sciopero dei tram

L'Atm ha predisposto comunque un piano di emergenza sulle principali linee per domani e dopodomani. Un servizio speciale della Fiat per i propri dipendenti

Se l'intervento del Sindaco per evitare lo sciopero non avrà successo, domani e dopodomani tram, pullman e filobus dell'Atm resteranno nei depositi. Si preannuncia, quindi, un grave disagio per quanti si servono dei mezzi di trasporto pubblico per andare al lavoro o a scuola. Il prof. Grosso si è incontrato nella tarda mattinata in Municipio con i segretari provinciali Genisio della Cisl, Raffo della Uil e Garavini della Cgil e con i dirigenti delle organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri. Tenta di ottenere la sospensione dello sciopero e di favorire la composizione della vertenza tra azienda e sindacati.

Alle 13,30 la riunione non era ancora conclusa.

La Cisl e la Uil, com'è noto, hanno deciso una «fermata» di 48 ore; la Cgil, dal canto suo, aveva indetto uno sciopero di 24 ore, ma ha convocato in giornata il direttivo per deliberare anch'essa il prolungamento dell'agitazione da 24 a 48 ore. La vertenza è stata discussa ieri sera dalla commissione amministratrice dell'Atm: il presidente dottor Accurti non ha voluto tuttavia fare dichiarazioni in proposito. L'azienda sembra propensa a riprendere le trattative, ma si riserva di far conoscere le sue proposte quando, revocato o concluso lo sciopero, non vi saranno impedimenti ad un nuovo colloquio tra le parti.

L'Atm per alleviare il disagio della cittadinanza, ha disposto servizi di emergenza che funzioneranno domani e dopodomani dalle 6 alle 20 nell'eventualità dello sciopero. Saranno impiegati autobus privati sulle linee urbane 6, 8, 9, 13, 15 C, 1, 51 sbarrato (Porta Susa-Falchera), 65. Altri pullman percorreranno le linee intercurbane Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-San Mauro-Settimo-Gassino-Chivasso; Torino-Trofarello-Poirino. Infine camion militari faranno servizio sulle linee «5» e «22». La Fiat, nei due giorni di sciopero, ha disposto servizi speciali di trasporto per i propri dipendenti.

La vertenza tra sindacati e azienda tranviaria riguarda gli orari e la riorganizzazione dei turni del personale viaggiante. Il manovratore di un tram lavora 6 ore e 40 minuti al giorno (pari a 39 ore e mezzo la settimana); il guidatore di un pullman o di un filobus ha un orario di 6 ore e 35 minuti, pari a 38 ore e 30 minuti la settimana.

I turni sono divisi in due o tre frazioni oppure anche continui. Manovratori e fattorini chiedono una nuova «ristrutturazione» che tenga conto di talune esigenze e consenta una più comoda sistemazione.

L'Atm, dal canto suo, afferma che attualmente il personale viene utilizzato in base alle esigenze tecniche del servizio: se venisse disposta una diversa sistemazione degli orari aumenterebbero i costi. «Accogliendo tutte le richieste e le modifiche di turni proposte dai sindacati — ha detto un dirigente dell'azienda — l'Atm avrebbe un maggior onere di circa 750 milioni all'anno». Secondo i sindacalisti invece la spesa non supererebbe i 100 milioni.

La Cisl tiene stasera un'assemblea, presieduta dal segretario Morra.

Prevedevano altro gelo ed è arrivata la pioggia

Ora gli esperti annunciano bel tempo a breve scadenza

Condizioni del tempo in continua evoluzione. Poiché le cause dei mutamenti sono improvvise i meteorologi non hanno la possibilità di formulare previsioni oltre le 24 ore. Ad esempio il gelo e la situazione generale dei giorni scorsi facevano presagire abbondanti nevicate. La neve è caduta, ma s'è trattato di poco più che una spolverata.

Dopo la neve e l'aumento della temperatura, gli esperti si attendevano, in base ai rilievi della situazione su tutta l'Europa, un ritorno del gelo. Invece il termometro tende a salire (ieri la città ha sfiorato 5 gradi sopra lo zero ed a Caselle ha superato 7 gradi e non è mai sceso a valori negativi), il cielo si è rapidamente rannuvolato e verso le 8 di sera è cominciato a piovere. Una pioggerella lieve che in montagna si è trasformata in neve.

Le precipitazioni sono state provocate da una vasta area ciclonica che si è mossa dall'Europa settentrionale verso i Balcani. Si prevedeva che, perdurando questo movimento di masse d'aria fredda ed umida, la nuvolosità sarebbe aumentata per almeno un paio di giorni. Ma durante la notte la direzione del vento è nuovamente mutata e si sono avute schiarite che stamane si sono fatte più ampie.

La pioggia caduta durante la notte è stata di 2 millimetri. Altra dovrebbe continuare a cadere, alternata a lunghe pause, nel corso della giornata. Ma per domani sono previste schiarite più vaste e più durature e, a breve scadenza, il ristabilimento della situazione sul bello.

Identificato l'ottantenne travolto da una macchina

L'uomo investito lunedì sera in lungo Dora Firenze da una «Giulia» condotta da Luigi Lotito e morto ieri alle 2 alla Astanteria Martini, è stato identificato stamane. E' il pensionato ottantenne Pietro Monteglio, da Vigliano d'Asti, che abitava in lungo Dora Napoli 6/7.

I capi salesiani rinnovano la «promessa di fedeltà»

Nella casa di Don Bosco, nel 150° anniversario della nascita del Santo

Il rettore maggiore don Luigi Ricceri e i componenti del Consiglio superiore dei salesiani si sono riuniti in raccoglimento a Castelnuovo, nella casa natìa del fondatore San Giovanni Bosco, per rinnovare la promessa di fedeltà in nome di tutta la congregazione. Per due ore i religiosi hanno sostato meditando pensieri scelti tra quelli del santo e dei suoi successori: alcune considerazioni di don Ricceri sul concilio ecumenico e sul capitolo generale salesiano hanno concluso il ritiro.

La rinnovazione della promessa di fedeltà ha aperto il periodo di festa liturgica dedicata alla memoria del Santo, nel 150° anniversario della nascita. Venerdì s'inizia a Valdocco un triduo con prediche del direttore di Valsalice don Zanella, sabato alla casa madre discorso ufficiale dell'on. Scalfaro, domenica vespri solenni ufficiati dal vescovo ausiliare mons. Bottino.

Saccheggiato un negozio fallito in corso Verona

Bottino di televisori destinati all'asta

Una signora vede i ladri dalla finestra, telefona alla polizia ma gli agenti non sono arrivati in tempo per bloccarli - Avevano raggiunto il magazzino aprendosi un varco dall'alloggio adiacente

Una banda di ladri ha svaligiato nella notte un negozio di elettrodomestici in corso Verona 21 dove è in corso una vendita fallimentare. Il magazzino apparteneva a Giorgio Rizzello, che è stato dichiarato fallito qualche settimana addietro. Ora la merce è tutta nelle mani dell'Enfa, l'ente che ne cura la liquidazione.

Al pianterreno dello stabile, c'è un alloggio che un tempo comunicava col negozio e serviva da retrobottega. Ora la porta è stata chiusa e ricoperta con spessi pannelli linoleum. L'alloggio è sfitto. I ladri vi sono entrati con chiavi false, poi hanno aperto con una sega circolare un foro nel divisorio che separa l'appartamento dal magazzino di elettrodomestici.

Erano circa le tre. I ladri hanno cominciato a portare fuori il bottino e a caricarlo su una macchina che avevano posteggiato sotto il portone. A questo punto sono stati sorpresi. La proprietaria dello stabile, Giuseppina Lucà, li ha scorti dalla finestra. Era stata destata dalla figlia Anna di 21 anni che è a letto con l'influenza. La ragazza aveva la febbre e non poteva dormire. Ha sentito dei rumori in cortile e ha chiamato la madre. La Lucà si è resa immediatamente conto di quanto stava succedendo al pianterreno. Ha telefonato al commissariato Borgo Dora, ma pare che in quel momento non vi fossero agenti disponibili. Il piantone le ha risposto di rivolgersi alla Volante». La signora ha perso del tempo prezioso per cercare sulla guida il numero telefonico. La camionetta della polizia è arrivata circa mezz'ora dopo.

I ladri sono entrati strisciando, attraverso questo buco

I ladri nel frattempo avevano udito qualcosa ed avevano capito di essere stati scoperti. In tutta fretta erano allora balzati sulla macchina e si erano dileguati. La signora Lucà dall'alto non ha nemmeno potuto leggere il numero di targa dell'automobile. Ha saputo dire soltanto che si trattava di una «600». Del resto è improbabile che il numero potesse servire alle indagini. Si trattava quasi certamente di una vettura rubata. La polizia ha poi avvisato del furto i dirigenti dell'Ente per le aste fallimentari. Dall'inventario fatto stamattina si è accertato che il bottino della banda è stato di oltre un milione.

Un bambino si ustiona con il latte bollente

Un bambino di 3 anni, Riccardo Milani, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori. Guarirà in 15 giorni.

L'incidente è accaduto verso le 20 a Trofarello in un alloggio di via Galileo Ferraris 5. La madre, Maria, 23 anni, preparava la cena; il padre, Giovanni, 28 anni, giocava con la figlia più piccola, Loredana, di dieci mesi. La donna ha posato una pentola di latte bollente sul tavolo e il bambino l'ha tirata verso di sé: la pentola si è rovesciata e il liquido è finito sulle gambe di Riccardo.

Aveva posteggiato l'auto, chiusa a chiave, sui binari del tram

Impazzisce in questura mentre lo fermano per una multa non pagata cinque anni fa

In ripetute occasioni aveva già dato gravi segni di squilibrio mentale - Due volte era stato mandato in manicomio per aver minacciato di morte la madre, ma dopo breve degenza era sempre stato ritenuto sano di mente

Già un'altra volta Mario Valvassori era stato immobilizzato con la forza

Fermato dalla «Mobile» per una contravvenzione che non aveva voluto pagare, un uomo è impazzito. Si chiama Mario Valvassori, 44 anni, via Vanchiglia 14. Il medico chiamato in Questura dove il Valvassori era stato accompagnato, lo ha fatto ricoverare in manicomio.

Fino a quest'ultimo episodio il Valvassori, di cui la cronaca si è occupata più volte, era stato considerato un soggetto sano di mente nonostante le sue stravaganze e certe sue violenze. La colpa delle sue improvvise crisi veniva data all'alcool. E dopo brevi ricoveri in manicomio veniva dimesso.

Nel gennaio del 1961 il Valvassori aveva parcheggiato la sua auto nel bel mezzo della sede tranviaria di via Stradella. L'auto era frenata, con la marcia ingranata e le portiere chiuse a chiave. Il traffico rimase bloccato per un paio d'ore. Gli venne inflitta una contravvenzione, ma il Valvassori non la pagò. Per quella multa non pagata avrebbe dovuto scontare alcuni giorni di carcere. Quando gli agenti sono andati a prenderlo, si è abbandonato alle escandescenze. Ma già altre volte si era fatto notare.

La notte del 27 giugno del 1961 in via Vanchiglia 14 c'era il finimondo. Il Valvassori, sconvolto dalla scomparsa della moglie Bruna Bertero, 42 anni, fuggita dall'ospedale di Pomaretto dove era in cura, si era ubriacato e minacciava la madre e la sorella con un coltello. Chiamata la «Volante», il Valvassori tentò di gettarsi dal balcone del quarto piano, gridando che rivoleva subito la moglie. Poi si lasciò calmare. Venne ricoverato in manicomio e poi dimesso.

Due anni dopo, il 4 giugno '63, altra esplosione di furore. Dopo un breve diverbio con la madre l'afferra per il collo e cerca di strangolarla. Poi tenta ancora di suicidarsi. Viene immobilizzato, arriva la polizia ma il medico che lo visita lo dichiara sano di mente anche questa volta. La colpa viene ancora attribuita ad una «brutta bevuta». Ora il Valvassori si è scatenato per quella multa non pagata, che implicava l'arresto. E' ricoverato a Collegno.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+4,9
MINIMA	+3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +3,8; ore 8: +3,4; press. 742,1; umid. 88 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: lieve miglioramento. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +7,1; minima 0; ore 8: +2,8.

La sentenza: 1 anno e 3 mesi al giovane, 3 anni e 6 mesi alla donna

Dopo la condanna ricorrono in appello fratello della studentessa e medicona

L'autopsia della sventurata ragazza ha rivelato l'esistenza di una ferita da taglio: il difensore sostiene che essa non è stata causata dall'infermiera - Il fratello della vittima spera di ottenere i benefici di legge

Il fratello di Annunziata Dentella (a sinistra) e la «medicona» Luigia Novelli

Il processo contro Renato Dentella, 23 anni, residente a Bergamo, in via XX Settembre 15, e Luigia Novelli vedova Piccardo, 60 anni, nata a Sampierdarena e dimorante a Torre Boldone, a pochi chilometri da Bergamo, in via S. Martino Vecchio, si è concluso ieri alla prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p.m. Amore, canc. Ferlito) con la condanna di entrambi gli imputati.

I giudici li hanno ritenuti responsabili di avere, in complicità fra loro, causato la morte di Annunziata Dentella («Nucci», come la chiamavano in famiglia), di 19 anni, sorella del giovanotto, sottoponendola a pratiche illecite. Le pene inflitte sono state rispettivamente di un anno e 3 mesi e 3 anni e sei mesi di reclusione, oltre 30 mila lire di multa, essendo attribuito alla Novelli anche l'addebito di esercizio abusivo della professione di infermiera. Al fratello della vittima è stata riconosciuta la causa d'onore.

Contro la sentenza hanno subito presentato ricorso i difensori avvocati Bruni e Scopazzo di Bergamo. Il tragico romanzo d'amore di «Nucci» Dentella avrà quindi ancora un'eco nelle aule della Corte d'Appello.

La ragazza morì a Torino il 14 agosto dello scorso anno. Frequentando la facoltà di lingue all'Università di Milano aveva intrecciato una stretta relazione con un compagno di studi. Preoccupata per le conseguenze, chiese aiuto al fratello al quale confidò che il suo seduttore stava per sposare un'altra ragazza, anch'essa in attesa di un bambino.

Renato Dentella accompagnò «Nucci» in casa di Luigia Novelli, che accettò d'intervenire, precisando che si sarebbe servita di uno speciale prodotto americano avuto da un medico di Genova. Fu pattuito il compenso in 80 mila lire.

Il giorno seguente la studentessa cominciò a sentirsi male. Le condizioni peggiorarono rapidamente tanto che i medici di Bergamo decisero di trasferirla alla Clinica universitaria di Torino, nell'estremo tentativo di salvarla. Purtroppo la soluzione saponosa, come hanno confermato i periti dott. Griva e prof. Garbagni, iniettata in profondità, aveva provocato, per il contenuto di soda caustica, il blocco renale. Il 14 agosto la ragazza morì.

L'avv. Scopazzo, difensore di Luigia Novelli, sostiene che l'autopsia ha rivelato l'esistenza di una ferita da taglio e quindi non imputabile alla donna, la quale ha sempre respinto l'accusa. Il patrono di Renato Dentella, avv. Bruni, spera di ottenere, nel giudizio di secondo grado, una riduzione di pena che possa permettere alla Corte di concedere i benefici di legge e la scarcerazione dell'imputato.

Ruba un'auto dopo l'altra Scopo: finire alle «Nuove»

E' un giovane di 18 anni: le volte precedenti era stato solo denunciato. Ladri d'auto protagonisti di altri episodi notturni: minacciano con la pistola una ragazza; inseguiti dalla Finanza si scontrano e fuggono a piedi

La polizia e la Guardia di finanza hanno dato la caccia stanotte a ladri d'auto che, con corse pazze, mettevano in pericolo i passanti. Le pattuglie ne hanno catturati due, giovanissimi, ed hanno ricuperato un paio di macchine.

L'episodio più grave è avvenuto verso l'una in corso Massimo d'Azeglio. Una «1100» s'è accostata ad una ragazza che passeggiava nel tratto fra via Valperga Caluso e via Morgari. Sulla macchina vi erano quattro giovani. Uno si è sporto dal finestrino, l'ha chiamata e l'ha invitata a salire. La ragazza si è rifiutata. Lo sconosciuto l'ha minacciata e, poiché non riusciva a farle mutare proposito, ha impugnato una pistola e gliel'ha puntata contro.

La ragazza ha gridato. Temendo che accorresse gente, il guidatore è ripartito a tutta velocità. Tuttavia la giovane riusciva a rilevare i numeri di targa. Poco dopo narrava l'avventura ad una pattuglia della «radiomobile». Dall'elenco delle auto rubate in possesso di un agente, risultava che la «1100» era stata sottratta venerdì scorso al signor Giuseppe Rissolo, abitante a Pinerolo.

Subito la macchina della polizia si metteva in caccia. A gran velocità batteva tutta la zona; poi gli agenti, presumendo che i ladri fossero di Pinerolo, si dirigevano verso quella città. Ma non riuscivano a trovare traccia della «1100».

Un'altra macchina della radiomobile inseguiva, circa alla stessa ora, una «Giulia sprint» che ad andatura folle percorreva corso Duca degli Abruzzi.

Infine l'auto della polizia riusciva a raggiungere lo spericolato guidatore. Questi si fermava, scendeva, s'avvicinava al capopattuglia e gli diceva: «Mi riconosce? Sono già andato due volte in questura per farmi arrestare. Ora accontentatemi: mi porti dentro».

Il giovane, Leonardo Di Dedda, 18 anni, abitante in via Bra 16, effettivamente si era presentato nei primi giorni di gennaio alla questura centrale ed aveva confessato di avere rubato una macchina. Voleva essere arrestato. Ma poiché era trascorsa la flagranza, era denunciato a piede libero.

Due giorni dopo tornava e diceva di avere rubato altre due auto. «Venite a vederle — aggiungeva — sono qui fuori. Ora c'è la flagranza: arrestatemi». Veniva subito accontentato. Ma la magistratura lo rimetteva in libertà provvisoria. Ieri sera è stato nuovamente dichiarato in arresto. Forse questa volta rimarrà in carcere come desidera. Con lui c'era un ragazzo di 14 anni che è stato denunciato.

Il terzo episodio è accaduto in corso Principe Oddone. Questa volta la caccia ai ladri è stata data da una macchina della Guardia di Finanza. I ladri, dopo avere messo in pericolo decine di passanti nella corsa pazza per sfuggire all'inseguimento, si sono scontrati con un'auto ferma. Con un balzo sono scesi a terra dileguandosi.

Taccuino del lettore

◆ Filippo Barzia sarà ricordato, nel 10° anniversario della morte, con una Messa in suffragio celebrata domani alle 11,30 da mons. Arcozzi Masino nella chiesa di S. Tommaso.

◆ Il ministro Arnaudi illustra stasera alle 20 al «Lagrange-Ferrero» (c. Vittorio Em. 94) i problemi organizzativi della ricerca scientifica.

◆ Conferenza della medaglia d'oro Tuschi e documentario di V. De Sanctis sono in programma stasera alle 21 al Circolo Subacquei.

◆ Il prof. Diego De Castro parla stasera alle 17,30 all'Istituto S. Paolo su «Dante uomo di scienza nell'interpretazione di Rodolfo Benini».

◆ Pro Cultura Femminile: oggi alle 17,30 alla Galleria d'Arte Moderna il prof. Pasquale Rotondi parla sugli affreschi di Luca Signorelli ad Orvieto.

◆ La mostra di dipinti del D'Azeglio rimane aperta, nel salone d'onore dell'Accademia Albertina, fino a domenica.

◆ Per l'Associazione Orticola oggi alle 17,15 in v. Pomba 23 conferenza con consulenza sui lavori del mese di febbraio.

◆ Pro Natura: domani alle 21,15 al S. Giuseppe (v. A. Doria 18) proiezione del lungometraggio «L'amore negli animali».

◆ Ass. Nazionale Artiglieri: la sezione torinese eleggerà domenica nella sede di v. Verdi il direttivo per il triennio '66-68.

◆ Su «La meccanizzazione in zootecnia» parla alle 17 alla Camera di Commercio (via Alfieri 15) il prof. C. Calidonio.

◆ All'Unione cristiana imprenditori e dirigenti stasera alle 20 pranzo sociale; al termine il dott. Ferruccio Gambaruto dell'[illegible] parlerà su «[illegible] a confronto».

◆ Rotary Torino Centro: domani alle 20 al «Turin» il dott. A. W. Santamaura, del governo dell'Ontario, parlerà sul tema: «Il Canada di oggi».

Una serata di gala per la scuola «Gervasutti»

Questa sera alle 21, alla Galleria d'Arte Moderna, verrà presentato nel corso d'una manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport ed ai problemi della gioventù del Comune di Torino e dalla direzione della Scuola Nazionale d'Alpinismo Giusto Gervasutti del Cai Torino, il film «Les étoiles de midi» di Ichac.

La serata è dedicata alla chiusura dei corsi d'alta montagna del 1965 della Gervasutti, l'unica sodalizio del genere dell'intero arco alpino occidentale. L'assessore dott. Vinicio Lucci consegnerà i simboli della città agli allievi che hanno superato le prove del programma: lezioni in sede e scalate nei massicci occidentali, culminate lo scorso anno nella salita del Gran Paradiso lungo la parete nord-ovest.

Storie del divismo

Collera di Dalida

«...e poi lei (Dalida) s'interruppe nel bel mezzo di una canzone, brutalmente, senza preavviso, per gridare che le sue scarpe non erano nuove ma erano lo stesso troppo piccole».

Strani gusti

Il regista Terence Young, padre cinematografico di James Bond, l'agente 007, ha creato il neologismo *timing*, dall'inglese *the time*, il tempo, e che vuol dire il *momento giusto*. L'agente 007 «una cifra che ha il diritto di uccidere», personaggio che «in fondo è completamente amorale e piuttosto disumano» ha avuto il successo che tutti sanno per via del *timing*, ossia, come spiega suo padre, «per essere arrivato *timing*, cioè al *momento giusto*, mentre, nel suo subcosciente, il pubblico-moderno-adulto-occidentale attendeva un *tipo di questo genere*». Un tipo, ripetiamo, completamente amorale, piuttosto disumano e che ha il diritto di uccidere. Strani gusti!

Superbia di cane

Domandarono a Richard Burton, se un certo cane, particolarmente aggressivo, abituale guardia del corpo di Liz Taylor, avesse un albero genealogico (*pedigree*), degno della sua alta nascita. Rispose Burton:

— E che albero! Se questo cane potesse parlare, non ci rivolgerebbe la parola: né a me, né a voi...

Una situazione difficile

Se il critico francese Cournot vede giusto, la situazione del regista Robert Hossein deve essere particolarmente difficile. Questo critico scrive: «I films di Robert Hossein sono i films di un pazzo. Di un pazzo ricoverato. Ma di un pazzo ricoverato *all'esterno*, prigioniero del cielo stellato, che va e che viene come un animale tra le quattro mura del cielo, coprendosi alla bell'e meglio gli occhi contro il sole duro della mezzanotte...».

Nudismo (tre aspetti)

I) Han fatto dire a Virna Lisi in un'intervista: «Mi è del tutto indifferente girare scene audaci. Il mostrarmi nuda di fronte a una macchina da presa non mi imbarazza. Io so che i produttori mi pagano per via del mio corpo, e che a sua volta il pubblico paga per vedere questo corpo, non già per sapere che cosa c'è nella mia testa... E la sera, coricandomi, io non penso che tutto il giorno sono stata nuda tra le lenzuola a fianco di un signore che non conosco nemmeno. Quando io lavoro, non sono più la stessa...».

II) Confidenza di Ulla Bergryd: «Io ero studentessa in Svezia, e assai timida. Mai più, io avrei mostrato il mio corpo pubblicamente. Per me le spogliarelliste facevano un lavoro degradante. Adesso, fotografarmi nuda non mi fa nè caldo nè freddo. E' John Huston che ha operato in me questa trasformazione. Egli mi ha parlato con molta *pazienza* e mi ha convinta. E pensare che la *pazienza* è una virtù cristiana!

III) Carrol Baker, vista dal critico francese Girl Arnola nel film «Gli ambiziosi», traduzione indigena di «Colui che non sapeva amare»: «Se Carroll Baker possedesse qualche granello di *sex-appeal*, questa parte avrebbe fatto di lei la nuova *Dea del sesso* che Hollywood cerca disperatamente. Ma *non basta svestirsi* per essere eccitante, e *la considerevole superficie di pelle* che lei mostra non riesce a suscitare la minima emozione tra gli spettatori maschili. Questa bionda incolore, senza sapore e senza calore non è altro che una bambola arrotolata nel cellofane e copiosamente cosparsa d'insetticidi».

Bacio 2000

Nel film «La decima vittima», un bacio Ursula-Mastroianni dura 86 secondi. Non è questo il bacio più lungo nella storia del cinematografo. *Ma è inedito.* Dal primo all'ottantaseiesimo secondo i due divi non chiudono mai gli occhi, come fanno invece le persone comuni. Dicono che questo nuovo bacio sia un anticipo dell'anno 2000 «quando sulla terra non ci saranno più innamorati e quindi nel bacio non ci sarà più bisogno di chiudere gli occhi per non vedere che cosa si sta facendo...».

Una parte difficile

Hanno domandato a Yul Brynner:

— Qual è il personaggio che non avete mai potuto interpretare?

Risposta:

— Caterina di Russia!

Gusti di Orson

Dicono che Orson Welles «detesta le donne ma ama le ragazzine (*les petites filles*)». Motivo: «Esse hanno l'innocenza meravigliosa degli animali». Ciò, secondo presume, parole sue. Ma fuori c'entra di mezzo un *quid* fisico. Le ragazzine sono necessariamente di scarso volume, mentre Orson pesa 140 chili. Ora, la natura crea l'equilibrio non con i *simili* ma con i *contrari*.

Forze di madre

Francesca Dorleac, nei momenti di malinconia e di dubbio, possibili anche tra gli Dei, è a sua madre che ricorre. Ha detto: «Lei conta molto per me. Il papà anche, certamente, ma lui non sa consigliarmi perchè, ai suoi occhi, tutto quello che io faccio è ben fatto. Mia mamma è differente: lei non si lascia accecare dall'amore materno...».

Asino consapevole

Quando Brigitte Bardot lavorava nel Messico al film «Viva Maria», ebbe come compagno di arte, l'asino Canichon. Ella ottenne per quest'animale un massimo lavorativo di sei ore al giorno. Su di che, hanno raccontato che Canichon, quasi in segno di riconoscenza, quando B. B. «gli rivolgeva la parola, drizzava le orecchie e *nitriva* gentilmente». Il *nitrire* non è una caratteristica sonora dell'asino, abituato soltanto a *ragliare*. E' il cavallo che *nitrisce*. Ma questo compagno d'arte, *consapevole* dell'insigne onore toccatogli in sorte, può aver fatto del proprio meglio per imitare il cavallo. In ogni caso, la sua *consapevolezza* gli suggeriva di esprimere sentimenti d'amore. L'asino raglia soltanto quand'è innamorato.

Filosofia funzionale

Ha detto Claudia Cardinale: «Io non sono del tutto sicura di credere nel matrimonio. Io sono convinta che a vivere sotto lo stesso tetto con qualcuno, a possederlo mentalmente e fisicamente, ogni romanticismo deve sparire per forza. E io sono molto romantica. Bisogna conservare una parte del proprio segreto. Bisogna continuamente scoprire qualche cosa, uno riguardo all'altro. A partire dal momento in cui si sa tutto, è finita. Quando si sa in partenza come qualcuno reagisce, quello che pensa, quello che sta per dire, entra in casa la noia. Io credo che *non vorrei a nessun costo vivere nella stessa casa dell'uomo che io amo*. E' il mezzo di *conservare vivo l'amore*...». Questa *filosofia funzionale* del matrimonio non è una trovata della nostra C. C. Avevano già osservato che *per conservare vivo l'amore* non bastano i letti separati e le case separate: ci vogliono pure città separate.

Semplicità

«Il giornale americano *National Informer* rivela che, negli Stati Uniti, dove la prostituzione femminile ufficialmente non esiste, ci sono... cinque milioni di prostitute. E aggiunge: pure che molte di queste sono «stelline» cinematografiche, le quali presero l'abitudine di vendersi per avere delle parti e che, poco alla volta, finirono col vendersi *semplicemente per avere del denaro*». (*Ciné-télé-revue*, Parigi).

Antonio Antonucci

— Nel vento e tra i ghiacci della Groenlandia —

Dodicimila chilometri di coste sorvegliati da pochi straordinari uomini

Il pattugliamento invernale è compiuto da gruppi di due sergenti forniti di dieci cani - Lo scopo: impedire eventuali sbarchi di segnalatori del movimento delle navi lungo le rotte del «grande Nord» (durante l'ultima guerra un piccolo gruppo di tedeschi recò gravi danni ai trasporti degli alleati) - Estrema difficoltà della vita in quelle gelide zone

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, gennaio.

Una notte del settembre 1941 un sottomarino tedesco emerse improvvisamente davanti ad un tratto della costa sud-orientale della Groenlandia: rapidamente e nel più assoluto silenzio furono fatti sbarcare 12 uomini armati soltanto di armi leggere e dotati di sci, viveri ed un complesso radio trasmittente di grande portata. Nel giro di pochi minuti tutto fu sistemato a terra ed il sottomarino si inabissò nuovamente; i 12 tedeschi non ebbero che l'imbarazzo della scelta per accamparsi e si sistemarono subito dopo nei loro sacchi a pelo senza nemmeno preoccuparsi di stabilire un turno di guardia: per centinaia e centinaia di chilometri attorno a loro, infatti, non esisteva anima viva. Il gruppo degli «invasori» aveva un compito semplicissimo: controllare quante navi alleate passavano in quelle acque e comunicarne per radio il numero al quartier generale tedesco; da quel giorno il mare di Barents ed il mar Bianco furono teatro di vere e proprie stragi di convogli che dal Canada, passando a nord dell'Islanda per sfuggire alla ricognizione aerea tedesca, dopo essersi diretti verso le Svalbard, andavano a finire ad Arcangelo in Russia.

Nessuno allora si potè rendere conto del modo come i tedeschi ottenevano le informazioni relative ai convogli alleati: 12 uomini isolati dal mondo diressero per lungo tempo dalla Groenlandia le azioni di guerra dei sottomarini e causarono perdite enormi ai convogli composti di navi inglesi, francesi e norvegesi che rifornivano la Russia; in alcuni casi su 30 navi partite dal Canada ne arrivarono a destinazione soltanto sette od otto.

La Groenlandia, che appartiene alla Danimarca, è la più grande isola del mondo ed è quasi completamente disabitata: su oltre 2 milioni di chilometri quadrati vivono soltanto 27.000 persone di cui nemmeno 2000 europei; la superficie del Paese è per l'ottanta per cento ricoperta di ghiaccio permanente.

Nella primavera del 1943 un cacciatore di foche potè osservare col suo binocolo gli «invasori» ed informò il rappresentante del Re di Danimarca che abitava a circa 2000 chilometri di distanza; fu organizzata una spedizione composta esclusivamente di danesi (nessuno riuscì infatti a far comprendere agli eschimesi il significato delle parole «nemico», «invasore», «prigioniero») che nel più pacifico dei modi catturarono i 12 tedeschi che erano piuttosto stanchi e demoralizzati e che negli ultimi tempi erano stati più o meno trascurati in fatto di rifornimenti da parte dei loro superiori.

Si concluse in questo modo uno degli episodi più paradossali della guerra che non fu mai menzionato nei bollettini ufficiali: l'invasione tedesca della Groenlandia sarebbe forse stata dimenticata per sempre se una quindicina di anni più tardi non fosse iniziata, con la guerra fredda, la revisione dei concetti strategici che ha posto in primo piano l'importanza militare della calotta polare artica. Ci si è resi improvvisamente conto che, in caso di guerra, un pugno di uomini in azione in Groenlandia, potrebbe arrecare danni gravissimi: i rapporti relativi a passaggi di aerei, di missili e di navi potrebbero venire comunicati via radio e giungerebbero a destinazione rapidamente ed in modo sicuro; per la Nato, infine, la presenza di gruppi nemici nell'isola sarebbe una vera spina puntata al nord di tutto lo schieramento.

I danesi hanno pertanto, istituito da quindici anni a questa parte, un servizio di pattugliamento invernale (in estate viene svolto da navi ed aerei) che controlla i 18.000 chilometri della costa orientale: le pattuglie sono formate da 2 sottufficiali e 10 cani in continuo movimento in condizioni climatiche quasi impossibili; una prestazione che è veramente leggendaria ed anche eroica.

I reggimenti di pattugliatori sono costituiti da danesi che si impegnano al servizio per due anni: sono uomini eccezionali, capaci di sopportare per mesi e mesi temperature di 50-60 gradi sotto zero, abituati alla solitudine, a compiere qualsiasi lavoro, a cavarsela in ogni situazione. Ogni pattuglia ha un itinerario ben prestabilito e rientra alla base dopo tre mesi di marcia durante i quali copre in media 30 chilometri al giorno alla guida della muta dei 10 cani che trainano la slitta sulla quale sono sistemati la tenda, i viveri, la radio, gli sci di riserva e le armi. Ogni sera viene stabilito il contatto radio con la base ed ogni due settimane la pattuglia viene sorvolata da un aereo che a mezzo di paracadute assicura i rifornimenti. Per mantenere alto il morale, i due uomini della pattuglia debbono, ad esempio, eseguire una perfetta pulizia personale ogni giorno; alla sera debbono riportare nel diario tutto quello che hanno fatto anche se insignificante. Uno dei compiti più gravosi è dato dal mantenimento dell'ordine tra i cani che sono indisciplinatissimi; comandare una muta di dieci cani groenlandesi è certamente difficile eppure non si può fare a meno dell'aiuto di questi animali. Lo scorso anno, durante una sosta pomeridiana, i cani di una pattuglia fiutarono improvvisamente la presenza di un orso e si gettarono alla caccia trascinando la slitta sulla quale erano stati posati gli sci. I due uomini della pattuglia dovettero percorrere a piedi 112 chilometri, affondando spesso nella neve sino al ginocchio, prima di ritrovare i cani e la slitta.

La complessa operazione militare di controllo della costa orientale groenlandese e l'interno è denominata Sirius: gli esperti che hanno potuto constatare di persona l'andamento dei pattugliamenti assicurano che non esiste compito più gravoso e sfibrante. L'operazione Sirius si è in ogni caso rivelata anche di importanza scientifica: basta dire che per la prima volta ci si è potuto rendere conto, anche se solo approssimativamente, del numero degli orsi bianchi, dei trichechi e delle foche viventi in Groenlandia.

I «pattugliatori bianchi» sono diventati leggendari e costituiscono oggi una élite dell'esercito danese; dire che sanno fare di tutto è troppo poco ma basta ricordare che debbono saper affrontare ogni situazione, come quella di assistere una cagna della muta che sia per avere i cuccioli o uccidere i tiranti di cuoio della slitta o sapersi orientare in ogni tempo.

La paga degli uomini della Sirius è altissima: i sergenti pattugliatori guadagnano in due anni circa 10 milioni di lire e non hanno la possibilità di spendere un soldo. Occorre però tener presente che il loro servizio è veramente pesante: quando in Groenlandia ci sono 40 gradi sotto zero e il vento soffia nelle sterminate pianure senza incontrare un ostacolo, è come se il termometro segnasse —75°!

La Sirius ha risolto in ogni modo diversi problemi militari ed ha permesso di addestrare molti uomini al controllo delle estesissime coste della Groenlandia: il caso dei 12 tedeschi che sbarcarono nella Terra di Cristiano IX e che tennero in scacco tutti i Comandi Alleati per quasi due anni, non potrà in avvenire più verificarsi grazie alle esperienze acquisite dal servizio delle più piccole ed originali pattuglie del mondo costituite ognuna da due sergenti danesi e da dieci indisciplinatissimi cani groenlandesi.

Walter Rosboch

Tre eleganti modelli da pomeriggio

Questi tre modelli, da portare insieme a parrucche, appartengono alla collezione di Louis Feraud (Tel.)

LE PRESENTAZIONI DELLA MODA FEMMINILE A PARIGI

Anche Balmain vuole la donna giovane gonne corte, tacchi bassi, gambe diafane

Un po' meno raffinati, un po' più sciolti gli abiti del celebre sarto, che consiglia la vita bassa - Abbondanti ricami nei vestiti da sera disegnati da Heim

Dal nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

La femminilità ha trovato ieri, secondo giorno delle sfilate parigine, il suo paladino in Pierre Balmain. Egli ha difeso abilmente quei canoni che hanno reso famosa in tutto il mondo la sua «jolie madame», ma l'ha aggiornata allo stile '66, liberandola da quelle strutture un po' troppo raffinate, con cui finora l'aveva viziata.

Prima di tutto egli ha deciso di stare al passo con la folata di super-giovinezza che pare abbia investito le intenzioni della moda e perciò non ha esitato ad allearsi alla gonna corta sopra il ginocchio, anche se con moderazione; poi ha dimezzato le proporzioni abituali dei tacchi a spillo delle scarpe, poi ancora ha preferito gambe diafane e poco evidenti, almeno come tonalità.

Dortho, una giovanissima indossatrice nordica, è stata la beniamina del pubblico, perchè proprio a lei Balmain ha dedicato alcuni dei suoi modelli più riusciti: dagli abiti di crespo di lana bleu marin con cintura-profilo di nastro rosso, alle corte giacchette doppiopetto con grandi bottoni di madreperla bianchi, agli abiti da pomeriggio in mussola di seta fino al modello lungo di candida organza tutta cosparsa di margherite in tessuto, applicate con leggerezza come fiori veri su un prato.

Più sofisticato il corredo delle altre indossatrici, che ad una ad una illustravano un tipo femminile man mano più avanti negli anni: arrestandosi inesorabilmente prima dei quaranta, almeno come aspetto. Da segnalare tra le novità di questo sarto la vita bassa, marcata da una cintura annodata morbidamente o da un bordo di *gros-grain* incrostato tra una cucitura e l'altra oppure indicata da fitte ribattiture a macchina con filo lucido di seta.

I colletti dei *tailleurs* sono minimi e leggermente irrigiditi da una telina interna; le giacche sono corte e così pure i soprabiti, che lasciano generalmente scorgere almeno due centimetri dell'orlo degli abiti. Sovente il fondo delle gonne è ornato da un largo sbieco dello stesso tessuto, leggermente sostenuto all'interno, che dona loro un movimento nuovo. Gli abiti da *cocktail* e da sera, se scoprono interamente le braccia, sono sempre chiusi fino a giro collo. Gli abiti da ballo lunghi, d'una discreta ricchezza, sono sempre sciolti con dei dorsi morbidi e incroci di aeree sciarpe ricadenti dietro le spalle.

Molto vivi e gai i colori, tra cui è evidente la preponderanza del verde menta e un classico ritorno al bianco crespo d'uovo e a un *beige* molto luminoso. Gli stampati fantasia sono violenti, giganteschi, astratti ma senza disegni geometrici netti. Grande uso, per i modelli eleganti, di crespo di seta, mussola e organza. Molto apprezzato il nuovo *maquillage* studiato da Revlon ispirandosi ai dipinti di Van Dongen e perciò delicatamente rosato.

Il noto parrucchiere Alexandre ha creato invece le acconciature delle indossatrici di Jacques Heim: aria da scapigliate ragazzine di giorno e da ballerine di can-can fine Ottocento di sera, con una crocchia di capelli a forma di cono fissata alla sommità del capo. Ma non solo queste sono state le incoerenze della collezione Heim, che ha proposto per esempio un audace costume da spiaggia tutto di petali di fiori applicati su una guaina di nailon trasparente color carne, e ha fatto poi debuttare la stessa indossatrice con scarpe di vernice senza tacco e calzini corti alla caviglia di infantile memoria. In molti modelli di questo sarto il punto di vita, al contrario di Balmain, viene alzato di qualche centimetro, e una simbolica linea a V interseca la parte centrale degli abiti che, ai fianchi, sono movimentati da sbiechi.

Gonne corte, *godet*, plissettature a volontà. Così come pure abbondanti i ricami di gusto un po' pesante e fitto che sottolineano in bordi alti tre-quattro centimetri gli abiti eleganti della sera. Sempre più affermata comunque la voga ormai chiara dei colori brillanti e acidi, oltre a un inaspettato ritorno di qualche pennellata di arancio intenso.

Savina Roggero

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile al Sole e Venere. Buoni influssi che portano alla realizzazione di molte cose e al superamento delle fasi critiche e dei progetti arenati. Le vostre attività avranno bisogno della spinta tenace della volontà di riuscire. Ogni cosa verrà inquadrata e veduta dal loro giusto punto di vista. Tipi: Sagittario, Ariete e Leone.

Sagittario - *Lavoro*: la mancanza d'intuizione vi causerà degli attriti con una collaboratrice. Usate pazienza, badate alle espressioni e raddrizzerete la barca come volete. *Vita affettiva*: qualcuno pretende troppo da voi: sappiate regolarvi e in seguito non ve ne pentirete. *Salute*: cure efficaci e ripristino di forze.

Ariete - *Lavoro*: accordo, offerta, proposta che miglioreranno l'andamento della presente situazione. Ancora una spinta e avrete fatto il vostro giuoco. *Vita affettiva*: i rapporti sentimentali saranno agevolati da persone e da circostanze tutte particolari. *Salute*: favorite la circolazione sanguigna con ginnastica leggera e frizioni di bergamotto.

Leone - *Lavoro*: giornata intensa per il lavoro e per il suo sviluppo avvenire. Situazione ove dovrete difendervi dalla concorrenza. Soluzione di una complicata situazione economica. *Vita affettiva*: siate passivi e attendete momenti più calmi per le spiegazioni del caso. Comunque, non vi mancheranno le distrazioni. *Salute*: evitate le emozioni e starete ottimamente.

Previsioni generiche per i nati zodiacali del **Toro**: siete quasi in porto; si tratta di perseverare ancora per poco tempo e poi vi troverete padroni della situazione. **Gemelli**: tenete duro con tutti, se volete dettare in seguito i vostri punti di vista. Caduta che sarà un pretesto per un allettante incontro. **Cancro**: fortunato incontro che favorisce un vostro piano, ma che non vi deve montare la testa eccessivamente. Va lentamente sfumando una minaccia che tiene il vostro cuore in sospeso. **Vergine**: per ora non conviene abbandonare la partita, ma attendere con pazienza il momento favorevole per colpire i responsabili. **Bilancia**: nuove persone che vanno vagliate con un competente prima di mettersi in pratica. In amore non date retta a chi vuol mettervi su una cattiva strada. **Scorpione**: dovrete saper dimostrare di essere in grado di fare da soli. E' preferibile però non esagerare, ma dare prova di equilibrio. **Capricorno**: impulso che va frenato per non mettervi contro l'ambiente. Occorre diplomazia e astuzia per non offrire il fianco alle critiche dannose. **Acquario**: messaggio vantaggioso: una persona bruna con un segno in fronte potrà darvi la fortuna. **Pesci**: necessità di una spinta, una raccomandazione speciale, altrimenti il muoversi sarà duro, ed i risultati mediocri.

T. Palamidessi

Rinchiusasi in casa ha vissuto da Natale di solo pane e acqua

Rovigo, mercoledì sera.

(e.f.) Una povera vedova, Giacinta Casoni, di 80 anni, abitante nel villaggio Curial di Rovigo, è rimasta volontariamente segregata al buio nella sua unica stanza, vivendo di pane ed acqua da Natale ad oggi.

La donna, che riceve un piccolo sussidio dall'Eca, viveva praticamente della carità dei vicini. Avvilita per le sue precarie condizioni economiche e di salute, il giorno di Natale prendeva la decisione di chiudere porte e finestre e di non uscire più dall'unica stanza che costituiva il suo alloggio. In casa aveva una cesta di pane ricevuto in elemosina e in tutti questi giorni si è nutrita di un pezzo di pane e d'acqua.

Un cognato della sventurata, che si era recato a trovarla, non ricevendo risposta al suo insistente bussare, pensando al peggio, cioè che la congiunta fosse morta, chiedeva l'intervento della polizia. Alle insistenze degli agenti la Casoni si decideva ad aprire la porta. E' stata trovata in condizioni pietose e ricoverata all'infermeria degli Istituti Riuniti di Assistenza.

La moda

Moda di primavera

Anche se l'Europa è stretta in questi giorni in una morsa di ghiaccio, il mondo della Moda ignora i venti freddi che giungono dalla Siberia e le vaste zone di bassa pressione che si estendono su buona parte delle regioni sud-occidentali. Le graziose indossatrici di numerosi «ateliers» hanno infatti anticipato i tempi, riportando sulle passerelle l'atmosfera della bella stagione in cui il sole fa sentire i suoi caldi raggi e gli alberi si coprono di teneri germogli. Ovunque colori, pastellati o vivaci, ma colori; si tratta in effetti della caratteristica della moda primavera-estate 1966. Arancio, verde, rosa intenso, [illegible], viola, lillà, pervinca, sono apparsi in molte gradazioni dando vita a un carosello di tinte che ha bene impressionato il pubblico presente alle sfilate. L'uso del colore si è dimostrato prevalente nelle stoffe di cotone, di lino e nelle sete. Norell, in particolare, insieme a Larry Aldrich, hanno dato prova, inoltre, di voler fare del bicolore l'abito di moda, giungendo talvolta alla combinazione di tre tinte, quali il rosso, il blu e il bianco. Quest'ultimo ha fatto, in certi casi, la parte del leone, sempre però combinato con altri colori.

Il modello che oggi abbiamo scelto per sottoporlo al giudizio delle nostre gentili lettrici è stato presentato da Samuel Winston. Il disegno è di Roxane.

Esso consiste di una gonna aderente, sormontata da una blusa, molto lunga, senza maniche a lunga abbottonatura, da un giaccone con collettino da uomo, maniche montate a giro che non raggiungono il gomito. Un tre pezzi che acquista originalità grazie anche alla stoffa: una seta piuttosto sostenuta sul cui sfondo arancio spiccano disegni fantasia in rosa e verde. Il giaccone reca due ampie tasche applicate.

La salute

Ernia ombelicale

«Poiché soffro di ernia ombelicale, ho già consultato tre medici, i primi due mi hanno consigliato l'operazione, mentre il terzo mi ha detto di non farci caso. Desidererei conoscere la sua opinione in merito».

— La necessità di un intervento dipendono da vari fattori, le dimensioni dell'ernia e di conseguenza il senso di fastidio da essa arrecato, ma soprattutto il pericolo di strozzatura, ossia la costrizione circolare che il viscere erniato può subire improvvisamente a livello della «porta erniaria», l'orifizio attraverso il quale è uscito dalla cavità addominale. Le ernie ombelicali sono in genere piccole e rotondeggianti e talvolta si preferisce lasciarle stare come sono.

Mieloma multiplo

«Si indica con tale denominazione il cancro delle ossa?».

— Sì, conosciuto anche come «malattia di Kaler-Bozzolo», è un'affezione gravissima — ma fortunatamente piuttosto rara — del midollo osseo. Si tratta della insorgenza di tumori multipli a comportamento maligno. La malattia colpisce in genere gli uomini in età matura, ossia fra i 50 e i [illegible] anni, e fra le varie ossa si manifesta di preferenza in quelle brevi e larghe, quali le vertebre, la scapola, lo sterno, ecc.

...Ritornare come prima

«Fra qualche settimana sarò mamma. Desidererei sapere se dopo il parto una donna può avere il personale di prima e come si fa».

— Praticando della ginnastica adatta e facendo in modo che il peso corporeo rientri nei limiti normali.

La bellezza

Essere ordinati è una virtù

Vi sarà capitato di conoscere una bella ragazza la quale, pur essendo molto meticolosa nella cura della propria persona, è tutt'altro che ordinata. Essere ordinati è una virtù e, a quanto sembra, non troppo diffusa. Se ci chiedeste: «Chi è più ordinato, l'uomo o la donna?» confessiamo che non ci sentiremmo di dare un giudizio salomonico, per farlo bisognerebbe frequentare per un certo tempo la casa di una ragazza, oppure essa dovrebbe essere vostra ospite. Secondo i filosofi, l'ordine è «una forma mentis», ossia ordinati si nasce: tuttavia non è detto che non lo si possa diventare specialmente dopo avere constatato i vantaggi che ne derivano. Possiamo asserire pertanto che se il disordine istintivo di certuni può talvolta essere interpretato come una manifestazione di una spiritualità ribelle: il disordine «voluto» per apparire agli occhi degli altri ciò che in realtà non si è, costituisce sempre una prova di limitatezza, o peggio, di povertà interiore. Ma lasciamo i filosofi e torniamo sulla terra. Rivolgendoci alle donne che per necessità di varia natura dispongono di un guardaroba più fornito dell'uomo, diremo loro che tenere il proprio vestiario in ordine, offre, oltre al vantaggio di conservarlo più a lungo, quello non trascurabile di risparmiare del tempo. Le nostre nonne dicevano che la donna ordinata si vede in cucina, oggi possiamo aggiungere che essa si riconosce anche dal tavolino di toeletta. A parte il fatto che molte ragazze acquistano talvolta cosmetici in quantità superiore al bisogno, molto spesso non li dispongono come dovrebbero. Scelto il luogo opportuno per riporre gli accessori della bellezza, è necessario assegnare ad essi un preciso ordine di impiego. Mettere il tubetto del dentifricio vicino alla scatola del rimmel e al contenitore di plastica dei bigodini significa perdere del tempo prezioso al momento del bisogno. La vita di oggi è regolata al secondo: pochi secondi sono bastevoli per perdere l'autobus e sprecare un appuntamento che ci stava a cuore. Pertanto diciamo a quelle nostre lettrici che non peccano per troppo ordine: abbiate la accortezza di disporre le vostre cose in modo da averle subito alla mano quando vi servono. Se i cosmetici si alterano facilmente all'aria, la cosa è ancora più preoccupante per i profumi. Una distrazione può costarvi parecchio, specialmente se si tratta di un'essenza. Qualche nostra lettrice potrebbe obiettare: «Ma che serve perdere tanto tempo a fare ordine, ci pensa mia madre!». «E quando vi sposerete?» — rispondiamo noi —, potrà accadere allora che il vostro gentile consorte riesca finalmente a trovare i suoi gemelli fra i vostri bigodini, e allora potrebbe essere la tragedia!».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

OFFICINA meccanica per cessazione attività, cedo macchinario e mobili usati. Ore 10-12, 15-18; via Mongrando 15. Telef. 82-618.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537. Un operaio è a vostra disposizione. O702

DECORAZIONI perfettissime [illegible] piccoli esperti rapidamente tappezzeria verniciazioni ducotone 12.000, facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo, ducotone 12.000 camera, tempera 9000. Telefono 726-121. O650

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce riparo Bosco. Tel. 385-580. A4067

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-828.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-828. O21

A. CEDIAMO avviatissima negozio cartoleria diluizionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-828.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542.834. O19

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio commestibili frutta verdura 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O591

ABBIGLIAMENTO moderno centrale zona turistica industriale vicinanza Torino, reddito netto dimostrabile sei milioni, cedesi per ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». O848

ACCONCIATURE avviata, vendesi convenientemente, rateazioni. Tel. 271-469.

ARTIGIANO vende officina meccanica con lavoro, per limite età, L. 3 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

AUTORIMESSA cedesi affittasi avveniristicamente ampliabile con meccanico. Telefonare 488-588. O923

AUTORIMESSA zona Crocetta mq. 1200 cedesi. Telefonare 584-812.

AVVIATISSIMA officina meccanica cerca socio 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino».

AVVIATO negozio articoli igienici sanitari, busti, cedesi importante centro vicinanze Torino lire 2.500.000. Telefonare 531-257.

CARROZZERIA con o senza attrezzatura cedo miglior offerente. Telefonare 280-377. O8892

CAUSA famiglia cedesi 1.000.000 profumeria centralissima alloggio. Telefonare 723-861 pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (classe cassa) cedonsi. O708

CEDESI NEGOZIO DETTAGLIO MAGLIERIE ED ABBIGLIAMENTO ZONA CENTRO. POSSIBILITA' SVILUPPO INGROSSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4625 — TORINO». A6769

CEDESI rivendita pane volendo gestione, utile mensile 400.000. Telefonare 760-931. O614

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 60.000 giornaliere, occasionissima 2.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O856

COMMESTIBILE 600.000 contanti rimanenza dilazionata 40.000 giornaliere cedo. Tel. 545-496. O565

COOPERATIVA cerca banconiere. Scrivere in sede. Valle Formosa.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, kg. 130 giornalieri garantiti. O014

FONDERIA ghisa piccola cerca socio disposto collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino».

FRUTTA verdure commestibili cedesi. Telefonare 780-594.

GENOVA pasticceria avviatissima con fabbrica cedo causa decesso. Tula, corso Sardegna 42? rosso, Genova.

FARMACIA unica vicinanze Genova ottimo reddito desiderasi gestione farmacista praticissimo; Referenze. Casella 1462 A Sip. Genova.

LATTERIA, macchina caffè, zona Francia, continuo sviluppo, vendo 2 milioni 700.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O848

MERCERIA centrale avviatissima causa maternità cedesi. Telef. 650-468.

SALUMERIA gastronomia surgelati zona commerciale forte reddito attrezzatura moderna sei anni attività cedesi dilazionando permuta conveniente. Telef. ore pasti 323-302.

SIAT, tel. 512-677, cede rivendita pane arredatissima, forte incasso, 2.100.000. O565

SIAT, tel. 545-596, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2 milioni contanti rimanenza dilazionata.

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari 150.000 giornaliere zona commercialissima, 5.500.000 dilazionando, eventualmente garanzie.

SPOSI referenziatissimi cercano bar o tabaccheria in gerenza praticissimi possibilmente con alloggio cauzionando. Telef. 325-201.

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima cedesi causa decesso titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino».

URGENTE rimessa cedesi autorimessa capacità 110 vetture, stazione lavaggio officina riparazioni a freddo. Telefonare 210-803 ore pasti o serali ore 20. A8692

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi (contanti); Telefonare 561-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518.738. O993

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio oppure casetta. Telefonare 530-183.

A.A. AFFARONE pied-à-terre arredato, vendo zona centrale. Telefonare 882-440. A8435

A. ACQUISTA sento proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per [illegible] immediato mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

ABITABILE S. Paolo, camera tinello cucinino bagno termo, 3.750.000. Telefonare 545-801. O993

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

ABITABILI vendonsi signorili 1-2 camere, tinello, servizi, garage, ottima posizione, Cascina Vica. Massime facilitazioni. Tel. 784-265.

ACQUISTO camera indipendente oppure alloggio libero due - tre camere semicentrale. Telefonare 487-055.

ALLOGGI ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538.

ALLOGGIO esentasse (via S. Marino) due camere cucina servizi, 4.000.000, mutuo 600.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO panoramicissimo corso semicentrale, 3 camere cucinetta, 6.900.000. Telefonare 530-183.

ALLOGGIO vuoto (corso Peschiera) 2 grandi camere entrata servizi, 3 milioni 500.000. Telefonare 553-603.

APPARTAMENTO precollinare (corso Gabetti) tre camere salone grande cucina doppi servizi, giardino, 12 milioni. Torincasa 515-318. O626

APPARTAMENTO 1962 (corso Potenza) vuoto 3 camere grande entrata, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 515-241. O778

BELLISSIMI alloggi in via di ultimazione vendonsi zona Italia '61, 30 per cento in contanti rimanenza mutuo con rate pari affitto mensile. Telefonare 555-349. O583

CAMERA tinello nuovo dazio corso Orbassano occasione vendesi. Telefono 327-585. A9923

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina Santa Rita dieci camere servizi, giardino, 30.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa precollinare 16 camere, garage, ampio giardino, 55.000.000.

COMPRO subito [illegible] centro S. Maurizio Canavese casetta 3 camere cucina (costruzione o volta). Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 4608 — Torino».

ESENTASSE villa panoramica 11 locali, 4 servizi, garage, divisibile 3 alloggi, giardino, orto tutte comodità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino».

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi in due anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittasi alto reddito. Telefonare 331-756.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero signorile due camere cucina servizi, 7.500.000, Crocetta.

IMPRESA acquista terreno 30-40 camere zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

LOCALE industriale semicentrale 1200 mq. recente vendesi affittasi. Telefonare 530-183. O872

LOCALE nuova costruzione, adatto studio professionale o commerciale deposito, zona molto signorile tra i corsi Re Umberto Galileo Ferraris, vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni di pagamento, affittasi. Tel. 669-865. A3142

MERAVIGLIOSO terreno misto frontale strada Torino Leyni privato svende blocco mq. 40.000 L. 1500 mq. Telefonare 289-091.

NEGOZI ampi nuova costruzione, via Bava angolo via Artisti, vendonsi convenientemente affittasi. Telefonare 669-865. A3142

OCCASIONISSIMA località Piossasco vendesi alloggio panoramico nuova costruzione 3 camere cucina tutti i servizi. Telefonare 534-500.

PRESTITI su appartamenti case rimborso 5 anni Valfina via A. Doria 15. 524

SAUZE d'Oulx. Vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009 Torino.

SESTRIERE alloggetto bellissimo posizione tre camere servizi vendo. Telefonare 655-382. O527

TERRENO precollinare panoramico comodo accesso progetto approvato privato vende. Telef. 519-756 feriali.

TERRENO vendesi 11.000 mq. zona depressa 30 km. Torino progetto stabilimento approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

SVENDO alloggetto nuovo camera tinello e servizi, Grugliasco. Telefonare 784-278. A8073

SVENDO villa nuova, necessita, vicino bivio sci giardino. Breno di Chiaramberto, Sanadà Bottino Carlo.

VENDESI alloggio zona Parella 2 camere tinello cucinino libero. Telefonare 759-953. A6060

VENDESI villa terreno edificio villa, zona Pianezza; impianti acqua luce, fognature. Telefonare 542-451.

VENDESI terreno in Leini circonvallazione per Caselle mq. 7000 circa. Telef. 644-185. A5698

VENDO alloggi bellissimi in Leyni facilitazione pagamento. Mutuo. Telefonare 241-986. A9053

VENDONSI alloggi zona Santa Rita, mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Sebastopoli 20; ore ufficio.

VENDESI appartamento signorile in Nichelino pronto subito 3 camere tinello servizi Lire 5.250.000, 50% contanti, 50% dilazionati in 3 anni. Telef. 644-185. A5696

VILLETTE chalets recintate 4-6 camere servizi [illegible] vendonsi in zona Giaveno. Tel. 937-358 ore 18-19. A6083

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare: 780-890; 538-539. O518

AFFITTEREI uffici moderni e funzionali 350-400 mq. anche periferici. Telefonare Orsi 518-086 ore ufficio.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-554. O389

ATTICO zona Valentino cercasi libero subito. Telefon. 683-007 ore pasti.

CERCASI affittare box privato zona Centrale e vicinanze. Telefonare ore pasti 752-448. A8850

CERCASI villetta affittabile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». A9159

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 780-890; 528-539. O 901

CONIUGI torinesi senza figli cercano alloggetto libero, marzo, S. Paolo, S. Rita. Telef. 350-671.

PENSIONATA sola cerca tre camere servizi giardino zona Parella, Pellerina o pressi collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi - semi nuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-836. O918

A. ALLOGGETTI 16.000 - 20.000; 2 camere tinello 25.000. Telefonare 588-733. O920

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Italia, re Umberto 28. Tel. 538-884.

A 18.000-25.000 Santa Rita, camera tinello servizi. Tel. 540-439.

ABBIAMO Portapalazzo negozio laboratorio magazzino ufficio. Telefonare ufficio 510-284. A9508

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-530. O918

AFFITTANSI zona centrale cinque bei locali per ufficio. Facile parcheggio. Telefonare 347-543.

AFFITTASI alloggi 3-8 camere più servizi. Amerigo Vespucci 8.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 386-995 negozio De Martino. A5674

AFFITTASI alloggio indipendente uso pied-à-terre 2 camere tinello servizi 45.000. Telefonare 327-558.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, via Postumia 53. Tel. 332-138.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 3 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg.-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in Torino stabilimento adatto a qualsiasi lavorazione, costituito da salone di mt. 45 x 18 senza pilastri, con impianto riscaldamento, palazzina uffici, portineria ed ampio cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino». A7618

AFFITTASI in zona industriale Orbassano mq. 4000 terreno, mq. 800 magazzini, n. 10 vani abitazione. Telefonare ore ufficio 902-667.

AFFITTASI negozio con retro affittabile corso Cosenza, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 397-072.

AFFITTASI signora sola referenziata cucina entrata bagno zona Valdocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino». A9087

AFFITTASI tre camere cucinetta servizi convenientissimo. Telef. 322-420.

AFFITTASI vicinanze Stati Uniti tranquillo ammobiliato due camere cucina ingresso doppi servizi (adulti). Telefonare 542-789. A5371

AFFITTO attico arredato signorile indipendente e comunicante. Telefonare 790-229. A8021

AFFITTO Nichelino alloggio bellissimo tre camere servizi, garage, convenientissimo. Telefonare 467-035.

AFFITTO zona Aeronautica alloggi nuovi 1-2 camere tinello. Telefonare 630-008. A6241

ALLOGGIO signorile 2 camere salone affittasi Val San Martino. Telefonare 546-475. A6783

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino, Corio. 21480

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per camera compreso operai. Telefonare 676-361 Quarenta. A5102

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra. Telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

ARSENALE 42, Maccari, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-669 Grillo.

CENTRALE sei camere servizi, pulito, ufficio abitazione affittasi. Telefonare 538-519. O591

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI, TELEFONARE 811-356, 644-160. O772

PIAZZA Sauro 13, affittansi basso fabbricato per magazzino o industria silenziosa, rivolgersi presso Bar cassiere. A5128

RAFFAELLO 4 affittasi signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 684-544. A6921

LOCALI PER VILLEGGIATURA — L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi fabbricato aprile alloggio due grandi camere, 5 letti, cucinino 75.000 complessive. Telefonare 544-983.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni conforto, riscaldamento, ottima cucina. Lire 1800, complessive. Tel. 42-308.

ALASSIO, Pensione Loreley, corso Europa, tel. 42-757, riscaldamento centrale, ottima cucina. Lire 2000 complessive. 20773

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, conforti, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042. 29431

COLLEGI ISTIT. SCUOLE — L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica Impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali: paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

CAMERE MOBIL. PENS. — L. 180 per parola

A distinta pensione completa 60.000 anziani assistenza infermieristica. Telefonare 487-796. A947

(Continua a pag. 8)

Le "marche" indispensabili per la pensione di anzianità

Nessuna deroga è concessa alla legge 21 luglio 1965: la pensione spetta soltanto ai lavoratori che possono far valere almeno 1820 marche settimanali oppure 420 marche mensili - Non sono validi i contributi per i periodi di servizio militare o di malattia

Roma, mercoledì sera.

La pubblicazione dei dati relativi alle prestazioni erogate dall'Inps nello scorso anno (e riportate nell'acclusa tabella) ha indotto molti lettori a chiederci se non possiamo precisare anche l'importo dei contributi che nello stesso periodo di tempo sono affluiti a quell'istituto.

Sono domande legittime che spiace di dover lasciare per ora senza risposta perché — mentre l'Inps ha potuto fornire subito il costo delle prestazioni erogate nel '65, desumendolo dalle proprie scritture contabili — non si è ancora in grado di stabilire la consistenza dei contributi relativi allo stesso esercizio.

Prima di tutto, perché non sono ancora pervenuti all'Inps tutti i versamenti che si riferiscono al mese di dicembre (contributivamente molto apprezzabile, per via della tredicesima mensilità regolarmente soggetta a contributo); e poi perché ci sono ritardi e inadempienze contributive che potranno essere valutati con esattezza soltanto in sede di bilancio.

Le prestazioni erogate dall'I.N.P.S.
(in miliardi di lire)

Specie dei pagamenti	nel 1965	nel 1964
Per pagamento pensioni	1930	1270
» assegni familiari	602	[illegible]
» assistenza ai tbc	104	97
» sussidio ai disoccupati	[illegible]	67
» integrazioni salariali	56	15
TOTALE	[illegible]	2023

Per i motivi dianzi citati, non si può nemmeno precisare l'incidenza delle spese di amministrazione che molti lettori vorrebbero conoscere. Nel 1964 ammontarono esattamente a 104 miliardi e 134 milioni di lire, su di un totale di 2691 miliardi e 654 milioni di contributi. In quell'anno, perciò, le spese di amministrazione dell'Inps risultarono pari al 3,86% dei contributi riscossi, e non dovrebbero essere molto diverse per il 1965, anche perché nel frattempo gli stipendi del personale sono rimasti invariati.

Possiamo aggiungere, per un opportuno confronto, che mentre lo Stato spende in media il 5% per la sola esazione delle sue imposte, il costo amministrativo dell'Inps non arriva al 4% e quest'onere si riferisce nel complesso sia alla riscossione dei contributi sia all'erogazione delle prestazioni. Comunque, appena in possesso di tutti i dati di bilancio dell'Inps, ne daremo notizia, mettendoli a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Possiamo invece rispondere subito a tutti coloro che ce lo hanno chiesto, che, per ora, non vi è nessuna deroga a quanto è disposto con l'articolo 13 della legge 21 luglio 1965 n. 903, a proposito dei requisiti contributivi richiesti per la pensione d'anzianità.

Ripetiamo quindi che *questa pensione spetta soltanto a chi può far valere complessivamente almeno 1820 marche assicurative settimanali, oppure 420 marche mensili.* Per questo pensionamento non sono validi, perciò, i cosiddetti «contributi figurativi»: quelli che l'Inps accredita in dipendenza dei periodi di servizio militare, di malattia e di disoccupazione indennizzata.

E così molti lavoratori non hanno la contribuzione minima richiesta per la pensione di anzianità; mentre potrebbero raggiungerla se anche i contributi figurativi venissero considerati utili a questo fine. Fioccano le proteste, soprattutto da parte di quegli ex combattenti che — avendo qualifica operaia all'epoca del richiamo — rimasero senza salario e quindi scoperti della corrispondente *contribuzione effettiva.*

Per contro, chi continuò a percepire lo stipendio anche durante il periodo di richiamo perché aveva qualifica impiegatizia, oppure se ne stette a casa perché inabile, esonerato o non richiamato, ha diritto alla pensione d'anzianità che, proprio per questo, finisce per avere senso di ingiusta discriminazione.

Gli esclusi sono moltissimi e le associazioni combattentistiche — che non possono lasciare cadere le vibrate proteste dei reduci — si stanno adoperando per prospettare in sede legislativa le giuste rivendicazioni di questi lavoratori, validamente sostenute anche dalle organizzazioni sindacali.

Osvaldo Paita

Provvisoriamente, in attesa dell'appello

Akers in libertà (se versa 10 milioni)

La richiesta dei difensori è stata accolta dal pretore che ieri ha condannato il «mago dei capelli» a due anni e tre mesi

Robert Lynn Akers, il «mago dei capelli» (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Stamane alle 12 il pretore, dott. Cicciulla, ha accettato una istanza degli avvocati difensori del «mago dei capelli»: Robert Lynn Akers potrà lasciare il carcere, in libertà provvisoria, se depositerà una cauzione di dieci milioni di lire. Si pensa che mister Akers potrà pertanto lasciare San Vittore nella giornata di domani.

Ieri Lynn Akers era stato giudicato responsabile di tutti i reati ascrittigli ed era stato condannato a due anni di reclusione e un milione di lire di multa per i reati di truffa ed esercizio abusivo della professione farmaceutica più tre mesi, dieci giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda per vendita, commercio e pubblicità di specialità medicinali non consentite e per esercizio di stabilimenti di cure fisiche senza autorizzazione.

La sentenza è stata pronunciata ieri alle 19,20, dopo due ore di considerazioni fatte dal Pretore nel suo ufficio, dove si era ritirato al termine della discussione. Una sorte inaspettata è toccata agli altri due imputati, Rocco Mazzeku, il direttore generale degli istituti Akers, che è stato condannato per truffa a undici mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, cui bisogna aggiungere un mese di arresto e 140 mila lire di ammenda per pubblicità di prodotti non consentiti, e Giuseppe Lombardo (che si occupava della pubblicità dei prodotti Akers), che è stato condannato ad un mese e dieci giorni di arresto più centomila lire di ammenda. Per Giuseppe Lombardo il P. M. aveva chiesto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Sembrava certa anche l'assoluzione di Rocco Mazzeku, ma il Pretore lo ha invece giudicato colpevole.

I tre accusati hanno accolto la sentenza con calma. Akers, prima di essere ricondotto al carcere di San Vittore, ha voluto abbracciare la moglie. Stringendosi a lei ha detto: «*Vedrai, ci rifaremo in appello*».

c. b.

Una piscina per gli impiegati della ditta

Una ditta di Chicago ha fatto costruire sul tetto della sua nuova sede una piscina per gli impiegati. Nella attesa della buona stagione, dattilografe e segretarie prendono già lezioni di nuoto. Da sinistra: Diana Drake, che è anche Miss Illinois 1960, Nancy Bang e Phyllis Sabila (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Continuano le arringhe al processo d'appello, assente l'imputato

LA DIFESA: «Non si può punire Ippolito perché ha fatto gli interessi del Cnen»

La tesi dell'avv. Gatti si riferisce ai lavori dati in appalto ad imprese nelle quali l'ex segretario generale era interessato - E' l'accusa moralmente più grave, anche se la richiesta di pena del P. G. è di soli due anni su una condanna complessiva a 7 anni e 11 mesi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Esiste un capitolo di questa storia della quale Felice Ippolito è protagonista, che pur non essendo il più importante, non è davvero il meno grave: è quello che si riferisce ai viaggi privati compiuti dall'allora segretario generale del Cnen e le cui spese risultano essere state addebitate all'ente. Il Tribunale ha detto che costituiscono reato di peculato ed il sostituto procuratore generale, in Corte d'Appello ha confermato questa interpretazione.

In sostanza, cioè, Felice Ippolito avrebbe compiuto viaggi assolutamente privati, come quando ad esempio andava a Cortina d'Ampezzo durante le vacanze, senza mai pagarli. Questo accertamento fu fatto dalla commissione d'inchiesta amministrativa, disposta dall'allora ministro dell'Industria on. Giuseppe Togni e presieduta dal presidente del Consiglio di Stato dott. Berruti. Si tratta di qualcosa che non supera di molto le centomila lire, ma l'episodio se è autentico acquista grave peso, più morale che materiale.

Si tratta di un *errore* — ha sostenuto l'avv. Gatti nel *riprendere stamane la sua arringa, iniziata ieri, per dimostrare ai consiglieri della Corte d'Appello che Ippolito è innocente e dev'essere quindi assolto* — il Cnen per i continui viaggi in Italia o all'estero dei suoi dipendenti si rivolgeva ad un'agenzia specializzata che periodicamente rimetteva poi all'ente i conti. Un ufficio provvedeva quindi a chiedere il danaro agli interessati se i viaggi erano privati. Ippolito ha effettivamente usufruito di questo ufficio ma ha anche saldato puntualmente ogni suo debito. Se si è verificato che qualche viaggio privato che è stato scambiato per viaggio d'ufficio dev'essersi trattato di un errore materiale. Risulta che talvolta Ippolito ha disdetto le prenotazioni per taluni suoi viaggi privati e questi sono stati addebitati al Cnen. Non è una circostanza che debba destare molta meraviglia: in fondo se il segretario generale ha dovuto rinunciare ai suoi viaggi significa che erano sopravvenuti impegni di lavoro. Può essere un criterio amministrativo sbagliato, ma non può essere considerato questo un peculato.

Ed i viaggi della moglie? La risposta della difesa è semplice. Si tratta di viaggi compiuti con il marito in occasione di congressi internazionali a Maiorca, Washington, Oslo, Ginevra ecc. Sono viaggi di rappresentanza in cui la presenza della signora Ippolito talvolta non solo era accessoria, ma indispensabile per quelle ragioni di «public relations».

Il programma che l'avv. Gatti si è proposto di realizzare è vasto. Il ridimensionamento della situazione fatta dal P. G. non tranquillizza la difesa. Anche per quello che viene definito il «peculato internazionale» attribuito ad Ippolito per avere versato all'Euratom la somma di 470 milioni oltre i 3 miliardi e 300 milioni e che secondo lo stesso P.G. dott. Gabriotti — in contrasto con il suo collega d'udienza di primo grado, dott. Pietroni, con il Tribunale e con il suo ex-superiore dott. Giannantonio — non costituisce reato, l'avv. Gatti deve prospettare alla Corte d'appello la sua tesi. E perché non è reato? Ma perché il versamento è stato approvato dalla commissione direttiva.

Il tema più bruciante di tutta la situazione è un altro: il reato di interesse privato in atti d'ufficio. Non senza un motivo il P.G. dott. Gabriotti lo ha definito: il reato moralmente più grave. Che la legge lo punisca con una pena non eccessiva tant'è che il P.G. dott. Gabriotti ha chiesto per questa imputazione soltanto 2 anni di reclusione ha poco valore. Rimane il fatto che Felice Ippolito ha affidato lavori ad imprese dalle quali ha ricavato un utile.

Tesi della difesa sull'argomento: Felice Ippolito ha avuto un minimo interesse ed ha tratto un minimo utile dai lavori compiuti dalle imprese paterne o dei suoi amici ma soprattutto ne ha tratto un grande, enorme vantaggio il Cnen che, senza eccessiva spesa, si è avvalso dell'opera di tecnici fra i più qualificati esistenti non in Italia, non in Europa, ma nel mondo. Si può — è l'osservazione di Adolfo Gatti — rimproverare ad Ippolito di avere fatto gli interessi del Cnen?

Guido Guidi

Accusato di adulterio l'amico di Mandy

La baronessa trentaduenne Vivien Elizabeth Cervello ha chiesto il divorzio dal marito barone Pierre Emil Philippe Christian Cervello, che accusa d'adulterio. In tribunale non è stato fatto il nome della donna che ha provocato il naufragio del matrimonio, ma i bene informati dicono che si tratta di Mandy Rice-Davies, la indossatrice che fu coinvolta nello scandalo Keeler-Profumo. Nella telefoto, Mandy con il barone all'aeroporto di Amburgo (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Lei ha 56 anni, lui 82

Giulietta Simionato che ha sposato Frugoni si ritira dalle scene

Canterà per l'ultima volta il 1° febbraio Le nozze con l'illustre chirurgo sono state celebrate in segreto due mesi fa a Roma

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Uno dei più illustri clinici del mondo, il professor Cesare Frugoni (ottantadue anni) e la mezzosoprano Giulietta Simionato (cinquantasei anni) si sono sposati a Roma due mesi fa in segreto. Il rito è stato celebrato all'alba del 18 novembre scorso nella chiesetta di San Salvatore in Lauro, un piccolo tempio nel centro della capitale. La notizia delle «nozze segrete» è stata rivelata da un settimanale milanese e ieri sera a Milano Giulietta Simionato, tornata nella nostra città dalla Svizzera, l'ha confermata. La cantante ha anche detto che la replica della «Clemenza di Tito», in scena alla Piccola Scala il 1° febbraio prossimo, sarà la sua serata di addio al teatro lirico.

Il legame sentimentale tra il prof. Frugoni e Giulietta Simionato durava ormai da molti anni. Nel 1963 l'artista aveva ottenuto dal Vicariato di Roma l'annullamento del suo matrimonio con il violinista del Teatro alla Scala Renato Carenzio, che si era trasferito in Svizzera e lavorava nell'orchestra di Radio Monteceneri. La cantante e il prof. Frugoni si erano incontrati nel 1961, quando la figlia del clinico, Rosy Frugoni, morì, colpita da leucemia.

Anche il prof. Frugoni ha confermato la notizia del matrimonio. «Desideravamo e credevamo di avere il diritto che non si sapesse nulla delle nostre nozze, almeno per un certo periodo: volevamo comunicare la notizia soltanto dopo che Giulietta avesse concluso i suoi impegni artistici. Purtroppo le cose non sono andate così e sono spiacente che si sia saputo in questo modo. Nessuno dei nostri amici era a conoscenza delle nozze: ovviamente ne erano stati informati i testimoni, dei quali però non posso ancora dire il nome».

Cesare Frugoni è vedovo da circa due anni, ma il suo legame matrimoniale era praticamente finito fin dal 1923, da quando cioè la moglie non aveva voluto seguirlo da Firenze a Padova, dove egli era stato chiamato come ordinario di patologia medica.

Da alcuni amici della signora Simionato si è appreso che il 18 novembre scorso la cantante arrivò in aereo a Milano da Roma nella tarda mattinata. Dato che il settimanale che ha diffuso la notizia delle nozze segrete afferma che il matrimonio fu celebrato all'alba, la Simionato avrebbe fatto in tempo a sposarsi prima di recarsi all'aeroporto.

c. b.

Il tisiologo si è separato consensualmente dopo 20 anni di matrimonio

La vicenda dei preventori alla base dei dissensi tra Aliotta e la moglie?

La signora aveva figurato come prestanome nelle società convenzionate con l'Inps

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il motivo che ha indotto il prof. Nicola Aliotta a separarsi dalla moglie, signora Carmen Della Torre, è rimasto avvolto nel più assoluto segreto. La formula con cui è stato sanzionato il fallimento del matrimonio è semplice: i due coniugi si sono trovati d'accordo. La colpa può essere dell'uno o dell'altro o di entrambi, ma ufficialmente la loro è una separazione consensuale. Questo dopo oltre vent'anni dalle nozze. Ed in conseguenza di questa separazione Nicola Aliotta si è impegnato dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Roma, dott. Marino, a versare la somma di 200 mila lire mensili alla moglie a titolo di «alimenti» come indica la terminologia giuridica.

Nicola Aliotta, tisiologo, docente universitario e — la previsione non è azzardata — candidato a subire una condanna per avere speculato sulla retta giornaliera versatagli dall'Inps per ricoverare nei propri preventori i bambini ammalati di tubercolosi aveva conosciuto Carmen Della Torre quando era ancora un giovanissimo medico, prima della guerra. Sino a otto anni fa, i rapporti fra i coniugi erano ottimi tant'è che Nicola Aliotta associò la moglie in talune sue iniziative imprenditoriali.

Infatti è risultato che in una società figurò, quasi certamente come semplice prestanome, la signora Carmen Della Torre, per cui al tisiologo non fu difficile far credere ai funzionari dell'Inps che egli era soltanto parzialmente interessato alla richiesta di convenzione che venne poi regolarmente stipulata. Si tenga presente che in base al regolamento dell'Inps, le società delle quali risultassero totalmente proprietari i sanitari dipendenti dall'Ente previdenziale non potevano stipulare delle convenzioni.

La società funzionò benissimo per qualche anno, poi scoppiò lo scandalo. Da allora i rapporti fra moglie e marito cominciarono a peggiorare. Oggi, la separazione legale.

Nicola Aliotta ha un figlio ed una figlia. Quest'ultima è stata sempre molto vicina a lui in questi ultimi tempi ed ha praticamente svolto le funzioni di sua segretaria. Ha sempre assistito alle udienze del processo in tribunale ed è stata lei che gli ha portato la notizia delle conclusioni alle quali è giunto il P. M. dott. Bracci al termine della requisitoria: la richiesta di condanna a 8 anni di reclusione.

S. S.

Ha dato alla luce tre gemelli settimini

Lucca, mercoledì sera.

I tre neonati settimini, due femmine ed un maschietto, dati alla luce ieri a Segromigno in Piano, un paese a pochi chilometri da Lucca, dalla signora Eda Meschi in Mencari, hanno trascorso una buona nottata. A causa della nascita anticipata, i tre piccoli sono stati messi nelle incubatrici.

La puerpera, che sta bene, potrà vedere i figlioletti stasera o domani. I coniugi Mencari avevano già un figlio, Pietro, di otto anni. Stamane in casa Mencari sono incominciati a giungere telegrammi.

Morente un giovane ubriacatosi per lenire il mal di denti

Savona, mercoledì sera.

(n. s.) Per lenire un forte mal di denti un giovane si è ubriacato ed ora versa in fin di vita all'ospedale. Stamane certo Adolfo Raco, di 20 anni, abitante nella nostra città in via Scotti 14, mentre si trovava nei pressi di Lavagnola, una frazione di Savona, a bordo della macchina del cugino Pietro, abitante in via Torino, veniva colto da un fortissimo mal di denti. Il dolore era tremendo e il giovane, non avendo con sé alcun calmante, si recava in un vicino bar ed acquistava una bottiglia di grappa; quindi, ritornato sulla macchina, ingeriva circa un quarto di litro del liquore.

Le conseguenze non si facevano attendere: Adolfo Raco perdeva i sensi e trasportato all'Ospedale San Paolo, veniva ricoverato con prognosi riservata per etilismo acuto con grave collasso cardiaco.

Padre di sette figli ucciso nel suo negozio

Foggia, mercoledì sera.

Salvatore Palermo, un autotrasportatore di settantacinque anni, ha ucciso ieri sera il commerciante cinquantenne Raffaele Villani. Il delitto è avvenuto in una strada centrale del comune di San Marco in Lamis, ove ha sede il negozio di tessuti della vittima. Il cadavere è stato scoperto sul pavimento del negozio da uno dei sette figli.

L'omicida si è costituito qualche ora più tardi ai carabinieri. Egli ha detto di essere stato costretto a difendersi e di avere ucciso senza averne avuta l'intenzione. Provocato, aggredito e beffeggiato quando ha chiesto che gli fosse pagato dal Villani il piccolo saldo di un trasporto di alcune merci effettuato mesi addietro per conto del commerciante, non ha trovato di meglio che estrarre di tasca un acuminato coltello a serramanico e vibrare alcuni colpi. «Altrimenti — ha concluso — mi avrebbe fatto fuori lui».

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI bella mobiliata S. Paolo riscaldamento 1 letto volendo 2. Telef. 374-903.

AFFITTASI matrimoniale 2-3 letti conveniente, uso cucina. Telefonare 513-587. A9113

AFFITTASI Piazza Solferino elegante silenziosa camera mobiliata, doccia. Tel. 512-241. A8682

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla e distinta comodità. Telefonare 542-789.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTENNE pratica lavoro ufficio libera subito. Telef. 490-251.

A.A. PRATICISSIMO acquisti officine metalmeccaniche esperienza pluriennale offresi, disposto recarsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino».

A. DICIASSETTENNE stenodattilo perforatrice Bull volenterosa offresi subito. Telef. 256-241.

A. GIOVANE volenterosa, cultura media, cognizioni inglese, dattilografia, impiegherebbesi subito. Miti pretese. Telef. 756-637. A9470

A. RAGIONIERE 22enne millesente capacità organizzativa, presenza, comunicabilità, seria ditta offresi. Telefonare 276-620. A8918

A. RAGIONIERE 28enne offresi ore libere pratico contabilità, analoghi. Telefonare 523-942.

A. SIGNORINA operatrice macchina Audit, paghe contributi, stenodattilo, pratica ramo sinistri, referenziata, offresi. Telef. 373-913. A9474

ANALISI tempi, cicli, costi, pratico officine, disegno, costruzione attrezzature, utensileria, offresi migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino». A8996

A. VENTICINQUENNE studi geometra triennale esperienza lavori ufficio amministrativo paghe et conduzione personale militesente referenziato occuperebbesi stabilmente miti pretese. Telefonare 641-238.

AIUTO commessa cerca impiego, libera subito. Telefonare 380-209 dalle 16 alle 18. A8700

AIUTO contabile pratica lavori ufficio offresi eventualmente mezza giornata. Telef. 370-907. A9259

ANALISTA tempi e metodi, diplomato, esperienza pluriennale, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A5739

ASSISTENTE edile lunga esperienza libero marzo offresi seria impresa. Telefonare 856-067. A9884

ASSISTENTE stradale esperienza ventennale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

ATTIVITA' pluriennale ramo vendita abbigliamento maschile et studio arredamento, trentenne attivo, buone doti di comando et comunicative esamina offerte interno direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino».

ASSISTENTE edile stradale 32enne pratica quinquennale, referenziato, offresi seria impresa disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubblicità 382, Pinerolo. 20728

ATTIVO, volenteroso, 28enne, diplomato disegnatore meccanico, 3° anno Istituto tecnico, ex tornitore, fresatore, collaudatore benestarista, esperienza commerciale et assistenza tecnica lavorazioni meccanica con trattative. Introdotto aziende Piemonte, patente, auto, desidera miglioramento offresi a seria ditta per lavoro impegnativo che non sia sedentario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino». A8653

CAPO magazzino 35enne attivo, attitudini organizzative, offresi a seria ditta o industria, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino». A8836

COMPUTISTA commerciale 20enne offresi anche come commessa. Telefonare 331-685. A9287

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa cultura superiore offresi. Tel. 559-950.

CAPO OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE ATTREZZATURE ORGANIZZAZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8850 — TORINO». A9012

CAPO reparto per grandi lavorazioni in serie torneria automatiche. Decennale esperienza in procedimenti produttivi ed addestramento operai. Personalità. Cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

CAPOMASTRO praticissimo lavori industriali e civili, referenziato, disposto recarsi lavoro anche fuori provincia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino».

CHIMICO diplomato esperienza pluriennale laboratorio vernici e assistenza tecnica officina cerca adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino». A8768

CONTABILE 37enne primanota stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 694-817. A9455

DICIANNOVENNE apprendista [illegible] inglese [illegible] offresi. Tel. 385-534

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio, referenziata, occuperebbesi. Telef. 234-601.

DICIASSETTENNE computista commerciale frequentante IV ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 888-833.

DICIASSETTENNE computista commerciale steno-dattilo primo impiego offresi. Telefonare 733-303.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda stenodattilo lavori ufficio primo impiego offresi. Telef. 242-768.

DICIOTTENNE abile volenterosa stenodattilo contributi paghe offresi. Telefonare 874-448. A8730

DICIOTTENNE aiuto contabile operatrice Audit lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino».

DICIOTTENNE [illegible] disegnatore offresi. Telefonare 550-520. A8793

DICIOTTENNE pratica triennale ufficio contabile, diplomata paghe, referenziata, occuperebbesi. Telefonare 775-426. A9850

DICIOTTENNE signora 3° impiego offresi anche paghe contributi. Telefonista. Referenziata. Telefon. 238-402.

DICIOTTENNE semplice religiosità moralità presenza quattro diplomi occuperebbesi primo impiego istituto buona ditta negozio fine segretaria professore sul scuola materna. Telefonare 652-473. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino».

DIPLOMATA autorizzata ispettorato tenuta paghe contributi stenodattilografa corrispondente autonomo conoscenza francese, pratica fatturazione magazzino, controllo clienti fornitori, patentata offresi 5 pomeriggi settimanali e sabato mattina presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». O8946

DIPLOMATA esperienza biennale ufficio pratiche doganali contabilità offresi mattino. Telefonare 730-143.

DIPLOMATA Liceo Artistico, maestra 20enne occuperebbesi adeguatamente. Telefon. pomeriggio 312-262.

DIPLOMATA offresi assistenza ammalati bambini studio medico, telefonista. Telefonare 332-795.

FIGURINISTA esperienza alta moda offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

DIPLOMATA scuola materna assiste bimbo ore pomeridiane. Tel. 898-184.

DIRETTORE DI PRODUZIONE REFERENZIATO DINAMICO OFFRESI ADEGUATAMENTE AD INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4661 — TORINO».

DOCUMENTATA massima introduzione alto livello settore industriale esperienza organizzazione commerciale vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino».

ESPERIENZA ventennale ufficio manodopera e esecuzioni paghe contributi versamenti contabilità lavori ufficio in genere, libera subito, offresi. Telefonare 290-531. A9736

ESPERTA contabilità partita doppia paghe, patente auto, offresi anche mezza giornata seria ditta. Telefonare 339-361. A9378

GEOMETRA 24enne, esperto canalizzazioni telefoniche, scavi, pose cavi, ripristini, tenuta contabilità, buon disegnatore, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A9248

GEOMETRA esperienza esecutivi direzione lavori, misurazioni offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino».

GEOMETRA 30enne pratico direzione, assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Tel. 553-030.

GIOVANE militesente licenza ginnasiale offresi per ufficio. Tel. 343-007.

GIOVANE militesente pratico officina meccanica patente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 662-242.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio, dattilografa, offresi giornata, mezza giornata, anche eventualmente periodo temporaneo. Tel. 727-082.

GIOVANE 30enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 687-320 dalle 14 alle 18. A0035

INGEGNERE elettronico 28 anni ottimo francese discreto inglese militesente disposto trasferirsi comunque esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A993

(Continua a pag. 8)

E' discesa dalle contee della Scozia

L'Inghilterra percorsa da un'ondata influenzale

L'epidemia colpisce particolarmente i bambini - Svuotate le classi delle scuole medie Non ancora identificato il virus che la provoca - La malattia ha per ora decorso benigno

Londra, mercoledì sera.

Una misteriosa influenza provocata da un virus che gli specialisti non sono ancora riusciti ad identificare sta infuriando nell'Inghilterra del Nord e l'epidemia comincia a preoccupare molto seriamente le autorità sanitarie britanniche. Anche a Ginevra, dove esiste un «centro malattie influenzali» presso l'organizzazione sanitaria mondiale, questa «influenza inglese» sta suscitando preoccupazioni.

Secondo i dati raccolti dal servizio sanitario governativo sono più di trentamila i giovanissimi che sono costretti a letto dalla misteriosa influenza e sono certamente molte migliaia gli adulti che ne sono stati colpiti. Si fa osservare che per quanto riguarda i giovani il «controllo numerico» è più facile in quanto essi risultano assenti dalle lezioni scolastiche mentre per gli adulti sono certamente la maggioranza i casi di influenzati che sfuggono al controllo.

L'epidemia influenzale, ha svuotato ieri le classi delle scuole medie dell'Inghilterra centrale, settentrionale e della Scozia. Si calcola che in ventiquattro ore tra ventimila e trentamila bambini ne siano rimasti colpiti. Il dottor Charles Metcalfe, ufficiale medico di Manchester, ha dichiarato che con ogni probabilità alla base della epidemia c'è un nuovo virus. «Stiamo conducendo diversi esperimenti in alcuni laboratori e speriamo di identificarlo presto» ha detto. «I maestri sono allarmati perché vedono la malattia diffondersi rapidamente. Una giovane insegnante ci ha raccontato che alcuni suoi allievi sono caduti come mosche. I sintomi sono tutti gli stessi: mal di gola, un po' di febbre, e mal di testa».

In genere i medici consigliano alle famiglie dei bambini colpiti di tenerli a casa al caldo. Ma in qualche caso si è reso necessario il ricovero in ospedale. A Birmingham tredici ragazzi hanno dovuto essere tenuti sotto osservazione per una giornata. A Wrexham il Provveditorato agli studi farà forse chiudere le scuole. A quanto scrive il *Daily Sketch* stamattina può darsi che l'epidemia si trasmetta all'Inghilterra meridionale. Essa è incominciata in Scozia, ed è venuta progressivamente «scendendo».

Benché non sia stato finora possibile identificare il virus cui si deve la epidemia, gli esperti ritengono che non si tratti di virus appartenenti ai ceppi A 1 ed A 2 responsabili delle epidemie influenzali degli ultimi anni.

Un funzionario del Ministero della Sanità, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato: «Effettivamente ci troviamo di fronte ad una epidemia provocata da un virus che ancora non conosciamo. Per fortuna la malattia ha decorso generalmente benigno, a patto che si mettano in atto le normali precauzioni: permanenza a letto dell'ammalato, somministrazioni in dosi elevate di vitamina C, antibiotici. I sieri attualmente in uso contro l'influenza non hanno dato risultati apprezzabili e ciò potrebbe confermare la ipotesi che si tratti di un virus del tutto diverso da quelli che finora hanno causato le epidemie influenzali».

e. c.

A Genova è in pieno svolgimento la battaglia per il rinvio

Assenti dall'aula i due protagonisti al processo per il contrabbando di caffè

Giacomo Tubino è rimasto in cella a Marassi, dichiarando che rinuncia ad assistere alle udienze - Più grave la mancanza di Silvano Nesti, braccio destro dell'industriale, a domicilio coatto a Ginevra durante il giudizio di estradizione - Tutti i difensori sono concordi nel chiedere che il dibattimento venga aggiornato finché l'«imputato-chiave», che promette importanti rivelazioni, possa lasciare la Svizzera - Stamane le esalazioni delle stufette a gas hanno costretto ad evacuare il «salonetto» di Palazzo Ducale - Ripresa alle ore 15,30 la discussione: il Tribunale deve decidere se proseguire o attendere

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Delusione tra il pubblico, che sfidando l'inclemenza del tempo, si aspettava di vedere stamane Giacomo Tubino il «re del caffè» alla sbarra in tribunale. L'industriale, rimasto nella sua cella a Marassi, aveva in precedenza fatto pervenire al presidente del Tribunale tramite il suo avvocato, Giovanni Salvarezza, una dichiarazione con la quale autorizzava lo svolgimento del procedimento in sua assenza. Assente lui è assente Silvano Nesti lo spedizioniere che col Tubino divide la più grossa responsabilità del contrabbando delle 182 tonnellate di caffè crudo uscite dal deposito franco in porto, il processo dovrebbe essere rinviato in attesa dell'estradizione dalla Svizzera del Nesti. Si sa che Silvano Nesti fuggì prima in Francia e poi in Svizzera per evitare l'arresto, ma venne catturato dalla gendarmeria elvetica. Attualmente egli è a piede libero dietro cauzione di 18 mila franchi (un milione e mezzo) a disposizione della polizia del Cantone di Ginevra, ma la sua libertà è limitata.

Anche volendo, lo spedizioniere, non può abbandonare il territorio svizzero. Egli ha mandato una lettera al presidente dott. Napoletano nella quale si dice intenzionato a presentarsi. E' tuttora in corso il procedimento di estradizione chiesto a Berna dall'ambasciatore italiano in Svizzera.

Si incomincia alle 9,30. Il Tribunale insediato nel salonetto di Palazzo Ducale è presieduto dal dott. Vito Napoletano, giudici Curti e Recchina, p.m. Marcelli; parte civile l'avvocato dello Stato Mario Ferrari, per conto dell'Amministrazione finanziaria, in persona del ministro delle Finanze pro tempore.

In apertura il presidente legge la lettera che il Nesti gli ha inviato dalla Svizzera. Eccola nel suo testo integrale:

Ginevra 21-1-'66. - Di Silvano Nesti presso Ferrier, rue des [illegible] 1. Come lei ben sa mi trovo in Ginevra in libertà provvisoria concessami sotto cauzione con l'obbligo peraltro di sottostare alla sorveglianza della polizia e non potrò essere consegnato alle autorità italiane non prima della decisione del tribunale federale di Losanna. E se anche lo volessi essere presente al processo, che, come ho appreso dalla «Stampa Sera» di Torino, avrà inizio il 24 corrente mese, non era certo nelle mie possibilità. Tenga conto che non posso allontanarmi dal Cantone di Ginevra ed ogni tre giorni, a volte sei, debbo presentarmi alla polizia per il rinnovo del permesso che è l'unico documento che mi è stato lasciato e perciò anche se volessi lasciare la Svizzera per venire in Italia mi trovo nell'impossibilità di varcare la frontiera essendomi stato, assieme a tutti i documenti, ritirato pure il passaporto. Come lei ben capisce è nelle mie intenzioni presenziare a tale processo, dove, ben s'intende, ho intenzione di chiarire a fondo la mia posizione e quella di altri imputati. E poi il processo stesso avrà uno svolgimento che rispecchierà più fedelmente la giustizia dato che sono stato citato come uno dei personaggi più in[illegible]. Ed è per questo motivo che vi chiedo che il processo sia rinviato, e così attendo che sia esaurito il procedimento relativo alla mia estradizione. Sapendovi amanti della giustizia e della verità è giusto che sia rispettata, e ciò le chiedo. In fede. Silvano Nesti.

L'ex «re del caffè» Giacomo Tubino, principale imputato (Tel. a «Stampa Sera»)

L'avv. Raimondo Ricci, difensore del Nesti, illustra subito dopo al Tribunale i fatti che portarono all'arresto in Svizzera del suo patrocinato. Il Nesti il 6 settembre 1965 si trovava nelle carceri di Sant'Antonio a Ginevra. Il 1° ottobre seguente l'ambasciata italiana in Svizzera ha formulato la richiesta verbale di estradizione. Il procedimento è ancora in corso e pertanto il termine dovrà essere fissato entro il 31 di questo mese. L'avv. Ricci, opponendosi allo stralcio del processo della posizione del Nesti dal dibattimento generale, ha chiesto il rinvio del processo: il suo cliente è una figura troppo importante che non può essere assente ed è necessario quindi che chiarisca di persona la sua posizione.

Qui è sorto un piccolo incidente del tutto estraneo alla procedura. L'aula del salonetto di Palazzo Ducale era stata riscaldata con stufette a gas; una di queste si è spenta ed il gas è fuoriuscito. E' stato necessario una sospensione di almeno mezz'ora per depurare l'ambiente. Alla ripresa avvenuta dopo mezzogiorno si è ancora discusso sul rinvio. Tra accusa e difesa si è accesa una vivace battaglia. All'avvocato Ricci si sono associati, per motivi diversi, tutti gli altri avvocati.

Dopo la pausa meridiana, la discussione sul rinvio è ripresa alle 15,30. Quindi il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per deliberare sull'istanza di rinvio, alla quale si oppone il P.M. dott. Marcelli.

Attorno a questi interrogativi appare decisiva la battaglia tra accusa e difesa e non è del tutto da escludere che il Tribunale consideri fondate le richieste dei difensori, decisamente opposte allo stralcio e che accetti un rinvio in attesa del completamento della procedura d'estradizione. Perché, in definitiva, Silvano Nesti e Giacomo Tubino in quest'affare del contrabbando sarebbero uniti a doppio filo. Essi sono stati capitalmente accusati da un contrabbandiere morto in detenzione, Mariano Panattoni, che «in extremis» rivelò l'ingegnoso sistema escogitato dal Nesti ed approvato dal Tubino per fare uscire il caffè dal deposito franco senza rompere i sigilli alla porta.

La data di origine della vicenda è — lo si è detto — la notte del 26 giugno 1964 allorché i carabinieri fermarono un autocarro con 111 sacchi di caffè crudo. Questo fermo aperse le maglie della lunga catena delle frodi e portò all'incriminazione delle 24 persone.

Esse sono i procuratori delegati della società «Tubino s.p.a.» Giuseppe Pelleri e Bruno Mignani; Giovanni Ponti, Giuseppe Labate; il guardiano giurato del deposito franco Luigi Pianciafichi; i dipendenti della Camera di commercio di Genova, che gestisce il deposito franco, Giuseppe Gozzo e Giovanni Dondero e le guardie di finanza Quirino Grasso da Benevento e Demetrio Pennestri da Reggio Calabria.

Altri 12 imputati, in prevalenza torrefattori di caffè devono rispondere di ricettazione.

Devono rispondere di collusione per avere accettato denaro da Silvano Nesti oltre due guardie di finanza, Alberto Panza da Napoli e Silvio Zeni da Spormaggiore.

Un processo che richiederà almeno un mese per il numero degli imputati e la presenza di avvocati che rappresentano il meglio del Foro di Genova: Salvarezza, Ricci, Di Benedetto, Gattemichi, Biondi, Gamalero, Grammatica, Piccinino, De Figueredo, ecc. Ma il processo avrà comunque un polo d'attrazione nei due personaggi principali Tubino e Nesti, ritenuti «corruttori» per eccellenza. La sentenza di rinvio a giudizio dei due protagonisti e degli altri coimputati, ha posto in luce «una serie di tolleranze, manchevolezze, disservizi ed inadempienze funzionali che non possono non essere addebitate agli uffici doganali, ai comandi interessati della Guardia di Finanza, alla Camera di Commercio ed a tutti gli enti operanti nel deposito franco di Genova».

Una pattuglia di carabinieri, al comando del brig. Nanni, notò, nella notte del 26, un camion che stava entrando a marcia indietro nel «deposito franco» ed i cui movimenti parvero sospetti. Il camion completò un carico e quindi partì in direzione di levante. I carabinieri lo fermarono. A bordo c'erano Silvano Nesti, Giuseppe Labate e Giovanni Ponte, proprietario dell'automezzo. I tre, pur con qualche contraddizione, furono pronti a fornire spiegazioni: avevano un carico di 111 sacchi di caffè crudo, già sdoganato, nei magazzini della ditta «Tubino» al deposito franco per trasferirlo in altri magazzini della stessa ditta a Milano. La giustificazione fu avallata dallo stesso industriale Tubino non appena informato del fatto. Tutto poteva essere regolare. Tubino a Genova era molto noto: operatore nel commercio del caffè nel dopoguerra, possedeva un nome dalle idee nuove e spregiudicate. Faceva grandi campagne pubblicitarie; partecipava ad «incontri» fra esperti ed industria; la sua villa, a Bogliasco, era frequentata da autorità cittadine e personalità. Le indagini sembravano non dover dare risultati e la pratica sarebbe stata probabilmente archiviata se non ci fosse stata la confessione del Panattoni.

Carlo Massaro

Condannata una banda che rubò ad Asti un camion di attrezzi agricoli

Asti, mercoledì sera.

(c. m.) Il Tribunale ha giudicato ieri in stato d'arresto le cinque persone accusate di furto di un autocarro carico di motozappe, per un valore di 2 milioni di lire.

Esse sono Rosario Mazzaresi, 21 anni, Giorgio Negri di 25, Pietro Guasco di 28, tutti e tre residenti ad Asti, Carlo Villa, 20 anni, e Bruno Manidi, di 33, entrambi da Pavia.

L'autocarro era stato sottratto dal Mazzaresi e dal Negri, i quali erano pure imputati di una serie di furti compiuti ai danni di alcuni mercantili nazionali, alla ditta Oliva di Asti la notte del 28 luglio scorso, con la complicità del Guasco, dipendente della stessa ditta.

Il camion fu portato a Pavia e le motozappe vendute al Villa e al Manidi. Dopo tre mesi il maresciallo Pagella, della questura di Asti, riuscì a identificare gli autori del colpo, che venivano arrestati e le motozappe ricuperate.

Ora il Tribunale ha condannato il Mazzaresi a 2 anni e 8 mesi di reclusione, il Negri a 1 anni e 6 mesi, il Guasco a 3 anni. Per il Villa e il Manidi, i giudici hanno degradato l'imputazione di furto in quella di ricettazione, condannandoli a 11 mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge e l'immediata scarcerazione.

Una coppia di giovani in tribunale

Due mesi di carcere per una gita a Nizza

Varcarono senza documenti il confine a Tenda e furono condannati per espatrio clandestino - Uno degli imputati ha ottenuto il perdono giudiziale

Cuneo, mercoledì sera.

Un giovane cameriere di Roma, Lorenzo Sinibaldi, di 21 anni, e una bella ragazza di Cusano Milanino, Carmen Onida, di 20 anni, nata a Torino, sono comparsi questa mattina davanti al nostro Tribunale, chiamato ad esaminare il loro ricorso contro la sentenza del pretore di Borgo San Dalmazzo, che nei mesi scorsi aveva condannato i due a due mesi di reclusione per espatrio clandestino in Francia. Carmen Onida e l'allora fidanzato Nicola Cassera, ventinovenne, industriale, pure di Cusano Milanino, il 13 agosto di due anni fa avevano deciso di compiere una gita in macchina sulla Costa Azzurra. Ai due giovani si univa il Sinibaldi, loro comune amico.

Poiché né il Sinibaldi né la Onida avevano il passaporto, il Cassera, che invece era in regola con i documenti, posava entrambi al Colle di Tenda e andava poi ad attenderli a Vievola, in Francia, dopo che i due avevano oltrepassato a piedi e clandestinamente il confine. Poche ore dopo il terzetto era a Nizza.

Fissate le camere in un albergo del centro, Carmen Onida fu la prima a volersi recare sulla celebre Promenade des Anglais, mentre il Sinibaldi e il Cassera si fermavano presso un meccanico per controllare certe noie al motore della macchina. Prima ancora di sera la polizia francese aveva però già fermato la Onida, la quale, trovata senza documenti, aveva dovuto, piangendo, fare i nomi dei suoi amici per evitare di finire in carcere.

Dopo una brevissima inchiesta, i tre venivano espulsi e accompagnati al posto di confine di Ponte San Luigi per essere consegnati alla polizia italiana. Esauriti gli interrogatori di rito, il Cassera, il Sinibaldi e la Onida erano rilasciati, ma contro gli ultimi due veniva sporta denuncia per espatrio clandestino.

A conclusione del dibattimento di stamane, il Tribunale, accogliendo parzialmente la tesi difensiva, ha concesso il perdono giudiziale a Carmen Onida, che nel '63 non aveva ancora compiuto i 18 anni, confermando invece per il Sinibaldi la condanna a due mesi di carcere, con l'aggravio delle maggiori spese di giudizio.

I resti del "Kanchenjunga" sono sepolti da un metro di neve

Per recuperare ora le vittime del Boeing si rischierebbe la vita di altri uomini

Ieri il vento e la neve non hanno permesso agli elicotteri di avvicinarsi al luogo della sciagura - Anche stamane una fitta nebbia avvolge la cima del Bianco - Il capo delle squadre di soccorso dichiara: «Riprenderemo le ricerche nella buona stagione, forse a maggio» - Riportate a valle solo due salme incomplete: saranno sepolte a Chamonix - Difficile trovarne altre

DAL NOSTRO INVIATO

Chamonix, mercoledì sera.

Sul massiccio del Monte Bianco continua a nevicare. Stamattina una fitta nebbia lo avvolgeva fino all'altezza dell'Aiguille Du Midi, a quota 3800. In una breve schiarita, verso le nove, abbiamo puntato da Chamonix un potente binocolo verso la cima. L'altro ieri i resti del «Boeing» precipitato erano nettamente visibili. Oggi tutta la zona appare bianca, liscia e uniforme. Le guide e la gendarmeria di Chamonix hanno rinunciato ormai a proseguire le ricerche.

«*Sarebbe un'imprudenza tentare ancora di ricuperare i resti* — ha detto il capo delle squadre di soccorso, René Payot — *perché si rischierebbe la vita di altri uomini. Già ieri gli elicotteri non hanno potuto nemmeno posarsi sulla zona. Il vento li faceva oscillare con sbalzi di cinque o sei metri. Ad ogni istante c'era il pericolo di schiantarsi al suolo, fra le rocce nascoste dalla neve. La tempesta soffiava a oltre cento chilometri l'ora, sballottandoli come fuscelli. Turbini di neve offuscavano completamente la visuale dei piloti. E se anche gli elicotteri si fossero posati, come uscire in quell'inferno?*»

I relitti del Boeing «Kanchenjunga» e i resti delle vittime sono ricoperti oggi da uno strato più alto di un metro. Solo in qualche punto, spazzato dal vento, sulla cresta fra la vetta del Bianco e i «Rochers de la Tournette» (a quota 4700) emergono ancora pochi spuntoni di lamiere contorte, sepolti dalla bufera. «*Riprenderemo le ricerche* — ha concluso Payot — *nella buona stagione, forse a maggio*». La frase, dura come una sentenza, è stata ripetuta anche ai parenti delle vittime giunti da Ginevra. L'hanno ascoltata [illegible]. Del [illegible] che sulla vetta del Bianco lo schianto e l'esplosione del quadrimotore hanno disintegrato i corpi e che probabilmente neppure uno potrà essere identificato con sicurezza. Lunedì pomeriggio erano state portate a valle due salme incomplete. Verranno sepolte nel piccolo cimitero di Chamonix, sotto una lapide che ricorderà la catastrofe del Kanchenjunga, con l'elenco dei passeggeri e dell'equipaggio. Così hanno comunicato ieri i dirigenti dell'«Air India».

E' assai improbabile che a primavera, quando si riprenderanno le operazioni, si riesca a ricuperare altro. Le masse di ghiaccio e neve che ricoprono i versanti del Bianco sono in continuo movimento e calano come un lento fiume alla velocità di qualche metro al giorno. I ghiacciai ingoiano ogni cosa, a volte la restituiscono a distanza di decenni. Gli alpinisti lo sanno bene. Altre tragedie sono accadute nel lontano passato sulla vetta del Bianco. Intorno al 1820 una delle guide più note di Chamonix a quell'epoca, Simond, cadde in un crepaccio poco al disotto del Rochers de la Tournette. La salma riemerse 41 anni dopo, alla base del ghiacciaio del Grand Plateau. La piccozza di Simond, ritrovata col cadavere, è ora esposta in un museo del paese.

Cosicché, quando le squadre torneranno a cercare nella zona dove s'è abbattuto il quadrimotore, i resti si saranno certamente spostati verso il basso, imprigionati nelle viscere del ghiacciaio del Grand Plateau. Solo qualche lamiera che si è infissa nel terreno può rimanere immobile. Di una precedente catastrofe, quella del «Constellation» precipitato il 3 novembre 1950 (l'apparecchio si chiamava Malabar Princess, apparteneva anch'esso all'Air India ed aveva a bordo 48 persone) non si scorgeva più che qualche traccia la scorsa estate. Anche queste vittime giacciono nel nevaio. Neppure una fu ricuperata.

La terribile sciagura del Boeing resterà forse per sempre senza spiegazioni. Le commissioni d'inchiesta non riusciranno a raccogliere sufficienti dati per risalire alle cause del disastro. «*Occorrerebbe portare a valle tutti i pezzi schiantati dell'aereo e poi studiarli con cura* — diceva ieri il commissario Jeannin, esperto di aeronautica, inviato dal ministero dell'Interno francese — *e probabilmente allora potremmo renderci conto di che cosa sia successo negli ultimi istanti di volo. Ma così non si può dire nulla. Due strumenti dell'aereo sarebbero particolarmente preziosi per le indagini: il quadrante degli altimetri e la "black box", vale a dire il registratore sistemato sul Boeing e sugli apparecchi di linea per annotare tutte le manovre e anche i discorsi (se ce ne sono stati) dei piloti in caso di incidenti. Ma non sono stati trovati. Il vento aveva portato l'altro ieri fino al Colle Chécrouit, sul versante italiano, un nastro magnetico. Si pensava che fosse uscito dalla "Black box"; è invece una breve incisione della voce di una bambina che qualcuno aveva spedito per posta da Bombay ai parenti di Londra*».

Quanto agli altimetri, nella cabina di pilotaggio ce n'erano due: se uno di questi si inceppa in volo, gli aviatori, per errore si abbassano pericolosamente, non sapendo quale sia lo strumento guasto, tengono conto dell'indicazione più elevata. Nel caso del «Kanchenjunga», poiché la tragedia, verosimilmente, è dipesa da un errore di quota (l'aereo è a [illegible] 4700 anziché mantenersi a 5700 come gli era stato comunicato dalla torre di controllo di Ginevra) si dovrebbe supporre che entrambi gli altimetri fossero avariati e nello stesso modo; si da non destare sospetti nel comandante. Un minuto prima di schiantarsi sul Bianco egli aveva infatti detto per radio che tutto era in ordine a bordo. Oppure il pilota ha creduto di aver già oltrepassato la vetta della montagna, ch'era avvolta nella nebbia ed ha planato ritenendo di imboccare l'ampia valle di Chamonix.

Carlo Cavicchioli

Funzionari dell'ambasciata indiana di Ginevra ieri a Chamonix per partecipare all'inchiesta (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

IMPIEGATA giovane, primo impiego, pratica contributi e paghe, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ». A9769

IMPIEGATA pensionata occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ».

IMPIEGATO militesente referenziatissimo triennale esperienza servizio acquisti scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4667 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico 1ª categoria, esperienza ventennale stampaggio lamiera costruzioni verniciatura cicli lavorazioni preventivi costruzioni stampi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ».

ISTITUTRICE olandese 22enne a giornata offresi da aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ».

LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE ESPERTISSIMO RAMO ANALITICO INORGANICO CONOSCENZA FRANCESE INGLESE ESAMINEREBBE SERIE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8435 — TORINO ». A8191

LAUREATO fisica, lode, militesente, disposto trasferirsi Italia estero esaminerebbe sole proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino ». A8694

LAUREATO in scienze politiche militesente impiegherebbesi settore del personale o amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4638 — Torino ».

LUNGA esperienza officina, ufficio tecnico, attrezzature pianificazione leghe dure, tecnico impiegherebbesi migliorando, anche conduzione reparto, piccole officine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ».

MAESTRA diplomata referenziata offresi presso istituto, scuole elementari o doposcuola, oppure istitutrice. Telefonare 732-356.

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 43enne offresi scopo miglioramento. Tel. 684-630.

MAGAZZINIERE ex graduato C.C. veneto, 44enne, ottime referenze, presenza, energico, esperienza decennale, sistemazione organizzazione magazzini tenuta schede, pratico spedizioni, patente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4665 — Torino ».

MAGAZZINIERE 27ENNE PATENTE TORINESE ESPERIENZA SETTENNALE SISTEMAZIONE ORGANIZZAZIONE MAGAZZINI TENUTA SCHEDE PRATICO SPEDIZIONI OFFRESI. TELEF. 377-568.

NEOLAUREATA giurisprudenza con 110/110 23enne, seria, volonterosa, libera subito, esaminerebbe qualsiasi offerta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ».

OFFRESI cartellonista disegnatore diciottenne. Telefonare 397-437.

OPERATORE Bull IBM esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4633 — Torino ». A8811

PERFORATRICE meccanografica IBM offresi libera subito. Tel. 683-520 escluso lunedì. A9774

PERITO chimico industriale militesente, libero subito offresi. Telefonare 298-197. A9260

PERITO elettrotecnico militesente, primo impiego offresi. Tel. 770-274.

PERITO elettrotecnico attesa militare giugno occuperebbesi provvisoriamente. Telefonare 255-871.

PERITO IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PLURIENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE CONDUZIONE PERSONALE ESPERTO FOSFATAZIONE VERNICIATURA ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4659 — TORINO ».

PERITO INDUSTRIALE, ESPERTO ANALISI TEMPI METODI, STUDIO DEL LAVORO, UFFICIO PRODUZIONE, ESAMINEREBBE PROPOSTE PER INCARICO RESPONSABILITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4634 — TORINO ». A6825

PERITO industriale militesente, esperienza industriale, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 240-342.

PERITO industriale trentennale esperienza nelle medesime ditte nel campo commerciale delle macchine utensili, conoscenze moderni metodi di produzione, età 59 anni, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4660 — Torino ».

PERITO meccanico trentacinquenne, quindicennale esperienza officina meccanica non di serie, eccellenti doti comando offresi serie sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A9670

PRATICISSIMO acquisti officine metalmeccaniche offresi quale sollecitatore esterno viaggiante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino ».

PROFONDA esperienza organizzazione direzione commerciale media azienda cultura universitaria elemento dinamico esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4662 — Torino ». A9083

RAGIONIERA neo-diplomata desiderosa fare pratica professionale offresi seria ditta. Telefonare 291-385.

RAGIONIERE ventisettenne auto propria pratico contabilità generale partita doppia rapporti clienti fornitori banche corrispondenza commerciale esaminerebbe adeguate proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A8637

RAGIONIERE ventitreenne militesente 2° impiego patentato libero subito offresi lavoro ufficio. Telefonare 794-540. A8731

RAGIONIERE 27enne offresi anche contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ».

RAGIONIERE 28enne, pratica bancaria, amministrativa, auto propria occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 488-910. O8348

RAGIONIERE 40enne, esperto problemi contabili, amministrativi, finanziari; assoluta competenza operazioni bancarie, fidi, portafoglio; pratico trattazione clienti, fornitori, agenti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8485 — Torino ».

REFERENZIATA 17enne dattilo comptometer offresi primo impiego presso seria ditta. Telefonare 489-839.

SEDICENNE licenza professionale buona conoscenza francese. 1° impiego offresi, Tel. 799-247.

SEDICENNE stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Telefonare 261-562. A9125

SEDICENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi, Telef. 388-692.

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografa offresi libera subito. Telefonare 289-246. A9728

SEGRETARIA corrispondente francese pratica ufficio commerciale esperienza pluriennale offresi. Telefonare 585-906. A9106

SIGNORA colta referenziata occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini o signora sola. Telefonare 582-983.

SIGNORA francese cerca impiego libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4626 — Torino ». A8779

SIGNORINA olandese 22enne, buona conoscenza tedesco inglese francese, poco italiano, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi come traduttrice interprete cominciando da aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ». A8884

SIGNORINA paghe contributi dattilografia tutti lavori ufficio, patente, offresi. Telefonare 562-242

SIGNORINA 30enne libera subito pratica spedizioni, magazzino, fatturazione, provvigioni e stenodattilo corrispondente occuperebbesi anche in qualità di commessa o magazziniera. Tel. 754-119.

STENODATTILO 17enne offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4661 — Torino ». A9318

STENODATTILOGRAFA paghe contributi offresi 1° impiego. Tel. 812-240.

DICK

Riassunto puntate precedenti - Aiutata dal fratello Robbie, suo complice, Elsa Crystal ferma il compressore della cella frigorifera che si è guastato. Nella cella giace ghiacciato il marito Claude che si è impossessato di 200.000 dollari della sua ditta.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Hai avuto una giornata molto faticosa, vero?

— Le consiglio di lasciare una buona mancia e di andarsene...

— Oh... Sei arrivato, caro?... Mi servono ventimila lire.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi impiegata o commessa. Telefonare 391-356. A9325

STENODATTILOGRAFA 19enne, secondo impiego offresi. Tel. 673-068.

STUDENTE ragioniere serale, ventiquattrenne, ottimo inglese, buona conoscenza tedesco francese lungo soggiorno estero offresi agenzia viaggi, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A8671

TEDESCA esperienza biennale ufficio tecnico-commerciale in Italia impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8397 — Torino ».

TECNICO FONDERIA IN GHISA, DIPLOMATO, CON DECENNALE ESPERIENZA IN PRIMARIE FONDERIE, OFFRESI A PICCOLA MEDIA INDUSTRIA, ANCHE PER SOLA CONSULENZA. SCRIVERE: LASTONO 5 D, SAVONA. 30868

VENTENNE telfurista pratiche ufficio impiegherebbesi. Tel. 399-210.

VENTICINQUENNE presente, auto esperienza ufficio vendite offresi ditta. Telef. 287-636 pasti.

VENTICINQUENNE scuola media militesente offresi a seria ditta per mansioni fiducia anche per attrezzature pelcoscenico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 275-394. A5291

VENTIQUATTRENNE ex finanziere offresi qualsiasi impiego, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8503 — Torino ». A10053

VENTISETTENNE referenziato esperto ragioneria aziendale pratico pluriennale contabilità anche meccanizzata e ramo amministrativo bilanci banche clienti paghe contributi offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ». A9877

VENTITREENNE bella presenza impiegata offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4616 — Torino ». A3747

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio buone referenze occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare dalle 14 alle 18 al 398-906.

28 ITALIAN NATIONALITY P.R.O. TRAINED IN ENGLAND FLUENT FRENCH UNIVERSITY DEGREE SEEKS INTERESTING JOB WITH INTERNATIONAL COMPANY. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4621 — TORINO ». A8757

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ».

A ambosessi referenziatissimi, cultura media, dinamicità, attitudini di vendita e organizzative, ente di Stato offre ampie possibilità carriera. Corso retribuito, stipendio e inquadramento. Presentarsi lunedì 24, corso Francia 262, 1° piano. C803

A giovani professoresse Cuneo e provincia diamo possibilità impiegare tempo libero in attività illustrative programma culturale. 160.000 mensili. Inviare curriculum: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ».

A Savona importante società elettrodomestici assume giovani per vendita diretta organizzata. Cultura, dinamismo, guadagno 150.000: fisso, provvigioni. Presentarsi lunedì ore ufficio. Piazza Monticelli 12/1A.

A signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata. Società internazionale offre iniziali lire 75.000, cassa malattia e assegni familiari per organizzare lavoro visite clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Principi d'Acaja 5 martedì 25 mercoledì 26 c. m. ore 9-12, 15-18.

ABBISOGNANCI comptometriste paghe contributi, 17-18enni, residenti centro. Telefonare 594-988.

AGENTE dazio patentato cercasi anche pensionato disposto trasferirsi vicinanze Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A5077

AGENZIA Fratelli Fabbri editori cerca ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno. Presentarsi ADE, corso Vittorio 197. A5349

AVVIATISSIMA azienda cerca giovani ambosessi distinti, garantite 50 mila. Galleria S. Federico 8.

AZIENDA agricola assume tecnico diplomato esperto conduzione generale, allevamento, bonifiche. Indispensabile referenze, provenienza da famiglia agricola. Telefonare 590-420 ore 10-13. A8810

AZIENDA metalmeccanica assume disegnatori particolaristi e progettisti provata esperienza macchine utensili. Precisare età posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4884 — Torino ».

CASA di cura vicinanze Cuneo cerca giovane medico interno desideroso specializzarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ».

CERCASI signorina diploma magistrale referenziata assistenza tre bambini cinque pomeriggi domenica inclusa. Telefonare 546-298 ore pasti.

CERCASI signorina stenodattilografa giovane presenza 1° impiego. Presentarsi agenzia Joannas, p.zza Schiaparelli 19, Savigliano, martedì dalle ore 10,30 alle 12,30.

COSMETICI, affermata ditta, assume elemento femminile, presenza, auto, visite clientela. Telefonare 81-833.

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI CERCA GIOVANI OPERATORI MACCHINE CONTABILI NATIONAL LIBERI SUBITO. PRECISARE REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO ». O855

INDUSTRIA CAVI ELETTRICI CERCA TECNICO POSSIBILMENTE DIPLOMATO PER CAPO REPARTO GOMMATURA. TELEFON. 559-292.

INDUSTRIA cerca giovane diplomato pratico analisi tempi possibilmente settore imballaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8287 — Torino ».

INDUSTRIA CONFEZIONI TORINESE CERCA DIPLOMATO 25-35 ANNI PRATICO UFFICIO COMMERCIALE; SERIETA', PRECISIONE; LIBERO SUBITO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 4585 — TORINO ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca tempometodista per controllo e organizzazione lavori di grande serie conoscenza M.T.M. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

INDUSTRIA tessile vicinanze Torino cerca assistente pratico riparazioni conduzioni telai. Esperienza decennale. Il personale della ditta è al corrente del presente annuncio. Scrivere inviando curriculum referenze e pretese indirizzando a: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A8382

INGEGNERE civile professionista cerca pratico collaboratore occasionale sviluppo disegni, pratiche ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A8598

INGEGNERE direttore officina costruzioni metalliche cercasi media impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4851 — Torino ». A9014

INGEGNERE giovane progettista calcolatore strutture metalliche cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4851 — Torino ». A9014

OFFICINE MECCANICHE DI SAVONA SERVETTAZ-BASEVI, RICERCA PER PROPRIO UFFICIO STUDI E PROGETTI PRESSO LA SEDE DI GENOVA, GIOVANE INGEGNERE CON ALMENO 2 ANNI DI ESPERIENZA NEL RAMO DELLA CALCOLAZIONE E PROGETTAZIONE DI MACCHINE E STRUTTURE METALLICHE. E' RICHIESTA LA CONOSCENZA DI ALMENO 2 LINGUE STRANIERE. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM E REFERENZE INDIRIZZANDO A: UFFICIO PERSONALE - CASELLA POSTALE 487 GENOVA. 30713

(Continua a pag. 14)

Gli amori di Balzac

A Pietroburgo

XLVIII - Nella speranza di guadagnare un po' di denaro per rimettere in sesto le magre finanze, Balzac si dedica al teatro. La sua prima esperienza è un lavoro in quattro atti dal titolo « Vautrin », ma è un sonoro fiasco che si conclude con il sequestro del copione e la chiusura temporanea dello stesso teatro dove è stato rappresentato il dramma. Il tutto è causato da un disgraziato equivoco, ossia il tentativo da parte dell'autore di ridicolizzare il re Luigi-Filippo. Sempre più a corto di denaro e oberato di debiti, Balzac è costretto a vendere la casa donatagli dal conte Guidoboni, il quale, valendosi di un prestanome, l'acquista per aiutare Balzac a togliersi un po' dai guai. Trasferitosi a Parigi, Honoré si sistema a casa di una tale Mme Brugnol, dove più tardi è raggiunto dalla madre che però resisterà ben poco alle sfuriate del figlio. E' di questo periodo la pubblicazione del libro « Commedia umana », opera che fornisce una chiara prova delle capacità letterarie e artistiche del nostro autore. Ma ecco che un giorno la contessa Eveline Hanska comunica per lettera a Honoré la notizia della morte di suo marito; Balzac, seppure addolorato, vede in tale decesso la probabilità di un suo matrimonio con Eveline, matrimonio che risolverebbe tutti i suoi problemi finanziari. Tuttavia la cosa si presenta tutt'altro che facile in quanto i parenti di Eveline non approvano queste nozze. Honoré mette nel frattempo in cantiere un altro lavoro teatrale, lasciandolo però incompiuto.

La frase di Balzac causa ovviamente il risentimento del direttore del teatro (l'« Odeon »), M. Lireaux, comprensibilmente impressionato dalla leggerezza dell'autore; tuttavia, poiché il tempo stringe, fa continuare le prove. Balzac promette che lavorerà sodo, e così è infatti, però buona parte della propria attività egli la disperde nel modificare il copione già scritto. Ne seguono battibecchi col direttore del teatro e con gli attori seccati di vedersi continuamente cambiata la parte. Balzac sembra non darsi pensiero, in effetti non ha troppa dimestichezza con le esigenze sceniche e continua imperterrito nel suo lavoro di lima. Dopo alcuni giorni anche il quinto atto è pronto e il lavoro sembra essere definitivamente portato a compimento. Il pandemonio successo in occasione della presentazione di « Vautrin », il precedente lavoro, non costituisce una remora, ma anzi un incentivo per il pubblico che desidera constatare se Balzac si sia riscattato o meno. Fissata la data della rappresentazione, è lo stesso Balzac che si preoccupa di vendere un certo numero di biglietti sottobanco ricavandone qualche soldo che gli permette di tirare avanti alla meno peggio. L'opera, dal titolo « Quinola », va in scena la sera del

19 marzo 1842. Anche in quest'occasione il teatro è gremito. Quando il sipario cala sul primo atto è una marea d'applausi. Balzac non crede ai suoi occhi e alle sue orecchie! Sollevato il sipario, già dopo poche battute l'atmosfera in teatro si raggela, le cose peggiorano man mano con la presentazione del terzo e del quarto atto, senza però che si verifichino degli incidenti. Verso la metà dell'ultimo, visibilmente seccati, alcuni spettatori danno in escandescenze contro l'autore e gli attori. Ne deriva una tale gazzarra che si è costretti a chiamare la forza pubblica per impedire che alcuni sostenitori di Balzac vengano pestati. Chiuso in un palco, ignorato dal pubblico, Honoré assiste muto a questo suo secondo insuccesso. Dopo che il teatro si è svuotato, egli esce a testa bassa col cappello calcato sulla fronte nel timore di essere riconosciuto e fatto oggetto a qualche violenza. Seppure rattristato, non sembra che Honoré se la prenda troppo per quanto è avvenuto all'« Odeon »; ciò che lo preoccupa non è il suo fallimento come autore drammatico, bensì il fatto che le nozze con la contessa Hanska si presentano molto problematiche. Dopo avere pensato a lungo, Honoré decide di partire: si recherà in Ucraina

per avere un abboccamento con Eveline. Gli ostacoli che egli deve superare non sono pochi, perfino dei cavilli legali, una clausola del Codice civile russo vieta infatti ai cittadini di quel paese di contrarre matrimoni con stranieri residenti fuori della Russia e di conseguenza il trasferimento in altre nazioni di beni e capitali. Oltre a ciò è da risolvere il problema dei figli che la contessa ha avuto dal suo matrimonio. Rimediato un po' di denaro, Balzac lascia Parigi diretto in Russia. Il viaggio è un massacro, ma egli lo sopporta pieno di speranza; la carta è troppo importante per essere giocata alla leggera, inoltre egli è ancora legato da sincero affetto a Eveline, la quale forse l'ama anch'essa. Dopo un viaggio interminabile, Honoré giunge a Pietroburgo dove ha fissato l'appuntamento con Eveline. L'incontro fra i due avviene nel luglio del 1843. Eveline, la quale è accompagnata dalla figlia Anna (divenuta nel frattempo una bella signorina, anche se un po' fredda e taciturna), va incontro a Honoré. La scena è un po' patetica, senza tuttavia uscire dai limiti della correttezza formale. Eveline ospita il suo ex-innamorato nella lussuosa residenza del conte di Kounieszoff, situata nel centro della città, dove nel frattempo ha preso alloggio.

SEGUE: Rinasce l'amore

CURIOSA VICENDA AD ALESSANDRIA

Caduta l'accusa di violazione domiciliare al sindaco socialista

Era stata presentata da una sezione del psiup - Le conclusioni del Procuratore della Repubblica - Resta eventualmente il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercol. sera.

L'obiettivo chiaramente perseguito dai responsabili della sezione del psiup di S. Giuliano Nuovo, sobborgo di Alessandria, di provocare la sospensione del Sindaco, il socialista quarantenne professor Amedeo Abbiati, il quale si sarebbe reso colpevole, in base ad una denuncia da loro presentata all'autorità giudiziaria, dei reati di violazione di domicilio aggravata, violenza privata, esercizio arbitrario delle proprie ragioni, è fallito. Ad un anno di distanza dalla presentazione della denuncia in ordine alle suddette accuse, il procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Prosio, ha concluso la relativa istruttoria penale, dichiarando l'inesistenza del reato di violazione di domicilio per difetto di dolo.

La vicenda risale al gennaio 1965 e provocò un certo scalpore. In Consiglio comunale se ne discusse a lungo nel corso di animate sedute, finché la denuncia passò al vaglio della magistratura. Ora il procuratore della Repubblica ha rimesso gli atti al pretore, al quale compete di contestare eventualmente al professor Abbiati il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni (per il quale è prevista una semplice pena pecuniaria).

La vicenda giuridica aveva tratto origine dall'interpretazione di un decreto prefettizio del 1935 con il quale, in base ad una legge del lontano 1926, si stabiliva che la proprietà del circolo socialista di S. Giuliano Nuovo fosse incamerata dal Comune. L'immobile era stato acquistato per la somma di lire 2050 il 20 dicembre 1910, da una trentina di socialisti, per destinarlo a sede del circolo del psi, e con decreto prefettizio del 1935 era stato assegnato al Comune, a condizione che fosse ceduto in uso all'asilo infantile locale e successivamente in proprietà, quando l'asilo stesso fosse stato riconosciuto ente morale.

Nell'aprile 1945 i socialisti di S. Giuliano ripresero possesso dell'immobile, ma la situazione rimase poco chiara, tanto è vero che l'allora sindaco di Alessandria, maestro Nicola Basile, con una sua lettera in data 16 maggio 1950, respinse la richiesta della sezione del partito socialista italiano tendente ad ottenere la proprietà di quell'immobile, precisando che ciò non sarebbe stato possibile sin quando il decreto prefettizio non fosse stato revocato oppure annullato.

In seguito ai noti avvenimenti che portarono nel 1963 alla scissione del partito socialista, la sede fu assegnata, nella divisione del patrimonio, al psiup, nelle cui file militano due iscritti superstiti che oltre mezzo secolo fa contribuirono all'acquisto dell'immobile.

All'inizio dello scorso anno il primo cittadino di Alessandria, ritenendo valido a tutti gli effetti il succitato decreto prefettizio, invitò i responsabili della sezione del psiup a restituire le chiavi dell'immobile al Comune. Gli interessati opposero un rifiuto ed il vigile urbano Ezio Grillo, su ordine del Sindaco, fece cambiare da un falegname la serratura.

« Ricevetti lamentele da San Giuliano Nuovo in base alle quali persone estranee al Comune avrebbero fatto uso del fabbricato in questione — ha detto il prof. Abbiati in Consiglio, quando il consigliere del psiup prof. Giorgio Canestri presentò una interrogazione perché il Sindaco spiegasse il proprio comportamento — e, perfettamente convinto di potere e di dover agire nella mia qualità di sindaco a tutela di un bene comunale, ordinai il cambio della serratura. Questo, non essendo riuscito a ritornare in possesso della chiave ».

Secondo il procuratore della Repubblica, il prof. Abbiati non è perseguibile, in ordine all'accusa di violazione di domicilio, in quanto egli non mirò a violare un privato domicilio, ma volle soltanto ripristinare il possesso dell'amministrazione comunale inibendolo a coloro che considerava usurpatori. Resta unicamente il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, ma anche di questo si potrebbe escludere la sussistenza, qualora il prof. Abbiati avesse ritenuto — disponendo il famoso cambio della chiave — di continuare il possesso dell'amministrazione sull'edificio.

L'ultima parola in merito a questa vicenda spetta comunque ora al pretore.

Giovanni Camagna

Scatenati i tifosi di Tom Jones in Australia

Il popolare cantante inglese Tom Jones (indicato dalla freccia) sta per essere travolto dall'entusiasmo di fanatici ammiratori, poco dopo essere sceso dall'aereo a Melbourne. La polizia, intervenuta vigorosamente, è riuscita a liberare l'ospite e a scortarlo sano e salvo all'albergo (Telefoto « A. P. » a « Stampa Sera »)

E' accusata di avere contagiato 23 alunni

La maestra afferma: «Non avevo la tbc ero solo un po' esaurita»

Per questo si era sottoposta ad una blanda cura di iniezioni - L'ex fidanzato smentisce che l'insegnante gli abbia confidato d'essere sofferente del grave male

Dal nostro corrispondente

Ancona, mercoledì sera.

E' continuato stamane, davanti al pretore di Ancona, il processo a carico dell'insegnante di Montappone, in provincia di Ascoli Piceno, Ida Vitali, di trentacinque anni, accusata di aver contagiato di tbc ventitré scolaretti. E' proseguita l'escussione di altri testimoni per accertare le esatte dimensioni e il preciso svolgimento della vicenda che tanto scalpore ha suscitato in campo nazionale.

Il processo era iniziato ieri mattina nell'aula della Corte di Assise, dato l'elevato numero di persone presenti: testimoni, avvocati e pubblico. Ben trentanove sono infatti le persone chiamate a testimoniare, fra le quali i genitori dei ventitré bimbi contagiati. Al tavolo della difesa siedono molti avvocati e altrettanto numerosi sono i legali della parte civile.

In apertura di udienza l'avv. Valentini, difensore di Ida Vitali, ha presentato al pretore un « curriculum vitae » della maestra tendente fra l'altro a provare che l'insegnante era talmente sicura di non essere affetta dal grave morbo che soleva trascorrere le vacanze estive in riva al mare. Dopo una breve questione preliminare, si è levato a parlare l'avvocato Valori, che rappresenta la parte civile, per criticare la decisione presa dall'Avvocatura di Stato di schierarsi al lavoro della difesa, quando invece, egli ha detto, avrebbe dovuto sentirsi interessata alla questione in veste di parte lesa.

« E' in virtù di princìpi etici — ha detto l'avv. Valori — che noi siamo giunti a queste richieste. Lo Stato deve comparire, sì, ma accanto a noi, in quanto esso, che rappresenta poi tutta la comunità, è stato direttamente danneggiato in quanto i suoi funzionari hanno trasgredito legali e doveri inderogabili. Quindi non solo i genitori dei bambini di Montappone, ma anche lo Stato è stato offeso. Insistiamo che sia appoggiata e accolta la nostra tesi, che si basa anche su alcune sentenze della Corte di Cassazione ».

La parte civile ha chiesto altresì l'incriminazione dell'ufficiale sanitario di Montappone, dott. Luciano Vittorangeli e del medico provinciale di Ascoli Piceno, dott. Valentino Facchini, perché — a suo dire — avrebbero trasgredito precise norme di legge non avendo adottato i necessari provvedimenti, pur essendo a conoscenza della malattia della Vitali.

E' quindi iniziato l'interrogatorio della principale imputata.

Pretore — Sapevate di essere affetta da tbc?

Imputata — No, non lo sapevo, non avevo avuto sintomi di tale malattia.

Pretore — Siete stata mai curata?

Imputata — *No. Feci soltanto alcune iniezioni nel 1962 per curarmi da un esaurimento nervoso.*

Pretore — Al vostro ex fidanzato avete però detto di essere affetta da tbc.

Imputata — *E' falso, non gli parlai mai di un mio probabile ricovero all'ospedale « Principe di Piemonte ». Se non erro, gli dissi di essere leggermente esaurita.*

Pretore — Avete ricevuto la lettera del provveditore agli studi di Ascoli, in cui vi si diceva che eravate ammessa al concorso magistrale ma con riserva?

Imputata — *Non vidi mai la lettera in questione, forse perché in quel periodo avevo abbandonato completamente la corrispondenza, dopo che mi era stato comunicato che non ero stata ammessa agli orali di quel concorso.*

Pretore — Perché lei, che è maestra e quindi ha avuto una adeguata educazione igienico-sanitaria, non si è mai preoccupata, visto che spesso soffriva di mal di gola e dato che avvicinava quotidianamente dei bambini, di sottoporsi ad accertamenti circa la sua salute?

Imputata — *Ripeto che stavo perfettamente bene. Mi capitò tutt'al più di avere leggeri mal di gola, che imputai ad infiammazioni alle faringe.*

Sono stati poi chiamati a deporre altri imputati, fra cui il sindaco di Montappone, Luigi Tirabasso, ed il segretario comunale della stessa località, Felice Alessi.

Il Pretore ha poi interrogato alcuni testimoni. Fra gli altri il rag. Remo Giancamilli, ex fidanzato di Ida Vitali. Egli ha detto: *« Il Maccari, padre di uno dei bambini malati, mi ha attribuito delle dichiarazioni che io non ho mai fatto e che in quest'aula respingo recisamente. Non è affatto vero che Ida mi abbia detto di essere affetta da tbc e di essersi perciò recata a Napoli dal prof. Monaldi, celebre tisiologo. La verità è — lo ricordo benissimo — che Ida mi disse di avere una scalfittura ad un polmone e che il Monaldi, al quale si era rivolta, le aveva assicurato che con un mese di cure si sarebbe completamente ristabilita.*

Per domani è previsto un sopralluogo del Pretore a Montappone, la località cioè in cui si sono svolti i fatti a cui si richiama il processo.

e. g.

Dopo la misteriosa scomparsa del «nastro» rivelatore

Nuove complicazioni nel «caso Ben Barka» De Gaulle riunisce i ministri all'Eliseo

Denunciati per diffamazione i direttori dei due settimanali che pubblicarono le dichiarazioni dell'ex gangster suicida - Il pregiudicato, proprietario della villa ove fu condotto il « leader » marocchino dopo il ratto, ha scritto dall'estero al giudice istruttore: « Non posso venire a deporre perché temo di fare la stessa fine di Figon » - Il magistrato incaricato della difficile indagine posto sotto la costante protezione della polizia - Severe misure di sorveglianza adottate anche nei confronti delle persone implicate nel losco affare

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri che si è riunito stamane al palazzo dell'Eliseo è stato dedicato in gran parte al caso Ben Barka, che continua ad essere al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica ed irrita notevolmente il generale De Gaulle per il duro colpo che il losco affare infligge al suo regime. Sempre più numerose sono le voci che si levano per chiedere al generale di non badare riguardi verso alcuno ed incidere profondamente nel bubbone e giungere così ad una necessaria purificazione.

Tra l'altro viene denunciata l'esistenza di una polizia più potente di tutte le altre polizie, una specie di Stato nello Stato, che agirebbe per conto dei « baroni del regime » e ostacolerebbe la politica del generale De Gaulle « come se la successione fosse già aperta ». Ieri sera, al comizio che le organizzazioni di sinistra avevano indetto nella vasta sala della « Mutualité » per chiedere che tutta la luce sia fatta sulla faccenda e che i colpevoli siano puniti, parecchie migliaia di persone non sono riuscite ad entrare, tanta era la folla. La giornata non aveva portato la sorpresa sensazionale che da vari giorni ognuno aspetta, l'interrogatorio del commissario di polizia Jean Caille, che sin dal 3 novembre era stato informato su ciò che era accaduto a Mehdi Ben Barka, è stato rinviato poiché il teste sarebbe malato.

Il giudice istruttore Zollinger ha interrogato tuttavia il giornalista Jean Marvier che, dopo il rapimento di Ben Barka, incontrò a varie riprese Georges Figon, suo vecchio amico, e raccolse le sue rivelazioni, pubblicandole parte sul settimanale L'Express, contro il quale il prefetto di polizia, Maurice Papon, ha presentato ieri sera denuncia per diffamazione. Analoga denuncia è stata presentata contro il settimanale Minute.

Jean Marvier ha ripetuto al giudice ciò che Figon gli disse, cioè che egli era stato incaricato di rapire Ben Barka con l'accordo di una certa polizia. Più tardi, esattamente l'8 novembre, l'ex-gangster gli raccontò che l'esule marocchino era stato rapito e torturato dal generale Oufkir nella villa di Antoine Lopez ad Ormoy, ma non ucciso. Georges Figon aveva anche detto a Jean Marvier che il rapimento « aveva messo i marocchini dinanzi al fatto compiuto » e che egli sperava di ricavarne molto denaro. Pare egli fosse in possesso di tre lettere, grazie alle quali avrebbe potuto ricattare certe autorità di Rabat ».

Queste dichiarazioni furono incise su un nastro magnetico, ma Jean Marvier lo consegnò a Georges Figon nei giorni che precedettero la sua morte, cosicché non ha potuto rimetterlo al giudice istruttore come si prevedeva. Il nastro fu però ascoltato da quattro persone, tra cui il giornalista Edward Behr, del settimanale americano Newsweek, che ne trascrisse una parte per pubblicarla, il direttore e un giornalista del settimanale L'Express. Il nastro accusatore con la voce di Georges Figon è introvabile, qualcuno ritiene tuttavia che si trovi tra la roba che la polizia ha sequestrato nella stanza dell'ex-gangster dopo la morte.

Dopo aver interrogato il giornalista Jean Marvier, il giudice istruttore ha proceduto ad un confronto fra Abdel Kader Ben Barka, fratello dello scomparso, e l'ispettore di polizia Alcaydes, incaricato della sorveglianza e della eventuale protezione delle personalità marocchine allorché queste si recano in Francia. L'ispettore Alcaydes ha dichiarato di non essere stato informato tempestivamente dell'arrivo di Mehdi Ben Barka a Parigi, quindi non si trovava all'aeroporto ad attenderlo. Per la stessa ragione non poteva trovarsi a St. Germain-des-Prés allorché il leader marocchino dell'opposizione fu rapito. Spetta alla Sûreté di assegnare questi incarichi di sorveglianza: l'ispettore Alcaydes ha detto di non averne ricevuti, soltanto il 30 ottobre, verso le ore 13, cioè all'indomani del rapimento, i suoi superiori lo incaricarono di informarsi su ciò che aveva fatto Mehdi Ben Barka e dove si trovasse, ma egli telefonò invano a due commissariati.

Una testimonianza inaspettata è venuta dal gangster latitante Georges Boucheseiche, nella cui villa di Fontenay Le Vicomte (secondo le dichiarazioni fatte dagli imputati Antoine Lopez, Louis Souchon e Roger Voitot) fu condotto Mehdi Ben Barka il giorno del rapimento. Con una lettera spedita dalla Germania, Georges Boucheseiche (la Francia ha chiesto la sua estradizione alle autorità marocchine) ha indicato al giudice Zollinger le ragioni per le quali egli non si presenta davanti a lui: ha paura di fare la medesima fine di Georges Figon che, a parer suo, non si è suicidato.

Il Boucheseiche afferma, inoltre, di non avere partecipato al rapimento di Mehdi Ben Barka, contestando persino che possa essere stato condotto nella sua villa. E scrive ancora al magistrato: « Vorrei potermi presentare per rispondere alle vostre domande e provare che sono estraneo alla faccenda. Disgraziatamente la tragica storia di Figon mi dà ragione, perché dimostra ancora una volta i metodi usati: si approfitta di queste occasioni per liquidare tutti coloro che sono al corrente dell'attività di certe personalità ».

La tesi del suicidio di Georges Figon che è stato sepolto ieri nella tomba di famiglia, incontra effettivamente sempre minor credito. Ad esempio, su dieci autori di romanzi gialli, interrogati da un giornale parigino, due soltanto credono che egli si sia tolta la vita.

Sebbene il mistero che circonda il rapimento di Ben Barka persista, si accentua l'impressione che il « caso » stia avviandosi alla conclusione. Indicativi sono in proposito, i provvedimenti decisi dalle autorità: il giudice istruttore Zollinger è sotto costante protezione, giorno e notte, di agenti della polizia armati; dinanzi al domicilio del deputato gollista Lemarchand e a quello dell'ex capo del controspionaggio Leroy-Finville, vigilano continuamente agenti in armi che allontanano i curiosi e, talvolta, prendono a pugni i fotografi; nella prigione della Santé i vari imputati sono rinchiusi in celle distanti l'una dall'altra, il loro cibo è sorvegliato e sono costantemente sotto controllo.

Domani, con un giorno di anticipo sui programmi iniziali del giudice Zollinger, questi procederà all'apertura delle valigie di Georges Figon. Conterranno il nastro magnetico con la confessione che il giornalista Jean Marvier sostiene di aver consegnato all'ex gangster? Conterranno le tre lettere dei servizi marocchini, di cui il Figon si voleva servire? E, infine, forniranno le prove decisive che consentiranno di smascherare tutti i complici?

Loris Mannucci

Il giornalista parigino Jean Marvier (al centro) intervistato da colleghi all'uscita dal Palazzo di Giustizia. Marvier è stato interrogato dal giudice istruttore sul colloquio avuto con Georges Figon, riferito dall'« Express » (Telefoto « A. P. »)

L'ambasciatore del Marocco ha lasciato stamane Parigi

PARIGI, mercoledì sera.

L'ambasciatore del Marocco in Francia, principe Moulay Ali, richiamato dal suo governo, è partito stamane dall'aeroporto di Orly, diretto a Rabat. I rappresentanti della stampa non hanno potuto prendere contatto con il diplomatico avendo i servizi di polizia dell'aeroporto vietato ai giornalisti l'accesso alle sale riservate.

Peggiorate ovunque le condizioni meteorologiche

Fitte nevicate nella notte in Piemonte Sulla Riviera ligure piove a dirotto

Il manto candido è alto mezzo metro sul Turchino - Nevica anche sul Passo dei Giovi - Circolazione difficile sulle strade dell'Astigiano

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano per tutta la notte è caduta abbondante la neve. Le strade sono nuovamente ricoperte dal ghiaccio e la circolazione è difficile. La temperatura alle 7 di stamani era di zero gradi. Massima di ieri + 4°, minima — 2°.

Alessandria, mercol. sera.

Neve e freddo su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è in lieve aumento. Stamani in città il termometro è a 2 gradi sopra zero. La circolazione è ovunque un po' rallentata.

Ovada, mercoledì sera.

Una fitta nevicata è scesa questa notte su tutto l'Ovadese. La neve ha costretto alla sospensione dei servizi automobilistici che collegano Ovada con Genova, Acqui e Novi. La neve ha raggiunto ad Ovada l'altezza di 25 centimetri; mezzo metro se ne misura sul Turchino e sul Colle di Cremolino.

Cuneo, mercoledì sera.

Piove da stanotte sulla città e in pianura, nevica sulle vallate alpine. Il Colle di Tenda è transitabile, mentre il Colle della Maddalena è chiuso.

Sestriere, mercoledì sera.

Da ieri sera ha iniziato a nevicare in tutta la zona del Sestriere. Lo strato di neve fresca è di circa dieci centimetri. La visibilità sulle montagne è molto scarsa. La strada statale 23 è transitabile solo con l'uso delle catene. La neve è farinosa e in ottime condizioni e quasi tutte le piste sono battute al Sestriere, a Borgata e a Pragelato. I mezzi meccanici di risalita funzionano regolarmente. Temperatura alle ore 8: — 4°.

Aosta, mercoledì sera.

Nevica abbondantemente a Courmayeur, Cervinia, Cogne, Champoluc e Gressoney e nelle altre località situate oltre i 1200 metri di altitudine. Ad Aosta e nella bassa valle piovigina. La temperatura alle ore 9 di stamani era di + 3 ad Aosta, + 3 a Courmayeur, — 1 al Breuil e — 10 al Rifugio « Torino ».

Laveno, mercoledì sera.

Cielo coperto stamane su tutta la zona, ma temperatura in sensibile aumento. Questa notte nei centri rivieraschi le minime sono rimaste di alcuni gradi al di sopra dello zero e stamane alle 7,30 il termometro a Verbania segnava già + 5,4°.

Genova, mercoledì sera.

Da questa notte piove a dirotto su Genova e sulle Riviere e soffia un vento di nord-est alla velocità di trenta chilometri l'ora, con rinforzi da levante. Il mare è mosso, a forza tre sotto costa; il moto ondoso tende ad aumentare al largo del golfo. La visibilità è limitata a cinque chilometri. Il barometro è in diminuzione.

Anche la temperatura, che nei giorni scorsi segnava punte primaverili, ha subìto uno sbalzo indietro, tornando sotto zero nell'entroterra e sui Giovi, dove nevica. Temperatura alle 8: Genova 4°, Rapallo 8, Capo Mele 8, entroterra e Passo dei Giovi — 2.

Varazze, mercoledì sera.

Dalle 23 circa di ieri cade senza sosta una fitta pioggerella. Il mare è calmo, non vi è vento. Alle 8 di stamani il termometro segnava 10 gradi.

Albenga, mercoledì sera.

Giornata grigia e ventosa, con cielo completamente coperto e pioggia intermittente. La temperatura alle ore otto era di 8° ad Albenga e di 10° a Loano.

Alassio, mercoledì sera.

Dopo una notte di pioggia, stamane il cielo è ancora completamente coperto. Spira una brezza sostenuta da nord-ovest e il mare è leggermente mosso. La temperatura era fra gli 11 e i 12 gradi alle ore otto.

Sanremo, mercoledì sera.

Il cielo è sempre coperto da grossi nuvoloni. E' piovuto ininterrottamente fino a questa mattina. La temperatura è sempre mite: alle 8 il termometro segnava 10 gradi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si prepara a Milano un originale spettacolo

«Canzoni senza festival» sul palcoscenico del «Piccolo»

Il titolo non è polemico, anche se la rassegna sarà presentata una settimana dopo Sanremo - Grassi e Strehler in scena tra illustri ospiti d'onore

Milano, mercoledì sera.
No — dicono loro — il titolo è saltato fuori così, non è affatto polemico, anche se *Canzoni senza festival* andrà in scena al Piccolo Teatro il 5 febbraio, proprio allo scoccare di una settimana dalla serata conclusiva di Sanremo. Gli autori di questa rassegna sono due musicisti Gino Negri e Fiorenzo Carpi, che con la loro multiforme produzione potrebbero dar vita a uno spettacolo a puntate, di quelli tanto cari alla Tv. Loro sono le musiche di innumerevoli spettacoli teatrali, commenti a film, operine, canzoni curiose, che di solito sono date nei cabaret. E questo spettacolo vuole appunto offrirci una panoramica su questo tipo di musica.

Canzoni senza festival si aprirà con una tavola rotonda, presieduta da un uomo, che finora pur avendo passato tutta la sua vita per il teatro, aveva sempre preferito rimanere nell'ombra: Paolo Grassi. Grassi si è deciso a calcare le scene per l'insistenza del regista Crivelli. Nella prima serata farà da presentatore e da filo conduttore di tutto lo spettacolo. Verrà nelle sere seguenti sostituito da Valentina Cortese. Canteranno non i soliti canterini di maniera, ma degli artisti che sanno cantare «dentro», non «fuori», mostrando di vivere una canzone, facendoci assaporare il valore di una pausa o di una allusione: Maria Monti, Anna Nogara, Valentina Cortese, Gigi Pistilli, Sandro Massimini, tutta gente che non urla, non vince i festival, mai insignita da «dischi d'oro», magari con poca voce, ma molta misura e che sa interpretare una frase in modo da riempire una scena.

Lo stesso discorso va fatto per gli ospiti d'onore: Milly, la Edith Piaf nostrana, più elegante, con più stile e meno debolezze di donna; Franca Valeri, attrice e autrice, Piero Mazzarella, il milanese nato in Piemonte; Milva — ormai una dei «grandi» — e per una serata: Giorgio Strehler. Il regista ha preso gusto a cantare in pubblico, lo fece la prima volta alla inaugurazione dello studio milanese Tv 3 e ripeterà lo stesso motivo, di cui son sue le parole *Ma mi* sul palcoscenico del teatro che dirige dal 1947. Strehler, naturalmente, è un ottimo attore, come molti registi, ma è anche un uomo dall'aspetto seducente, il che sulla scena non guasta.

Sandro Massimini — un giovane attore davvero bravo, che è riuscito a inserirsi in questo circolo chiuso di attori-cantanti, interpreterà — fra l'altro — delle ballate tratte da alcune operine di Negri. Nel *Tè delle tre* dovrà dar prova del suo eclettismo, perché travestito da bandito canterà da soprano, contralto e, finalmente, da tenore. La Valeri in *Mia*, solo mia uscirà di scena facendo le fusa come un gatto e sospirando «Mìao, solamente mìao».

Uno spettacolo semplice, ma completo che accomunerà ancor di più due compagni di scuola. Perché pochi lo sanno, ma Negri e Carpi si conobbero sui banchi della quinta elementare, insieme hanno fatto il ginnasio, il liceo e insieme si sono diplomati al Conservatorio di Milano. Nella vita sono sempre stati amici e si sono spesso aiutati, ma ufficialmente hanno composto insieme un unico motivo, quello che chiuderà lo spettacolo *Oplà, noi viviamo*, un brano che commenta il dramma di Toller dallo stesso titolo.

Unica differenza fra i due musicisti è che Negri (il più satirico) è anche paroliere e spesso ama interpretare le sue canzoni, mentre finora Carpi era rimasto nell'ombra, ma lo spettacolo del Piccolo ci mostrerà il suo viso e ci farà sentire la sua voce, poiché i due autori canteranno alcuni loro brani. Negri ha anche promesso di interpretare una sua novità. Alcune notizie, una rassegna assai popolata dei personaggi dell'anno.

Adele Gallotti

Marina divorzia

Marina Vlady con il marito, il pilota d'aviazione Jean-Claude Brouillet: hanno deciso di divorziare (Tel.)

Dino Ciani: 25 anni (e allievo di Cortot) stasera al Conservatorio

Il giovane pianista presenta musiche di Haydn, Schumann, Chopin e Bartok

Il giovane pianista Dino Ciani (Fiume 1941), dopo aver compiuto vari corsi di studi (in cui, tra gli altri, ebbe come guida anche il grande Cortot), si distinse in diversi importanti concorsi internazionali, iniziando in seguito una felice attività concertistica in Italia e all'estero.

Per l'Unione Musicale egli si presenterà questa sera al Conservatorio, con un programma che s'inizia con una delle pagine pianistiche più note di Haydn: l'«Andante in fa min.», svolto in cinque variazioni (alternativamente in modo maggiore e minore), di cui la prima è di carattere cantabile (con svolazzi arpeggiati della mano destra), la seconda è dominata da ritmi sincopati, la terza è fiorita da catene di trilli, la quarta presenta un moto continuo di biscrome e la quinta (seguita da un'ampia «coda») è adorna di varie figurazioni ritmiche. L'atmosfera haydniana troverà un complemento nella limpida classicità d'una Sonata in mi bem. *dello stesso autore austriaco.*

L'arte di Schumann trovò, in generale, la più felice e concreta realizzazione nelle composizioni pianistiche giovanili. La Sonata in fa diesis min. op. 11 *non ha la compattezza strutturale della successiva* Sonata in sol min. op. 22, *né di molte altre composizioni, ma ne riproduce anch'essa l'acceso atmosfera romantica e l'inconfondibile scrittura, che ne sorreggono le varie parti: una vigorosa* Introduzione *(«Un poco adagio») seguita da un ampio «Allegro vivace», una melodiosa* Aria, *un impetuoso* Scherzo *(recante nel mezzo un lento* Intermezzo, *con la strana indicazione «alla burla, ma pomposo»), e un «Allegro un poco maestoso» finale.*

Il crescente interesse per le musiche di Bela Bartok spiega l'attuale tendenza a riprodurre anche quelle rimaste finora, per varie ragioni, meno conosciute. Il Ciani eseguirà questa sera le Improvvisazioni su canzoni rustiche ungheresi op. 20, *che Bartok scrisse nel 1920: esse sono otto, ed hanno come sfondo un canto popolare, che talvolta è esposto con assoluto e chiaro rilievo (come nella prima), mentre altre volte serve come tema, per uno sviluppo ritmicamente e armonicamente colorito e capriccioso. La settima è un dichiarato omaggio a Debussy, le cui tendenze impressionistiche esercitarono notevole influenza sul musicista ungherese, durante il periodo della giovinezza.*

Integra il programma la romantica poesia di un gruppo di composizioni chopiniane: due Notturni, *la* Polacca-fantasia op. 61 *e sei* Studi *(dal n. 7 al 12) dell'op. 25.*

l. c.

Il pianista Dino Ciani

STASERA AL CINEMA

Due film da Cannes

Quel misterioso «Knack» è diventato il «piripanzio»

Un ladro di orologi si trasforma in uomo-uccello

NON TUTTI CE L'HANNO, al Romano.

Titolo curioso scelto a tradurre, per dir così, l'originale «The knack», che è quello del film che a Cannes, l'anno scorso, vinse la Palma d'oro. Il «knack», nel dialogo italiano diventato il «piripanzio», è un'espressione del gergo londinese significante qualcosa di mezzo tra la furbizia e il saper fare; le doti, inafferrabili, che distinguono i fortunati in amore e, appunto, non da tutti possedute.

Tratto da una novella di Ann Jellicoe, sceneggiata per lo schermo da Charles Wood, il film si vale della regia di Richard Lester, l'estroso direttor dei «Beatles». Al centro della vicenda è Nancy, una provincialina capitata a Londra e abbordata subito anche da più corteggiatori, quello aitante, quello irresponsabile e quello irresistibile, ossia più knacky degli altri. Nancy è interpretata da Rita Tushingham.

FIFI LA PLUME, all'Ambrosio.

Anche Fifi la plume è reduce da Cannes 1965, ove rappresentò con altri film la Francia. Diretto dal regista di «Crin blanc» e «Le ballon rouge», Albert Lamorisse, è un film a colori di contenuto fiabesco, che narra di un ladro d'orologi al quale toccò, per sottrarsi all'inseguimento di un derubato, di trovare scampo in un circo. Qui è al riparo dai rigori della legge, ma in compenso è costretto a fare l'uomo-uccello; professione che lo porta a volare e a rubare, qua e là, gli orologi della gente per farne omaggio alla cavallerizza di cui il furfantello s'è perdutamente invaghito.

Rita Tushingham

Randone «eterno marito» da lunedì al Carignano

Esordisce lunedì sera al teatro Carignano la compagnia di prosa di Salvo Randone con «L'eterno marito» di Dostoievski nella riduzione di Nedù Naldi. Protagonista è lo stesso Randone, la regia è di Jose Quaglio.

Proiettato ieri a Torino un documentario sul «S. Paolo»

Numerose autorità, tra le quali il prefetto, il rappresentante del sindaco, il comandante della regione militare, nonché personalità dell'industria, dell'arte della finanza, hanno presenziato iersera, nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, alla interessante proiezione del documentario a colori *Fedeltà alle istituzioni* dedicato all'attività passata e presente dell'Istituto stesso.

Hanno collaborato all'ottima riuscita del documentario Rodolfo Isnardi, direttore della bella fotografia, Gigi Marsico, autore e dicitore del vivace commento illustrativo, Gino Peguri, autore delle musiche.

Mostre d'arte

Dicono che s'ispiri al filosofo Teilhard

In molte mostre di «medici pittori», dove è sovente difficile distinguere l'impegno dilettantistico da quello d'una professione artistica, il nome dell'odontoiatra triestino Emilio Cullat è di quelli che si fecero più spesso favorevolmente notare. Ricompare ora sul catalogo di una «personale» allestita in questi giorni alla galleria Cavor, mentre in una serata tenutasi al Circolo della stampa si è inteso teorizzare la sua strana pittura risalendo come ad una fonte ispiratrice al pensiero di Teilhard de Chardin.

Se non che, la mia modesta impressione è che questi suoi paesaggi dai tipici tagli allungati, dal lato compositivo possano più facilmente mettersi in relazione con qualche opera dipinta da Boccioni nei primi anni del secolo. L'ingente spessore della pasta, sulla quale le immagini sembrano quasi incise, appare poi usualmente dipinto soltanto in superficie, rivelando una esterna ricerca di effetti che non ignora però né la realtà né una sorta di stilizzazione.

an. dra.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 22 gennaio 1966:

TORINO: 71 (da 134 sett.); 82 (70); 34 (67); 29 (62); 86 (61); 43 (41); 60 (55); 72 (38); 4 (35); 51 (34).

BARI: 87 (69); 20 (60); 40 (55); 58 (50); 10 (43); 28 (48); 13 (47); 88 (40); 80 (39); 77 (38).

CAGLIARI: 33 (61); 77 (56); 57 (50); 60 (49); 12 (45); 78 (45); 26 (43); 49 (39); 53 (34); 43 (33).

FIRENZE: 40 (68); 52 (58); 5 (57); 34 (52); 30 (52); 02 (50); 28 (48); 4 (48); 18 (47); 31 (46).

GENOVA: 33 (60); 37 (54); 56 (53); 39 (51); 23 (44); 31 (37); 26 (36); 62 (33); 5 (32); 42 (31).

MILANO: 23 (84); 88 (83); 78 (63); 2 (55); 17 (43); 70 (42); 11 (42); 52 (41); 4 (40); 26 (40).

NAPOLI: 11 (78); 73 (65); 2 (57); 57 (49); 51 (49); 71 (48); 72 (47); 63 (45); 49 (40); 10 (39).

PALERMO: 28 (73); 7 (65); 60 (60); 29 (58); 14 (57); 18 (53); 39 (50); 18 (48); 62 (41); 70 (40).

ROMA: 12 (52); 40 (45); 41 (44); 22 (43); 20 (42); 37 (41); 31 (38); 71 (36); 18 (35); 68 (35).

VENEZIA: 38 (87); 41 (73); 80 (71); 71 (63); 73 (61); 28 (57); 88 (56); 23 (55); 55 (53); 27 (52).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 4 sett.; Bari, 18; Cagliari, 41; Firenze, 7; Genova, 0; Milano, 1; Napoli, 4; Palermo, 3; Roma, 3; Venezia, 38.

Vertibili: Torino, 30; Bari, 12; Cagliari, 14; Firenze, 44; Genova, 2; Milano, 11; Napoli, 2; Palermo, 19; Roma, 22; Venezia, 10.

Cadenze: Torino, 1 (34); Bari, 6 (45); Cagliari, 2 (40); Firenze, 0 (26); Genova, 0 (10); Milano, 8 (48); Napoli, 7 (61); Palermo, 0 (37); Roma, 3 (23); Venezia, 1 (19).

Figure: Torino, 1 (18); Bari, 5 (17); Cagliari, 7 (66); Firenze, 1 (33); Genova, 0 (26); Milano, 1 (37); Napoli, 0 (66); Palermo, 3 (15); Roma, 0 (24); Venezia, 3 (37).

Decine: Torino, 70.na (28); Bari, 80.na (36); Cagliari, 40.na (15); Firenze, 30.na (31); Genova, 60.na (24); Milano, 1.a (26); Napoli, 30.na (30); Palermo, 50.na (29); Roma, 50.na (11); Venezia, 10.na (14).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 48 da 695 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 635 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 800 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 750 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 805 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 72 (2); Palermo, 48 (X); Torino, 34 (X). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 127 volte su 301 estrazioni: Bari, X; Roma, X; Venezia, X; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Venezia, 1 (115 v.).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga».
Auditorium di Torino: venerdì 28 gennaio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Hermann Michael. Violoncellista Daniil Shafran.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Ultime 6 recite.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Dino Ciani, pianista. Primo Premio Budapest 1961.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese». Ultime repliche.
Teatro Stabile: «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Stasera a Biella. Da venerdì ultime repliche al Teatro Gobetti.

Aldebaran Riv. M. Maratta 16,15-21,15. **Maffei**: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada: «Anna» S. Mangano, R. Vallone, V. Gassman (Italia, 1951, minuti 120).

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 543-832): ore 21 Boccaccio-d'Andrizzani. Tony Frass - Zuzu et Roby. **Arlecchino Dance**: 21 The George's. **Augustus**: ore 21 orch. Loris. **Castellino Dance**: ore 21 I Grisbì. **Faro Dance**: ore 21 I Diapason. **Gaudio Dance**: 16,30-21 The Bees. **Gay Sala**: 16,45-21 I Guazzabù's. **La Perla Dance**: ore 21 Piero Collo. **Le Roi Dancing**: 21 Henghel Gualdi. **Principe Dance**: ore 21 I Lisbon. **Trocadero**: ore 21,15 Pippo Caruso.

Colombia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Cagliari 9, tel. 60-092): ore 21 The Sun's Boys. **Los Amigos Cabaret** (341-087): ore 22-3 M. Monti, G. Singh, F. Ciarchi. **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internaz. Orch. Rinaldo Prandoni. **San Giorgio - Valentino**: «Alla taverna del camino». Tony Stella ed I Jo.

Abadan (Doria 15, t. 521-563): 21. **Abatjour** (Sacchi 28, t. 541-025): 21. **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye. **Baby Night**, traf. Pino 108, 696-213. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521-530): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21. **Lido Whisky**, Manc. 422, 697-018: 21. **Los Amigos**, U. Sov. 511, t. 341-087. **The Asylum** (8, via Volta, 539-888). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, t. 687-563).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fifì la plume» Philippe Avron, Mireille Negre, H. Lambert. **Astor**: «La soldatessa» di V. Zurlini, con A. Karina, M. Lafonet, L. Massari, V. Moriconi, T. Milian. **Corso**: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20, 17,05, 19,35, 22,20. **Cristallo**: «Perché uccidi ancora» A. Steffen, E. Stewart, scope, technicolor. **Doria**: «Fantasia per due spie» technicolor scope, con Helmut Lange, Barbara Lass, Tony Kendall. **Ideal**: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope. **Lux**: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma (Montgomery Wood), G. Martin, technicolor, scope. Vietato 14. **Nazionale**: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,30, 17,10, 19,50. Ult. 22,30. **Reposi**: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Pisu. Viet. 18. **Romano**: «Non tutti ce l'hanno» Rita Tushingham. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Vittoria**: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15, 16,05, 19,05, 22.

Aristom: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, techn. panavision. Viet. 14. **Arlecchino**: «L'affare Blindfold» R. Hudson, C. Cardinale, tec. panavision. **Augustus**: «Il più grande spettacolo del mondo» (Le Olimpiadi di Tokio) eastmancolor, scope, regia di Kon Ichikawa. **Capitol**: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila, G. Milland, scope, eastmancolor. Vietato 14. **Metropol**: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22. **Torino**: «Il terrore dello spazio» B. Sullivan, N. Benguell, tec. Vietato 14.

Alessandra: «100.000 dollari per Ringo» scope, technicolor, Richard Harrison, Gloria Milland. **Faro**: «100.000» dollari per Ringo» techn. sc., R. Harrison, G. Milland. **Fiamma**: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, H. Fonda, R. Hossein, A. Girardot. **Gioiello** (tel. 500-760): «La collina del disonore» S. Connery. Viet. 14. **Hollywood** (tel. 851-904): «Zorba il greco» A. Quinn, I. Papas. Vietato 14. Ultimo 22. Ultimo giorno. **La Perla**: «Bianco, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, C. Giuffrè, col. Viet. 18. **Maffei**: «Torino senza veli» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Gorgo». **Massimo**: «Allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technic.

Orfeo: «La rivolta del Sudan» A. Quayle, S. Syms, technicolor, scope. **Principe**: «La rivolta del Sudan» con A. Quayle, S. Syms, techn. scope. **Statuto**: «Allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.

Adriano: «Frontiere del Texas» techn. George Martin, Jack Taylor. **Alcione**: «Mr. Rock and Roll» Rivista Marotta. Orario 16,15 - 21,15. **Alpi**: «I 3 moschettieri del Missouri» D. Morgan, J. Wyman. **Regina**: «Potenti e dannati» techn.

Centrale: «Cirano e d'Artagnan» tec. J. Ferrer, S. Koscina. Apert. ore 10. **Cravesana**: «Missione segreta» (30 secondi sopra Tokio) con S. Tracy e R. Mitchum. **Milano**: «Tarzan e la fontana magica» L. Barker, e «Il delfino verde» L. Turner, V. Heflin. Apert. ore 10. **Olimpia**: «Estate e fumo». Viet. 16. **Po**: «Contratto per uccidere» technicolor, con Angie Dickinson. **P. Nuova**: «Il mulino delle donne di pietra» techn., S. Gabel e «Sexy che scotta» techn. Apert. ore 10. **S. Felice**: «Flipper contro i pirati» F. Franklin, B. Kelly.

Esperia: «Alla conquista dell'Arkansas» B. Harris, O. Baker, techn. sc. **Giardino**: «Stazione 3 top secret» G. Maharis, D. Andrews, technicolor. **Madonna Rose**: La guerra dei mondi. **Mirafiori**: «Triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva e H. Kruger. **S. Rita**: «Il forte dei disperati» di Leo Joannon, scope. **Vinzaglio**: «10 in amore» con Clark Gable e Doris Day.

America (v. Fréjus 27, t. 331-748): «Dove vai sono guai» J. Lewis, tec. **Eliseo**: «Passaggio di notte» techn. scope. Audie Murphy, J. Stewart. **Nuovo**: oggi chiuso. Domani «Strano incontro». **S. Paolo**: «Crociere improvvisate» tec.

Artisti: «La dea del peccato» Sara Montiel, A. De Mendoza, techn. **Belgio**: «Calata dei mongoli» techn. **Cerallio**: «Can Can» scope, technicolor. Frank Sinatra, S. MacLaine. **Eridano**: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **La Salle**: «Agente federale X 3» con Victor Mature, technicolor. **Dragone**: «Cover Girls» technicolor. **V. Veneto**: «Marchio di sangue» tec., Alan Ladd, M. Freeman.

Astra: «Lord Jim» techn. scope, P. O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, D. Levi, A. Tamiroff. Ultimo ore 22. **Bernini**: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman. Vietato minori 14. **Elios**: «La vergine di cera». **Massaua**: «4 spie sotto il letto» L. Ventura, F. Blanche. Vietato anni 14. **Odeon**: «La valle dei lunghi coltelli» L. Barker, P. Brice, technicolor. **Stars**: «Nodo scorsoio» T. Donahue, scope. Segue cartoni animati.

Adua: «OSS 117 segretissimo». **Aurora**: «Frontiere dell'odio» colori, Ray Milland, Hedy Lamarr. **Brescia**: «Passaggio di notte» James Stewart, technicolor. **Maier**: «Lassù qualcuno mi attende». **Nardi**: «Terra selvaggia» technicolor, con Robert Taylor. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «5 tombe per un medium» Steele. V. 18. **Orlando** (Borgo): «Giorni di furore» (film sulla Resistenza). **Palermo**: «Sentiero dell'oro» colori. **Sociale**: «Esperimento IS (il mondo si frantuma)» colori. D. Andrews. **Zenit**: «Vento selvaggio» Wayne, col.

Baretti: «Freccia avvelenata». **Cabiria**: «Il principe dei vichinghi» Antonio Vilar, J. Escrivà. **Colosseo**: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas, scope. **Continental**: «Qualcuno verrà» F. Sinatra, D. Martin, S. MacLaine, col. **Flora**: «Veneri al sole» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. **Ghigo**: «I due gladiatori» Richard Harrison, Moira Orfei. **Italia**: «Per il sposarla» C. Deneuve, J. C. Brialy, technicolor. **Moderno**: «Il ribelle di Castelmonte» e «Inferno sul fondo» Ford, techn. **Piemonte**: «X 2 operazione Okinawa» Richard Widmark, J. Hunter. **S. Cuore** (Nizza 56): «Gli allegri eroi» S. Laurel, H. Hardy. Ap. 15. **S. Carlo**: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone. **Speciale**: «I magnifici Brutos del West» scope, techn., I Brutos. Apert. 15.

Diana: «Qualcosa che vale» Hudson. **Dora**: «Sam il selvaggio» techn. sc. **Roma**: «Quadrato della violenza» sc.

Alba: «I tre nemici» G. Bramieri, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ambra**: «Stazione 3 top secret» George Maharis, A. Francis, colori. **Apollo**: «Duello a Rio d'Argento» techn., A. Murphy, F. Domergue. **Eden**: «Colpo grosso» Sinatra, tec. **Lutezia**: «Il cantante del Luna Park» techn. scope, Elvis Presley. **Lutrario**: «Extra coniugale» Buzzanca. **Splendor**: «Cadavere in cantina» con Alan Bates, technicolor. Vietato 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Lux, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova e Vinzaglio; Palazzo dello Sport: riunione di boxe (gradinate all'Enal); Teatro Carignano (biglietti al Gobetti); Teatro delle 10 e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Tre vittorie consecutive hanno fatto ritrovare la serenità

Nell'ambiente del Torino sta rinascendo la fiducia

Rocco, anche se non dimentica le critiche, è orgoglioso degli ultimi risultati raggiunti dalla sua squadra - Parte dei titolari ieri ha ripreso gli allenamenti - Oggi e domani rientrano dalla vacanza Vieri, Simoni, Poletti, Puja, Rosato e Moschino

Come in tutte le cose, salvo qualche rara eccezione, ci si abitua anche agli alti e bassi della vita. Ma di solito chi è scottato nei momenti difficili, non si illumina di entusiasmo quando tutto riprende a filar dritto. E' il caso di Nereo Rocco, che risalito dalla polvere agli onori degli altari nel breve giro di un mese, non ha ritrovato l'euforia dei giorni migliori, pur riacquistando l'[illegible] che gli è solita. Pesa ancora sul suo capo il ricordo troppo recente delle critiche e dei rimproveri, e la serenità, almeno per un altro po', ha cambiato indirizzo.

Ci sono dei motivi di orgoglio, questo sì, e Rocco cerca di metterli in tutta la loro evidenza. «Il Torino ha totalizzato sei punti consecutivi giocando, sebbene in casa, con tre squadre con l'acqua alla gola, Catania, Atalanta e Sampdoria, e io voglio proprio vedere chi sarebbe stato capace di fare altrettanto». E' una domanda che gli ritorna spesso e volentieri: l'unico spunto di soddisfazione che si lascia sfuggire. E ne ha ben ragione; i quai suoi se li è visti, e se la squadra è riuscita a risollevarsi, in fondo in fondo un po' di merito c'è l'ha anche lui.

Ma la soddisfazione improvvisa dura un attimo e lascia ben presto il posto alla riflessione. Sei punti sono un traguardo, in tre gare, da fare invidia a chicchessia, ma sono stati sei punti meritatissimi? Su questo punto ci sono pareri discordi, anche se non è il caso di sottilizzare. Ad ogni buon conto delle tre gare sostenute dai granata, solo quella contro la Sampdoria è risultata impegnativa e convincente. Rocco non è però dello stesso avviso e ha tenuto a precisarne le ragioni: «Con il Catania tutto è andato liscio ed anche contro la Sampdoria non abbiamo avuto mai guai. Con i genovesi, infatti, anche se i miei ragazzi hanno avuto difficoltà ad andare in rete, non abbiamo corso seri pericoli: non siamo stati impegnati al massimo. I nostri avversari si sono chiusi in difesa e hanno lasciato a noi l'iniziativa del gioco. L'Atalanta al contrario ci ha fatto sudare non poco. E' una compagine che ha delle brillanti risorse offensive e che in effetti anche domenica scorsa a Firenze non ha reso la vita facile ai toscani».

E con un'occhiata di intesa ha aggiunto: «E se ne stia in guardia il signor Heriberto se non vuol prendersi qualche disillusione!». Un semplice e bonario avvertimento, frutto se non altro di una recente esperienza. Per quanto riguarda la squadra non ci sono notizie di rilievo. Buona parte dei titolari ha ripreso il lavoro, mentre qualcuno si sta godendo gli ultimi bricioli di vacanza. Oggi rientra a casa Vieri e domani sarà il turno di Simoni, Poletti, Puja, Rosato e Moschino.

r. d. b.

Exploit del pugile argentino

Il sorprendente Corletti batte a Londra Chuvalo

Londra, merc. sera.

Il peso massimo Eduardo Corletti, un pugile argentino residente in Italia, è stato il protagonista di una grossa sorpresa ieri sera sul ring londinese. Corletti infatti ha battuto nettamente ai punti il canadese George Chuvalo.

Corletti è ripartito stamane da Londra per Torino, dove stasera sarà presente alla riunione pugilistica imperniata sul confronto Burruni-Jofre.

Ghezzi al Genoa per i portieri

Genova, mercoledì sera.

Giorgio Ghezzi allenerà i portieri del Genoa: la notizia è in pratica ufficiale anche se il contratto vero e proprio non è stato ancora firmato.

Ghezzi, comunque, sarà domani a Genova e si incontrerà con il dott. Berlino e con Viani per la definizione degli accordi, assunto per ora soltanto verbalmente.

Sull'assunzione di Ghezzi quale preparatore specifico per i portieri Di Vincenzi, Grosso, Tarabocchia, sono tutti d'accordo, dirigenti, allenatore e giocatori i quali riconoscono che una delle lacune maggiori della squadra rossoblù è proprio il rendimento scadente dei portieri.

Per il confronto con i granata

Sacco nella Lazio al posto di Bartù

Sacco domenica giocherà nell'attacco della Lazio

ROMA, mercoledì sera.

In seno alla Lazio, anche se sottovoce, continuano le polemiche tra i dirigenti del vecchio consiglio e i nuovi eletti. Il caso D'Amato ha diviso i consiglieri in due fazioni: una favorevole alla cessione a fine campionato del giovane centravanti e l'altra contraria.

Tra una settimana il consiglio direttivo dovrà riunirsi per esaminare le dimissioni dei consiglieri Roberto Antonelli e Italo Liberatori. In questa situazione, l'unico a mantenersi tranquillo è il presidente Lenzini. Assume personalmente ogni responsabilità, è pronto a porre riparo a qualsiasi defezione, assicura ai tifosi una squadra più forte per il prossimo anno e, da uomo esperto qual'è, si preoccupa soprattutto di tenere i giocatori fuori dalle polemiche interne della società.

Da domenica prossima Lenzini ha stabilito che la Lazio torni a giocare allo Stadio Flaminio, dove l'incitamento dei tifosi non si disperde nella grandiosità delle gradinate, come avviene invece all'Olimpico. Tutti i convocati per l'incontro con il Torino andranno in ritiro a Ostia domani pomeriggio, per fare ritorno a Roma soltanto nella tarda mattinata di domenica. Questo è il momento scelto dai dirigenti per superare decisamente la crisi di classifica: con le tre partite in programma nei prossimi dieci giorni contro il Torino, il Milan per il recupero, e il Varese, la Lazio vuole guadagnare quattro punti. E il presidente Lenzini è certo che i suoi ragazzi ce la faranno.

Per ben cominciare, perciò, la Lazio si batterà con ogni energia per conquistare il successo pieno contro la squadra granata. Ieri, subito dopo l'allenamento tenuto sul terreno di Tor di Quinto, l'allenatore Mannocci ha confermato che al Flaminio scenderà la stessa formazione che domenica scorsa si stava ben difendendo contro il Milan. Anche Bartù resterà quindi negli spogliatoi e al suo posto giocherà l'ex juventino Sacco, il quale pur trovandosi ancora a corto di preparazione si è dimostrato particolarmente utile allo schema di gioco adottato dai biancoazzurri nelle partite difensive. Pertanto, la Lazio dovrebbe schierarsi con Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Sacco, D'Amato, Governato, Ciccolo.

l. z.

I calcio-pronostici

A caccia del «13»

1 BOLOGNA (22)-VARESE (6): non dovrebbero esserci dubbi sul risultato, tanto più dopo la convincente vittoria ottenuta domenica scorsa dal Bologna sul difficile campo del Cagliari.

1-X BRESCIA (18) - FIORENTINA (21): il Brescia sta attraversando un buon momento ed inoltre in casa è sempre molto temibile.

2-X CATANIA (11)-NAPOLI (25): il Napoli «tipo trasferta» ha dimostrato ampiamente le sue possibilità.

X FOGGIA (16) - MILAN (25): il Milan è sempre nei guai per i numerosi atleti indisponibili ma il suo nome e la sua classe sono sempre tali da incutere rispetto.

1 INTER (27)-LANEROSSI (17): l'Inter non vince a San Siro dal 17 ottobre e questa dovrebbe essere proprio la volta buona per rompere l'incantesimo.

1 JUVENTUS (22) - ATALANTA (13): ai bianconeri si presenta una favorevole occasione per mettere a tacere le polemiche sull'attacco che non segna.

X LAZIO (16)-TORINO (19): i granata hanno riacquistato fiducia nei loro mezzi ed hanno ottime chances per conquistare a Roma almeno il pareggio.

1-X SAMPDORIA (13)-CAGLIARI (18): la Samp ha bisogno di punti e deve approfittare degli incontri sul terreno di casa per ottenerli.

1-X SPAL (14)-ROMA (20): la Spal è reduce da tre sconfitte consecutive e la situazione sta facendosi critica. E' necessario un'impennata di orgoglio e c'è da scommettere che Mazza riuscirà in questi giorni a «ricaricare» i suoi ragazzi.

X UDINESE (18)-BIELLESE (22) - Serie C, girone A - Anche se l'attacco della Biellese ha segnato ultimamente qualche battuta a vuoto, la squadra piemontese, capolista del girone, non dovrebbe perdere a Udine.

2-X RIMINI (19)-AREZZO (27) - Serie C, girone B - L'Arezzo ha buone possibilità di consolidare il suo primo posto in classifica.

2-X LECCE (15)-COSENZA (28) - Serie C, girone C - Nonostante il vantaggio del fattore campo forse è proprio il Lecce la squadra che rischia di più in questo incontro.

X PESCARA (17)-SAMBENEDETTESE (21) - Serie C, girone C - Una gara equilibrata che fa pensare ad una probabile divisione dei punti.

Al Comunale torinese contro la Juventus

Hitchens forse assente domenica nell'Atalanta

Da ieri l'inglese è a letto per un attacco influenzale - Due giorni di assoluto riposo - Problemi di formazione per il trainer bergamasco Angeleri

Hitchens probabilmente non potrà giocare a Torino

BERGAMO, mercoledì sera.

Hitchens probabilmente non sarà in campo a Torino nella partita che l'Atalanta sosterrà contro la Juventus: da ieri infatti è a letto con 39 di febbre per un attacco influenzale e il medico che lo ha visitato gli ha prescritto almeno un paio di giorni di assoluto riposo. Anche se presumibilmente venerdì o sabato sarà guarito, il centrattacco atalantino non dovrebbe essere nelle condizioni di affrontare domenica un incontro di tanto impegno. Il problema del centrattacco non è comunque l'unico ad assillare l'allenatore bergamasco Angeleri: Gardoni è stato colpito da uno stiramento, Nodari non appare ancora in grado di rientrare in squadra, troppi giocatori dimostrano di essere fuori forma. L'Atalanta, che ha sempre giocato con il catenaccio, racimolando in tutto soltanto tredici punti, domenica scorsa a Firenze si è impegnata in una partita di attacco che si è però risolta in una nuova sconfitta, la quarta consecutiva. L'ultima vittoria era stata ottenuta in casa a spese del Catania per 3 a 2. Poi i bergamaschi sono stati battuti a San Siro dal Milan (0-1), in casa del Foggia (1-3), a Torino dai granata (1-2) e a Firenze (0-1).

L'Atalanta si trova al terz'ultimo posto, in compagnia della Sampdoria, ed è costretta a lottare per non retrocedere. Per i suoi insuccessi non si può parlare di tattica sbagliata, di sfortuna, o di arbitraggi sfavorevoli: i giocatori mancano d'intesa e di estro ed anche in difesa, che una volta era il punto più forte della squadra, si sono lamentate gravi incertezze, spesso determinanti ai fini del risultato. Lo stesso Pizzaballa, indicato da molti come uno dei migliori portieri del campionato, è incorso ultimamente in frequenti gravi errori e dopo la sconfitta col Torino è stato tolto di squadra. L'allenatore Angeleri gli ha preferito Cometti, meno spettacolare ma in questo momento più sicuro. Cometti a Firenze ha giocato bene e anche contro la Juventus sarà lui a difendere la porta nerazzurra. La vacanza in montagna per Pizzaballa è stata infatti ulteriormente prolungata.

L'Atalanta ha ripreso gli allenamenti ieri. Unici assenti, oltre a Pizzaballa, erano Pesenti, Anquilletti e Mereghetti, i quali hanno trascorso anch'essi un periodo in montagna.

u. g.

Oltre al rientro di Del Sol

Qualche giovane tra i bianconeri

(g. acc.) Anche Ercole Rabitti si è messo a «movimentare» l'ambiente della Juventus in questi giorni già abbastanza difficili per le critiche dovute al pareggio di Foggia. Come se quattro punti in tre consecutive trasferte (Foggia 0 a 0, Sampdoria 0 a 0, Bologna 1 a 0) non fossero già un bottino sufficiente... Comunque non è di bilanci che vogliamo parlare, ma piuttosto della «rivolta» di Rabitti verso il suo superiore diretto. Anche lui contro Heriberto Herrera, accusato di non seguire e valorizzare abbastanza i giovani del vivaio sociale. Critica fatta proprio nella settimana in cui il tecnico bianconero ha voluto avere a disposizione i migliori ragazzi per seguirli e valorizzarli.

Non entriamo nel merito di un simile «contrasto»; però ci sia permesso dire che è stato per lo meno intempestivo. Ed ora che succederà? Alla Juventus la pubblica e clamorosa protesta di Rabitti è stata studiata a lungo e probabilmente l'argomento verrà ancora discusso, senza per altro prendere decisioni definitive. Rabitti è stato rimproverato, pagherà una congrua multa e la sua posizione verrà riesaminata a fine anno, quando scadrà il contratto. Niente soluzioni drastiche, ma un maggior controllo della situazione per evitare che l'inconveniente debba ripetersi.

Torniamo alla squadra che si prepara a ricevere l'Atalanta. Il rientro di Del Sol può considerarsi ormai certo. La prudente posizione di Herrera («parleremo della formazione a fine settimana») è dovuta alla consuetudine del tecnico paraguaiano, che vuole avere ampio margine di scelta al momento della decisione. Pertanto se non interverranno fatti nuovi si può prevedere che la Juventus debba affrontare l'Atalanta nella migliore formazione, anche se si avranno alcune novità all'attacco, novità (De Costa, Stacchini, Bercellino II e qualche altro giovane) che verranno sperimentate per dare maggior vivacità e forza d'urto al reparto. Anche per questo, decisioni all'ultima ora.

Interessa i giovanissimi

Un invito all'atletica da parte del Cus Torino

Il 29 gennaio e il 5 febbraio avrà luogo una «leva» di corsa campestre

Il Cus Torino, allo scopo di indirizzare verso l'atletica leggera i ragazzi che si stanno avvicinando allo sport, ha organizzato per i prossimi giorni una «leva» giovanile di corsa campestre, alla quale potranno partecipare tutti gli atleti nati prima del 31-12-1952 non tesserati alla Fidal. La gara, che sarà valevole per l'aggiudicazione della prima «Coppa Verde», comprenderà due prove che si svolgeranno il 29 gennaio ed il 5 febbraio al Parco Ruffini.

Per la prima giornata, in programma appunto sabato prossimo (ritrovo ore 15,30, iscrizioni fino alle 15,45), sono in programma due corse, una sui 1200 metri, riservata agli atleti nati avanti il primo gennaio 1948 (juniores e seniores), l'altra sugli 800 metri per i giovani nati negli anni 1949-50-51-52 (allievi e ragazzi). La seconda giornata comprenderà due gare su distanze leggermente superiori: 1500 metri e 1000 metri a seconda della categoria.

Al termine delle due prove verranno compilate tre graduatorie (ragazzi, allievi e nati avanti il primo gennaio 1948) oltre ad una classifica individuale complessiva che terrà conto dei punti conquistati da ogni concorrente, assegnando 50 punti al primo arrivato di ogni gara, 49 al secondo e così via.

Oggi la Pro Vercelli recupera a Pontedera

VERCELLI, mercoledì sera.

Oggi la Pro Vercelli recupera a Pontedera l'incontro rinviato venti giorni or sono per impraticabilità del campo della compagine toscana. I bianchi non sono tornati a Vercelli da Santa Croce Valdarno, dove domenica hanno pareggiato con il Cuoio Pelli, ma hanno proseguito direttamente per Pontedera, continuando la preparazione. Mancini, il trainer della Pro Vercelli, non potrà disporre ancora di Zarino, colpito da forte febbre influenzale, e di Deppieno, infortunato.

La formazione quindi sarà la stessa di domenica scorsa: Landoni; Lavè, Michelone; Fontana, Cevre, Rosetti; Gasaa, Canova, Gasmani, Fossetti, Stara.

A Verona si gioca Austria-Romania

Verona, mercoledì sera.

Oggi alle ore 14,30, a Verona, si disputa la seconda partita del «Triangolare Under 23» che vedrà impegnate le squadre dell'Austria e della Romania. Il primo incontro aveva fatto registrare il successo dell'Italia sulla compagine romena.

Ieri, subito dopo la fine dell'allenamento conclusivo, i giocatori austriaci e romeni, oltre ai dirigenti e accompagnatori, erano stati ricevuti dal Sindaco di Verona.

Bob - Continuano a Cortina gli allenamenti per i «mondiali»

Monti è già il più bravo

Il «rosso volante» ha ottenuto i migliori tempi malgrado la pista fosse stata innevata per permettere discese più facili a tutti

Eugenio Monti è stato il più veloce nelle prove dei campionati del mondo di bob a due a Cortina

A Cortina sono in pieno svolgimento da qualche giorno gli allenamenti dei bobbisti in vista dei campionati mondiali del "due" che si svolgeranno sabato e domenica sera. Per la prima volta un «mondiale» sarà organizzato di sera alla luce artificiale. Prima d'ora, a St. Moritz, erano già state allestite gare in notturna, ma mai a carattere ufficiale. Nonostante i timori avanzati da parecchi vertici, sembra che i concorrenti non abbiano avuto alcuna difficoltà nel trovare la necessaria dimestichezza con la luce artificiale giacché nessuno si è lamentato, salvo poi farlo al termine dei «mondiali», magari per giustificare un insuccesso.

L'Italia nei campionati mondiali di bob a due sarà rappresentata dagli equipaggi Gian Carlo Gaspari-Cavalini e Monti-Siorpaes. Gaspari e Cavallini, che hanno recentemente conquistato il titolo italiano della specialità abbassando a più riprese il primato della pista, costituiscono la grossa sorpresa della vigilia giacché non pochi indicano nei due cortinesi gli uomini da battere.

Eugenio Monti e Sergio Siorpaes, secondi classificati negli «assoluti» e artefici di un bob «snodabile» che dovrebbe ottenere ottimi risultati sulla pista tortuosa di Cortina, stanno migliorando di giorno in giorno. Ugualmente hanno stabilito il record del tracciato e negli allenamenti hanno fatto registrare il miglior tempo che, però, è ben superiore a quelli ottenuti durante i nostri campionati. Il fatto è che gli organizzatori, per consentire a tutti i concorrenti, anche a quelli meno dotati, di prendere confidenza con la pista e con l'impianto di illuminazione, hanno innevato il tracciato.

Monti, che ha già al suo attivo otto titoli mondiali, si è ora completamente ristabilito dall'infortunio toccatogli proprio il giorno dell'apertura della pista. A causa di quell'incidente gli erano stati praticati sette punti di sutura alla fronte e aveva riportato un vasto ematoma al fianco sinistro. Soprattutto a causa dell'ematoma era stato svantaggiato durante le gare tricolori per gli «assoluti» giacché non aveva mai potuto spingere il bob in partenza con la consueta potenza. Ora che i punti gli sono stati tolti e che l'ematoma è scomparso il «rosso volante» sembra aver ritrovato il morale e la grinta dei giorni migliori.

I grandi favoriti sono ancora però gli inglesi Nash e Dixon che alle Olimpiadi di Innsbruck conquistarono la medaglia d'oro. Fra gli avversari più temibili per gli azzurri figura anche l'austriaco Thaler che recentemente a Garmisch si è aggiudicato il titolo europeo. Ma sulla pista di Cortina il successo non è mai sfuggito agli italiani, almeno nel "due". Quindi è lecito sperare in una affermazione dei bobbisti azzurri ed è logico puntare sin da oggi soprattutto su Monti che, sorretto da una classe e da una esperienza eccezionali, dovrebbe centrare il bersaglio per la nona volta.

Giorgio Bellani

Nel doloroso primo anniversario della scomparsa di

Filippo Burzio

sarà celebrata una Messa di suffragio giovedì 27 c.m. alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Tommaso (Cappella Nostra Signora del S. Cuore).
— Torino, 25 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancato

Oreste Costa Frola

di anni 56

Ne danno l'annuncio: la moglie Elvira Verlucca Marola, la figlia Adriana, fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 9 da c. Racconigi 48. Ore 11 in Sparone Canavese. Servizio pullman. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1966.

La figlioccia Marina con il marito Gino e la piccola Daniela partecipano con grande dolore alla perdita del caro PADRINO e ZIO.

Il Sindaco, gli Assessori, Consiglieri del Comune di Sparone Canavese, la popolazione tutta partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Oreste Costa Frola

stimato Consigliere Comunale.
— Torino, 25 gennaio 1966.

Primo Sala, Giovanni Carena e famiglia partecipano con dolore alla perdita dell'amico e consocio ORESTE.

Le Maestranze della Società I.L.L.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del loro amato principale

Oreste Costa Frola

— Torino, 25 gennaio 1966.

Carlo Colombo e famiglia prendono parte al dolore di Adriana per la perdita del caro BABBO.

Le famiglie Bessusso, Fedrigoni, La Malfa e Gromotto partecipano al grande dolore della famiglia.

Desiderio Fasano e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del carissimo amico ORESTE.

Le famiglie Gariglio e Paste partecipano al dolore di Elvira per la perdita del marito

Oreste Costa Frola

— Torino, 25 gennaio 1966.

Enrico Castelli e famiglia, partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Oreste Costa

— Torino, 25 gennaio 1966.

I Dipendenti della ditta Castelli Enrico prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Costa e la Soc. ILLA.

Il giorno 25 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Rolla

di anni 60

Lo annunciano la mamma, la moglie Gisella Bevegnati, i figli Massimiliano, Carla con il marito e il figlio, Cecilia, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Medici. I funerali si svolgeranno giovedì 27 gennaio alle ore 14,30 in Gravellona Toce. A funerali avvenuti la salma proseguirà per San Maurizio d'Opaglio.
— Gravellona Toce, 25 gennaio '66.

Partecipano al lutto: la S.p.A. Guidotti e Pariani; la famiglia di dott. Vittorio Medici; Emilio Carpanico; Fernando Redaelli; Goffredo Rederi.

Giuseppe Tezzini, Marola Rolla in Tezzini con Adele e Walter Gloria, Agostino e Vivian annunciano la scomparsa del loro caro

Costantino Rolla

— Borgomanero, 25 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: cugini Milani, cugini De Paoli.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Agnese Serra ved. Meghnet

Addolorati l'annunciano: il figlio e famiglia, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione alle ore 8 del 27 corr. all'Ospedale Maria Vittoria, la cara salma proseguirà per Cascine Arè (Caluso) ove alle ore 9,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1966.

La Martini & Rossi prende viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Meghnet e Bersano per la scomparsa della Signora

Agnese Serra ved. Meghnet

— Torino, 25 gennaio 1966.

Nelle prime ore di stamane è deceduta serenamente

Thérèse Lucangeli Dallosta

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Reginella col marito dott. Tullio Paranti, Lola col marito dott. Arnaldo Castagna, Giorgio, i nipoti ed i parenti tutti.
— Teramo, 25 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato

Ernesto Lanfranco

di anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Tibone, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì 27 corr. ore 9 da via Fiume 29. La cara salma proseguirà per Cellarengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Rina Mulattiero Bellauri

La piangono il marito Pietro, i figli: Anna, Edoardo, Onorato, Federica, Margherita, la nuora, il genero, gli adorati nipotini, i parenti tutti. I funerali mercoledì 26 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Giolitti 10, quindi la cara salma proseguirà per Mondovì.
— Cuneo, 25 gennaio 1966.

Cristianamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Stefano Mondiglio

Lo piangono la moglie Maria Berrone e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Boccuzza nata Pizzilli

Addolorati lo annunciano: marito, figlie e parenti tutti. I funerali domani alle 10,30 da via Cherasco 23.
— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Alessandro Sachero

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lena Molina e parenti tutti. I funerali giovedì 27 c. m. alle ore 15 partendo da corso Cavour 7.
— Acqui Terme, 25 gennaio 1966.

1965 — 1966

Nel primo anniversario della immatura scomparsa della

Dott. Marisa Becucci

la ricordano con profondo immutato affetto il marito Renzo, i figli Paolo e Fabrizio, i parenti tutti.
— Torino, 26 gennaio 1966.

La Mamma e il fratello ricordano la loro cara

Liliana Cuzzi

nel terzo anniversario della morte. Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 28 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 26 gennaio 1966.

1955 — 1966

Giuseppe Brasso

1957 — 1966

Elena Brasso n. Balla

I figli ne rievocano la carissima indimenticabile memoria.
— Torino, 26 gennaio 1966.

1963 — 1966

PROF.

Giovanni Maria Bertagna

La moglie e la figlia con infinito rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa verrà celebrata domani 27 alle ore 11 nella Chiesa dei Ss. Martiri.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Continua a pagina 15

BUONUMORE

— Non contare storie, la tua barba sa di alcool!...

— Non gli faccio fumare la pipa a mio marito finito di mangiare: lo mando in giardino a fare la siesta!...

— Ed ora, per coloro che zeppolano nella loro auto, trasmettiamo il bollettino del traffico...

— Non mi dica che ha seguito la dieta dimagrante che le ho prescritto!...

— Tuo padre non vuole saperne di dote, allora gli prendo tutto ciò che posso alle carte!...

— Signora, ho il gradito incarico di comunicarle che tutti gli altri inquilini si sono sottoscritti per offrirle un mese di vacanza al mare a suo figlio!...

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

MEDIA azienda cerca caposervizio montaggio, progettista et disegnatore particolarista pratici macchine utensili et speciali. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino».

MONDADORI editore cerca: signore, signorine, studenti, aventi tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Pavese 33.

OFFICINA meccanica cerca giovane perito geometra. Referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

OPERATRICE Mercator pratica lavori ufficio assume seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

PERSONALE maschile e femminile, presenza, spiccata personalità, cerca società per dimostrazione e vendita a privati attrezzi lavastoviglie lucidatrici aspirapolvere, lavoro organizzato da svolgere in Torino e Piemonte, automezzo e rimborso spese a carico della società. Sistemazioni al disopra della media. Assicuriamo ed ottimi e seri elementi una brillante carriera. Precisare età ed eventuali posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

PRIMARIA SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA SIGNORINA MASSIMO 25ENNE VELOCE DATTILOGRAFA CONOSCENZA PERFETTA INGLESE O TEDESCO SCRITTO. PRESENZA. INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8460 — TORINO». A8528

RADIORIPARATORE capace pratico laboratorio esperienza pluriennale cercasi. Telefonare 337-706. A8853

SCUOLA autorizzata Ministero Pubblica Istruzione ricerca collaboratori ambosessi per solo censimento culturale. Lavoro 4 ore preserali. Adeguata retribuzione. Rivolgersi Accademia, Re Umberto 68, ore 10-13 e 17-19 mercoledì 26 corrente.

SEGRETARIA stenodattilografa ricercasi industria per direzione commerciale. Indispensabile precisare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4655 — Torino». A9027

SERIA ditta commerciale assumerebbe giovane dattilografa pratica contabilità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino».

SOCIETA' cerca urgentemente giovani signore signorine bella presenza dimostratrici con auto e senza, disposte trasferirsi. Presentarsi domenica 23 ore 9,30-12; martedì 25 ore 15-17 C.D.P., S. Quintino 31.

STENODATTILO pratica ufficio volenterosa tabelo compreso cercasi. Telefonare 534-412.

TUBIFICIO assume disegnatori meccanici 2ª categoria possibilmente con esperienza officina. ITAS, strada del Drosso 132. A9086

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. FATTORINO con 500 offresi ditta mezza giornata. Telef. 795-066 dalle 15-20. A9422

A. AUTISTA patente C praticissimo città lunga esperienza consegne occuperebbesi ditta con senza auto propria. Telefonare 641-228.

A. MACCHINISTA litografo lunga esperienza offresi presso seria ditta. Telefonare ore ufficio 962-071.

A. VENTITREENNE pratico elettromeccanico patente B libero subito offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 390-474. A9816

A persona sola offresi per governo casa, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».

ABILISSIMA manicure offresi. Telefonare ore pasti 299-441.

ABILISSIMO saldatore stagno offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A8922

AGGIUSTATORE attrezzista calibrista pratico in particolari di collaudo. Telefonare 689-502. A9480

AGGIUSTATORE specializzato pratico in lavori di piccola attrezzatura e particolari di collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

ALESATORE orizzontale passerebbe sulla Genevoise presso seria officina scopo perfezionamento e miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino». A8869

APE propria patente C offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A9258

APPRENDISTA elettrauto pratico offresi. Telefonare 782-717.

APPRENDISTA ragazzo diciassettenne volenteroso qualsiasi lavoro offresi ditta. Telefonare 776-526.

AUTISTA con camion 642 offresi ditta. Telef. 287-833.

AUTISTA con patente C pratico Piemonte offresi qualsiasi lavoro anche guardiano notturno. Telef. 256-567.

AUTISTA con patente E pubblica offresi per stagione referenziato. Telefonare 237-879. A8004

AUTISTA fattorino patente C, 15 anni di esperienza, offresi a qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 553-598. A9262

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi mezza giornata qualunque lavoro anche macchina propria. Telefono 341-150. A8660

AUTISTA patente auto pratico città Piemonte offresi. Telefonare ore pasti 235-075. A9287

AUTISTA patente C offresi ditta o privato libero subito. Tel. 651-042.

AUTISTA patente C pratico città offresi come fattorino libero subito. Telefonare 325-362 ore pasti.

AUTISTA patente D praticissimo offresi mezza giornata. Telef. 875-731.

AUTISTA torinese D, E per viaggio e ribaltabile escluso estero, referenziato offresi. Telefonare 793-929.

AUTISTA torinese offresi seria ditta con mezzo proprio o qualunque lavoro. Telef. 287-579.

AUTISTA 30enne con patente anche francese conosce lingua, libero subito. Scrivere: Ghiani Giuseppe, via S. Rocco 6, None, Torino.

AUTISTA 33enne patente D E pubblica offresi subito. Telef. 857-242.

BABY sitter diplomata puericultrice offresi ore serali. Telef. 343-755.

BAMBINAIA diplomata referenziatissima offresi giornata. Tel. 343-755.

BAMBINAIA piemontese referenziata pratica neonati, libera subito, disposta trasferirsi offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A8687

BARISTA completo offresi subito. Telefonare 641-228. A8944

BARISTA et cameriere torinese, bella presenza offresi anche stagione montagna. Telef. 280-747.

BRAVA signora terrebbe bimba in custodia. Telefonare 854-107.

CAMERIERE 25enne presenza perfetto tedesco, francese, conoscenza inglese offresi stagione estiva riviera ligure, adriatica. Scrivere: Gammellaro, via Bernardino Luini 150.

CAMERIERE 27enne con referenze offresi ristorante albergo ovunque. Telef. 537-830. A8595

CAPO ELETTRICISTA SPECIALIZZATO IMPIANTI ELETTRICI ALTA BASSA TENSIONE. CABINA QUADRI, AUTOMAZIONE, PRATICA SEDICENNALE OFFRESI OVUNQUE SUBITO. TELEFONARE 381-105 ORE PASTI. A9067

CARPENTIERE in ferro offresi anche come manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE, esperto mercato ortofrutticolo, energico, offresi magazziniere, mansioni fiducia o altro lavoro. Telefonare 481-366.

CINQUANTENNE serio presente offresi ovunque mansioni fiducia, disponendo auto propria anche come esperto autista. Telef. 375-440.

CONIUGI con 2 figli ne guarderebbero un altro al proprio domicilio. Telefonare 725-248. 20730

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria stabile, stabilimento, sia pratici, marito occupato guardia giurata. Telef. 335-711 ore pasti.

CONIUGI soli referenziati offronsi portineria. Tel. ore pasti 723-772.

CONIUGI torinesi mezza età offronsi per portineria marito patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A8636

COPPIA autista cameriera finito cuoca tuttofare lunga esperienza referenziati liberi subito offronsi. Scrivere Ghiani, corso Telesio 98, Torino.

CUOCA veramente capace offresi presso famiglia signorile disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A8658

CUOCO veramente capace libero subito offresi ovunque. Tel. 689-867.

CUOCO 46enne lunga esperienza offresi possibilmente Torino. Telefonare 338-308. A9563

DECORATORE tappezziere d'appartamenti lavoratore abilissimo attrezzato, ad impresario offresi. Tel. 510-303.

DICIANNOVENNE volenteroso patente B offresi privato ditte qualsiasi lavoro. Telefonare 365-360.

DOMESTICO autista pratico, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare ore pomeridiane 510-731.

OFFRESI tuttofare possibilmente giornata. Telefonare 689-560.

RAGAZZA 25enne offresi tuttofare a ore o giornata. Telefonare 231-666 ore pasti. A8683

REFERENZIATA offresi pulizia stiro famiglia signorile. Telef. 552-791.

REFERENZIATA tuttofare pratica anche assistenza malati offresi giornata. Tel. 753-708. A9050

REFERENZIATISSIMO giovane distinto diploma scuola media superiore, auto propria, eventuale cauzione, offresi mezza giornata fattorino, autista, custode, altre mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A9656

RETTIFICATORE 1ª categoria scrupolosità e serietà professionale offresi. Telefonare 331-026.

SARTA confezioni praticissima offresi massima serietà. Telef. 683-868.

SERIO attivo referenziato patente C dattilografo contabilità offresi magazziniere o altro lavoro stabile. Telefonare 641-220.

SIGNORA tuttofare offresi quattr'ore mattino zona Statuto. Tel. 776-526.

SIGNORINA referenziata offresi assistenza bambini o signora sola. Telefonare 397-891.

TRENTENNE offresi commessa pratica bella presenza. Telef. 277-065.

CERCANSI abilissime lavoranti giuntendi sarte. Telefonare 871-069 per mattino. A8633

CERCANSI coniugi anche pensionati per custodia villa con parco e frutteti dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

CERCASI abile ed esperto commesso non oltre i 30 anni per ricambi auto e carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».

CERCASI falegname ebanista con capolavoro. Telef. 380-001.

CERCASI giovane apprendista età 16-18 anni preferibilmente pratico parte elettrica volenteroso, pratico conduzioni moto-scooter. Presentarsi martedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 presso la «Joshua» via Vittorio Amedeo 5, Cuneo. A8453

CERCASI operai per costruzione ferrature e particolari in lamiera di piccolo spessore. Perfetta conoscenza disegno. Tel. 663-246.

CERCASI operai tubisti in rame e ottone per costruzione particolari speciali perfetta conoscenza disegno. Tel. 663-246. A8316

CERCASI tuttofare pratica anche cucina esperienza case signorili trattorine fissa referenziata, [illegible] trattamento, stipendio massimo. Telefonare 657-149 da ore 11 ad ore 17.

MECCANICI specializzati per lavorazione e collaudo parti orologeria assumesi. Presentarsi lunedì, via Rosmini 25. A8518

OFFICINA meccanica cerca tagnere 15-17enni. Telef. 797-146.

OFFICINA meccanica cerca fresatori 1ª, 2ª categoria e apprendista piallatore. Telefonare 957-956. Rivoli.

OPERATORI PRESSE TRANSFERT CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA. RETRIBUZIONE PROPORZIONALE A CAPACITA'. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL LAVORO SPECIFICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO». C882

PALISTA escavatorista cercasi per lavoro continuativo. Telef. 489-157.

SERIA ditta cerca pullaro piemontese consegne To et provincia. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4666 — Torino». A0077

TECNICI telefonici veramente esperti montaggi messa punto centrali taratura relais ecc., cerca Industria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziatissima non oltre quarantenne cerca famiglia signorile due adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

SEAT fabbrica casalle per telaio cristallo e formica cerca rappresentante introdotto edilizia zona Piemonte. Via della Fronda 77, Torino.

SOCIETA' primaria importanza prodotti coloniali alimentari assume per la zona di Asti e Alessandria un agente esclusivo ed un viaggiatore veramente capaci introdotti nella clientela da almeno tre anni. Ottimo trattamento economico in relazione alle capacità. Scrivere: Cassetta Pubbliman 202, Genova.

SOCIETA' primaria importanza prodotti coloniali alimentari assume per la provincia di Torino un agente esclusivo ed un viaggiatore veramente capaci introdotti nella clientela da almeno tre anni. Ottimo trattamento economico in relazione alle capacità. Scrivere: Cassetta Pubbliman 201, Genova.

TRENTAQUATTRENNE esperienza decennale, assumerebbe rappresentanza di nota casa per provincia Cuneo. Casella Postale 12, Mondovì.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

DISTINTA, bella, risposerebbesi con max 50enne, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A8953

DOMESTICO senza cameriere offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A9728

DOMESTICO veramente pratico patente auto disposto trasferirsi ovunque libero subito offresi. Telefonare 579-203. A9899

FABBRO patente qualsiasi lavoro offresi subito pratico città. Telefonare 343-582. A10032

FATTORINO con [illegible] propria o senza offresi pratico in Torino bella presenza età 19enne. Telef. 259-286 ore pasti. A9703

GARAGISTA notturno offronsi subito patente referenze anche mattino. Telefonare 343-562. A10052

GIOVANE colta, presenza, offresi magazziniere, fattorino o qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 486-160 qualunque [illegible] giorno. A9039

GIOVANE radiotecnico offresi seria ditta montaggi riparazioni circuiti elettrici in genere. Tel. 259-750.

GIOVANE signora cerca lavoro a ore pomeriggio, possibilmente barriera Milano. Scrivere: Bonomo, Feletto 16.

GIOVANE signorina offresi cameriera ristorante giornata. Telef. 689-560.

GIOVANE volenteroso offresi commesso o fattorino. Telefon. 650-490.

GRUISTA carropontista veramente rifinito, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A7954

GRUISTA offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino». A8644

IDRAULICO offresi anche contratto esperienza pratico guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A8698

LINOTIPISTA 22enne [illegible]. Telefonare 552-120 ore 8-11.

TRATTORISTA offresi presso azienda anche come salariato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

TUTTOFARE giovane offresi 7-8 ore giornaliere, tram 54, 53, 6, 12. Telef. 328-542. A8785

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 15. Telefonare 382-111. 20725

TUTTOFARE pratica referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. A9804

VENTIDUE anni patente B offresi come autista e manovale in qualunque lavoro. Telefonare 511-762.

VENTISEIENNE verniciatore lunga esperienza in carrozzeria offresi seria ditta. Telefonare 872-480.

VENTUNENNE militesente piemontese patente B offresi subito qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

VIBRAFONISTA dilettante offresi orchestra. Telefonare 668-946.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. ARREDAMENTI Comau assume paga massima operai lattonieri specializzati mobili metallici ufficio. Richiedesi assolutamente capacità, esperienza, serietà lavoro. Telefonare 241-832, 241-906 o presentarsi strada Settimo 388. A8639

A.A.A. STABILIMENTO confezioni, urge meccanico 28-30enne, patente C, pratico manutenzione macchine o parte elettrica, serio, volenteroso, preferibile se conoscenza tedesco, retribuzione adeguata, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino».

A.A. CERCASI tuttofare fissa buon trattamento familiare. Telef. 790-775.

CERCASI tre aggiustatori meccanici di 2ª [illegible]. Telefonare 329-564 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino».

CERCO TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA 60.000 MENSILI. TELEFONARE 722-397. A9895

CERCO per alloggio signorile zona Bernini, praticissima pulizia-stiro 25-35enne, libera impegni familiari orario 7,30-13,30 (senza vitto) compreso festività. Disponibile anche qualche pomeriggio. Indicare età, famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI AUTISTA DOMESTICO ALTO, BELLA PRESENZA, CUOCA, ABILE, REFERENZIATISSIMI CERCANSI PER CASA SIGNORILE IN TORINO, SCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LUOGO NASCITA, SERVIZI PRESTATI, A: «PUBBLICITA' STAMPA 157 — TORINO».

CONIUGI cercano tuttofare a ore o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fissa casa Pecetto Torinese. Telefonare 869-208.

CONIUGI tre bimbi cercano bambinaia disposta trasferirsi Chieri. Telefonare 948-429.

CONFEZIONI signore cerca abile confezionista sarta. Telefonare 383-758.

DONNA tuttofare, massima moralità, possibilmente con patente automobilistica cercasi per signora malata ammalata, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A6184

DONNE pratiche presse cerca azienda Collegno. Telefonare 320-012.

ELETTRAUTO espertissimo cercasi. Corso G. Cesare 117.

TORNITORI giovani seconda categoria cercansi. Via Gino Capponi 20.

TUTTOFARE pratica cerca fissa, oppure giornata. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. C913

VEGLIATRICE infermiera coscienziosa educata paziente cercasi per lunga assistenza notturna ed ammalato paralizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD agenti rappresentanti introdottissimi rami convivenze anche in abbinamento altri prodotti, industria con trentennale esperienza affiderebbe vendita preparati per brodo primissima qualità ed ottime condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 218, Genova. 20872

COLLABORATORI 40-50enni veramente introdotti cercasi Torino e Piemonte prodotti conosciutissimi ditta nazionale drogherie, alimentari anche abbinando. Telef. 683-789 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4930 — Torino». A8821

DITTA importanza nazionale cerca agenti base tecnica, bene introdotti vendita rivestimenti isolamenti industriali, pavimenti speciali industrie et sport. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A883

INDUSTRIA pavimenti lisci cerca rappresentanti introdotti: Veneto, Lombardia, Marche, Puglie, Calabria, Sardegna. Casella 748 D, Sip Tritone, Roma. 20700

IMPORTANTE industria tipografica cerca rappresentante per zona Piemonte Val d'Aosta. Scrivere: Pubbliman casella 572, Parma.

ADEGUATAMENTE signorina 40enne impiegata sposerebbe massimo 50enne settentrionale buona posizione, sentimenti elevati, serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino». A9084

AGRICOLTORE monferrino 33enne, figlio unico, proprietà risparmi, seriamente intenzionato sposerebbe signorina seria, sana, buon carattere, amante vita campagna. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

ALTO funzionario industria 45enne benestante sposerebbe signorina vedova possidente sana religiosa anche coetanea giovanile. Dettagliare. Patente 45-418, fermo posta, Alessandria. A978

ANZIANO agiato distinto giovanile alloggio arredato sposerebbe adeguatamente vedova signorina pensionata anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino». A8648

BRUNO 39enne 1,70 impiegato sposerebbe seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE vedova pensionata bella affettuosa sposerebbe signore torinese. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A8782

DIPLOMATO 25enne piemontese privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina seria massimo 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A6819

DIPLOMATO 30enne, 1,68, sicura posizione economica, affettuoso, privo conoscenze, sposerebbe carina, istruita. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino».

INFERMIERA offresi per assistenza diurna-notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4842 — Torino».

MECCANICO aggiustatore il motorista d'automezzi offresi. Tel 685-868.

MECCANICO auto esperto offresi. Telefonare 694-254. A8834

MEDIA età offresi pulizie ore mattino. Telefonare pomeriggio 277-949.

MODELLISTA donna su misura e serie libera subito mattino o pomeriggio offresi. Telef. 282-093.

OFFRESI aiutante commessa maglieria libera subito ventenne. Telefonare 853-882. A8759

OFFRESI aiuto meccanico o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino».

OFFRESI apprendista fornitore già pratico. Telefonare 767-335.

OFFRESI autista privato o domestico o cameriere. Telefonare 237-879.

OFFRESI marmista, pulizie, o manovale con patente D. Telef. 673-449.

OFFRESI operatore energico praticissimo torni paralleli, torni copiatori Cazeneuve trapani, semiautomatici, lunga esperienza, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

OFFRESI ragazzo volenteroso apprendista meccanico per autoriparazione. Telefonare 721-829.

PENSIONATO torinese presenza referenziato offresi coadiuvatore mansioni fiducia negozio, miti pretese. Telefonare 291-609. A8729

PIEMONTESE 50enne cuoca tuttofare con buone referenze offresi famiglia veramente signorile esclusa lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino». A9048

RAGAZZA anni 17 pratica abbigliamento, mercerie, offresi. Telefonare 514-174 mattino 9-12.

A famiglia tre persone con aiuto cerca pratica cucina tuttofare. Telefonare 544-761. A8919

ABILE cameriera tuttofare referenziata, media età, cerca persona sola, casa signorile centrale, ottimo trattamento. Telefonare 513-348 ore pomeridiane. A8833

ABILE tuttofare pulizia studio, discreta presenza, cercasi 7,30-12,30 compresi festivi. Telefonare 534-412 ore 12-13,30. A9034

ABILISSIME aiutanti confezione fantasia apprendista sedicenni urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ACCONCIATURE cerca aiutante 16-18 anni brava manicure. Telef. 780-075.

APPRENDISTA barista veramente pratico 16-17 anni cercasi. Telefonare 383-559. A8870

ASSUMIAMO stiratori confezioni serie e capi sezione lavorazione interna. Ibec, via Padova 55.

BAMBINAIA o balia per neonato veramente fidata e referenziata, cerca famiglia signorile dal 1° marzo per lungo periodo. Scrivere: Pubbliman, Casella 12 V, Vercelli. 20758

BAR Rai via Arsenale 21 cerca apprendisti. Presentarsi oggi ore 10-12.

CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile zona Statuto ottimo trattamento. Telefonare 539-120.

CAMERIERA tuttofare, patente auto, possibilmente libera, cercasi. Telefonare 80-826. A8988

CARPENTERIA Slim Ing. Jona & C. via Stellanone 32, Torino, assume operai con buona e ottima conoscenza disegno carpenteria da edifici, secondo attitudini, stabilimento o cantiere manutenzioni riparazioni montaggi. Presentarsi dalle ore 17 alle 19. A6818

COPPIA marito domestico moglie tuttofare cercasi. Referenze. Telefonare [illegible].

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio. Telefonare 894-944.

FONDERIA ghisa cerca esperto operaio meccanico pratico manutenzione libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino».

GUARDAROBIERA ABILE CERCASI URGENTEMENTE DA FAMIGLIA SIGNORILE ZONA COLLINARE ORE 4 GIORNALIERE. TELEF. 784-686 INT. 38 LUNEDI' MATTINA.

IMPRESA assume abilissimo escavatorista rovescia con comandi a corde patente autocarri meccanico generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino». A8602

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste. V. Aosta 21

INDUSTRIA dolciaria cerca modellatrice cioccolato, urgente. Telefonare 278-847, via Cagliari 15, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca aggiustatori montatori prima e seconda categoria. Precisare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino».

INDUSTRIA Rivoli cerca fresatori, aggiustatori, rettificatori, lapidellatori veramente capaci. Telef. 950-334.

LEGATORIA cerca apprendiste. Telefonare 677-672. A9083

LITOGRAFO trasportatore a stampo cercasi per lavorazione targhe. Presentarsi via Mombarcaro 90.

OPERAIO pratico trattamenti galvanici eventualmente disposto collaborare piccola azienda zona Novara cercasi. Scrivere: Pubbliman, Casella 147 D, Novara.

GRANDE casa tedesca elettrodomestici rinomanza mondiale cerca per l'organizzazione italiana settore Torino sette elementi da inserire nel ramo vendita; guadagno elevato, corso istruzione gratuito possibilità carriera. Presentarsi lunedì Vorwerk, via Nizza 57, Torino.

LIBRERIA commissionaria italiana, importanza nazionale assume produttori ambosessi per Torino, Cuneo, ottimo guadagno. Presentarsi corso Francia 58. 8074

PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA, CERCA PER VENDITA VENDITA CAPILLARE, AGENTI GIOVANI, SCUOLA MEDIA, REFERENZIATI, INTRODOTTISSIMI CLIENTELA TORINO; OTTIMA PROVVIGIONE. PROSPETTIVE INTERESSANTI CARRIERA. PRESENTARSI MERCOLEDI' 26 GENNAIO, ORE 9-12, 15-18, HOTEL LIGURE, TORINO. A8631

PRIMARIA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI CERCA PER POTENZIAMENTO PROPRIA FILIALE TORINO ABILE VENDITORE CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE POSSIBILMENTE DISPOSTO LAVORARE NELLE PROVINCE DI CUNEO E TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4811 — TORINO».

PRODUTTORE giovane capace per vendita prodotti Vero drogheria Torino cercasi. Minimo garantito. Presentarsi festivi, corso Dante 40, ore nove. Telef. 675-578.

SPERLARI fratelli ricerca depositario venditore, munito automezzo, prodotti dolciari «Tre Tre» Alessandria, provincia, escluso Casale. Scrivere Fratelli Sperlari, Cremona.

CINQUANTANOVENNE risposerebbe 55-60enne sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

DISTINTA 65enne virtuosa, colta, amante casa, sposerebbe piemontese benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

DISTINTISSIMA signorina casalinga, posizione sociale, indipendenza economica, sposerebbe 50enne, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino». A8839

GENITORI con figlia unica, 24enne carina illibata, bruna, alta 1,73, bella presenza impiegata, favorirebbero conoscenza, scopo matrimonio, con giovane serio, alto, veramente intenzionato, adeguatamente. Massima serietà e riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino».

GENITORI sposerebbero signorina moralissima 29enne con giovane serio massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlia 25enne molto bella distinta sana seria nullatenente con settentrionale libero professionista massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4504 — Torino». A7450

GIOVANE trentenne solo con auto risparmi relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria massima pari età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino».

IMPIEGATA quarantenne torinese posto sicuro buon stipendio risparmi media cultura seria bella presenza giovanile 1,73 snella relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina snella adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A6842

GIOVANE piemontese trentenne alto sportivo ottimo impiego auto relazionerebbe scopo matrimonio con veramente carina stanziale idee moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

IMPIEGATA sola trentaseienne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso sincero possibilmente indipendente settentrionale [illegible] numero telefono precisarsi riservatezza, cestinonsi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A8465

IMPIEGATA 38enne indipendente sposerebbe serio diplomato max 45enne bieltese o disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A972

IMPIEGATO trentottenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina venticinquenne, carina e seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino». A8428

IMPIEGATO 29enne sposerebbe signorina carina massimo 24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4815 — Torino». A7829

INGEGNERE bilaureato torinese trentaduenne alto 1,80 ottima presenza brillante posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina molto bella alta seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

LAUREATO cinquantenovenne celibe giovanile distintiso sensibilità giovialità sposerebbe desideroso scambievole affettuosa comprensiva compagnia. Disposto eventuale collaborazione aziendale. Inanonimi. Gradito telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino».

LAUREATO dirigente azienda ottima presenza sposerebbe colta bella affettuosa distinta 25-33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino». A8137

NUBILE, sola, professionista, pensionata, giovanile, sposerebbe sano diplomato se ufficiale solo pensionato, casa propria, desideroso affetto assistenza, amante casa. Scrivere: Birepo, Pubblicità 3 M, Sanremo.

OPERAIO grande industria 30enne piemontese alto 1,75 conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria max 25enne preferibile di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

OPERAIO 28enne piemontese, cattolico, alto m. 1,75 sposerebbe signorina o vedova massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4866 — Torino». A9072

PERSONALITA', bella presenza, fine, affettuosa colta ottima posizione sociale relazionerebbe scopo matrimonio, serio distinto professionista solida posizione economica anche vedovo max 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

PENSIONATO meridionale sposerebbe 50-60enne seria scopo compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4554 — Torino».

PENSIONATO vedovo 68enne alloggio presenza benestante sposerebbe signorina vedova indipendente massimo 53enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

PENSIONATO sessantaseienne sposerebbe pensionata età adeguata anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERUVIANO 27enne sposerebbe signorina cattolica conoscenza italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino». A8488

PROFESSIONISTA alto distinto cinquantenne buona posizione conoscerebbe quarantenne fine graziosa benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino». A8423

QUARANTACINQUENNE scapolo proprietario alloggi e cascine sposerebbe signorina o vedova 35-40enne purché alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino».

QUARANTENNE seria carina relazionerebbe scopo matrimonio distinto posizione solida max 50enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino».

QUARANTUNENNE posizione interessante sposerebbesi con signorina trentaduenne età massima; discreta presenza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino».

QUARANTUNENNE sposerebbe signorina madre vedova 24-32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A981

SESSANTENNE ex industriale pensionato sposerebbe signora pari condizioni disposta collaborare impiantare azienda Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino». A8291

SIGNORA quarantaquattrenne sola, distinta, colta, profondamente buona, amante casa, duramente provata, bisognosa affetto e comprensione risposerebbesi, con distinto, sano, sentimenti elevati, educazione superiore, veramente gentiluomo, posizione sicura, serietà assoluta, precisare numero telefonico. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino».

SIGNORINA cinquantenne giovanile carina sola desiderosa affetto sposerebbe buono distinto posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A8320

SIGNORINA, ricca, molto carina sposerebbe, laureato, industriale, settentrionale. Età 55-65. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A8650

SIGNORINA trentacinquenne attraente impiegata sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino». A8797

SIGNORINA 33enne commerciante priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con 35-40enne sportivo e ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A7902

SIGNORINA 35enne, ottima famiglia agiata, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio, diplomato, laureato. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4856 — Torino». A9042

SPECIALIZZATO piemontese celibe 40enne, 1,72, solo, sano, aspetto giovanile, normale, due alloggi, cospicui, auto, sicuro e buon stipendio, sollecitamente scopo matrimonio relazionerebbe con signorina seria, infermiera, maestra, semplice, seria, sana, anche di campagna, novarese o dintorni, carina, normale, snella, amante casa, cattolica praticante. Serietà, discrezione. Cestinansi inanonimi. Scrivere: Pubbliman Casella 146 D Novara.

TRENTACINQUENNE laureata alloggio proprio sana seria sposerebbesi. Trattano parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE alto 1,60 istruito facoltoso sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A7303

TRENTASEIENNE piemontese, solo, di agiate condizioni economiche, dipendente grande industria sposerebbe anche vedova oppure ragazza madre, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino».

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino». A8400

TRENTENNE impiegato solo relazionerebbe scopo matrimonio ventiventicinquenne brava, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A6244

TRENTENNE meridionale diplomata impiego statale sposerebbe persona per bene. Fermo Posta Torino, carta identità 6.415.125. A8445

TRENTENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A7182

TRENTUNENNE torinese, fine, bella presenza, impiegata, sposerebbe 35-45enne, onesto, sano, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A7177

TORINESE 28enne, diplomata, carina, altezza 1,56 relazionerebbe scopo matrimonio, serio, distinto, presente, buon impiego. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino». A8106

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Sorprendente tesi al congresso del pci

I comunisti auspicano il dialogo con la Chiesa

Stamattina il responsabile del settore giovanile del partito, Occhetto, ha sostenuto che «in seguito alle nuove posizioni assunte dal Vaticano, è possibile un colloquio con i cattolici al di là della dc» - Amendola polemizza con Ingrao

Roma, mercoledì sera.

Ha avuto inizio stamani al congresso comunista il dibattito sulla relazione svolta ieri dal segretario politico del partito, on. Luigi Longo. Gli iscritti a parlare sono numerosi, per cui è probabile che venga deciso di tenere anche alcune sedute notturne.

Ma la pletorica schiera degli oratori non significa necessariamente ampiezza di discussione sui temi proposti nelle «tesi» congressuali. Mentre ieri mattina Longo impiegò quattro ore per leggere la sua relazione, composta di diciannove pagine dattiloscritte, la durata di ogni altro intervento non potrà superare i venti minuti, anche se si tratta dei maggiori dirigenti del partito.

La proposta, avanzata dal sen. Terracini, che presiedeva la seduta inaugurale, è stata approvata dal congresso ma ha suscitato in non pochi congressisti un certo disappunto. La ristrettezza del tempo a disposizione impedirà infatti, a chi lo voglia, di replicare in modo ampio e approfondito alle argomentazioni del segretario del partito.

L'intervento più atteso della seduta di stamani era comunque quello di Giorgio Amendola, ma tale attesa è andata in gran parte delusa. Amendola ha parlato, ma ha inserito una vaga polemica con Ingrao nel contesto di un intervento centrato solo sulla disoccupazione e non sui molti contrasti che agitano il pci.

La polemica con Ingrao ha riguardato la valutazione sulla società italiana che, a parere di Amendola, non è paragonabile a quella dei Paesi europei sviluppati, essendo tuttora «esportatrice di mano d'opera»; dinanzi alla necessità del pieno impiego Amendola ha contestato le tesi di Ingrao di un modello economico globale, cioè di contenuto estremista, insistendo per la realizzazione di un «piano di emergenza» che sia operativo nella attuale società nazionale.

Amendola si è detto pienamente d'accordo con la relazione svolta ieri dall'on. Longo e che, a suo parere, può costituire una piattaforma unitaria per le decisioni finali.

Stamane ha parlato, tra gli altri, il presidente della federazione giovanile del partito, Achille Occhetto. Si prevedeva un intervento polemico nei confronti della relazione svolta ieri da Longo, essendo note le sue simpatie per le tesi più volte prospettate da Ingrao. Invece niente di tutto questo. Egli si è allineato sulle posizioni assunte dal segretario politico del partito negando la necessità di creare correnti organizzate. Egli ha sostenuto inoltre che le contraddizioni fra cattolici e mondo operaio tendono a sparire e che oggi, in seguito alle nuove posizioni assunte dalla chiesa, è possibile un colloquio con i cattolici al di là della democrazia cristiana, e cioè con il Vaticano: che è la tesi espressa ieri da Longo.

E' intervenuto quindi l'on. Vecchietti il quale ha portato al congresso il saluto del psiup. Egli si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con la proposta fatta ieri dall'on. Longo per un partito unico di tutte le forze socialiste.

I commenti degli altri partiti alla relazione dell'on. Longo sono, frattanto, sostanzialmente negativi. *«C'è da augurarsi — scrive stamani l'Avanti! — che il congresso del pci esca, nel corso del dibattito, dalla cornice tracciata dalla relazione del suo segretario generale. Se così non fosse l'assise comunista si concluderebbe nel segno dell'evasione e del riassorbimento di tutti gli spunti ed i fermenti critici e revisionistici che pur sono affiorati negli ultimi tempi nel pci sia sul piano della democrazia interna che su quello del realistico confronto con le altre forze».*

A proposito dell'unità delle sinistre, il quotidiano socialista afferma che tutta la relazione di Longo è stata ispirata a puro e semplice scissionismo *«che è atteggiamento complementare e necessariamente legato alla tendenza egemonizzante»*, esaltando nuovamente la scissione del psiup ed il *«presunto superamento in certi settori del partito socialista degli "elementi di diversione e di diffidenza nei confronti del pci"».*

Per i socialdemocratici, l'on. Orlandi ha osservato che *«la unità di classe è possibile e auspicabile sulla base della libertà — come è dimostrato dall'esempio inglese — ma la posizione ideologica ed il peso del pci rendono per noi il problema assolutamente improponibile nell'attuale situazione. Ciò rafforza il convincimento* — ha concluso Orlandi — *della esigenza di concludere l'unica unificazione ora possibile, quella socialista».*

Gianfranco Franci

I socialdemocratici Tanassi (a sinistra) e Bertinelli dopo il colloquio con Moro a Palazzo Chigi (Telefoto)

Per un sorpasso uccide il fratello a colpi di bastone

L'incredibile truce episodio è avvenuto stamane a Napoli - I due fratelli, rivenditori di ortaggi, erano rivali in affari; entrambi volevano col proprio autoveicolo arrivare per primi al mercato ortofrutticolo

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Un litigio sorto tra due fratelli, pare per motivi di precedenza, si è concluso con un assurdo delitto. Il dramma è avvenuto in via Proto Pisani, una strada nelle vicinanze del mercato ortofrutticolo, luogo che la vittima, Andrea De Micco, di quarant'anni, e il fratello Raffaele di trenta, ogni mattina frequentavano per la loro attività di rivenditori di ortaggi e frutta. Ognuno di essi, sposato con figli, aveva negozio per conto proprio. Non mancava tra i due fratelli una certa invidia, una certa rivalità che si manifestava con sfrenate corse, ogni mattina all'alba, da San Giovanni a Teduccio, ove dimoravano con le famiglie, al mercato per rifornirsi di prodotti. Raffaele De Micco, l'omicida, si recava al mercato a bordo di un motofurgone, il fratello, invece, con un'autofurgone e riusciva così ad assicurarsi sempre un certo vantaggio.

Stamane Raffaele, in via Proto Pisani, è stato superato con uno spericolato sorpasso da Andrea. Più accanita delle altre volte si è allora accesa tra i due la gara e il motofurgone è riuscito a superare l'altro veicolo tagliandogli la strada e stringendolo contro il marciapiede. Andrea De Micco, che era alla guida dell'autofurgone (a fianco sedeva il figlio diciottenne Francesco) per evitare una collisione è stato costretto a fermarsi. Disceso dall'automezzo si è messo a protestare vivacemente contro il fratello. Quest'ultimo l'ha allora aggredito armato di un nodoso bastone. La tragedia si è svolta fulminea: un violento colpo ha fracassato il capo dello sventurato, che si è accasciato esanime al suolo. Il figlio della vittima, testimone della drammatica scena, non ha avuto il tempo di intervenire in soccorso del padre.

Compiuto il crimine, Raffaele De Micco si è allontanato facendo perdere le sue tracce. E' ora ricercato dalla polizia e dai carabinieri, che stanno svolgendo indagini per accertare se non vi fossero altri motivi di rancore e rivalità fra i due fratelli.

a. l.

Cadavere in mare

Palermo, mercoledì sera.

Il cadavere di un giovane, il diciottenne Santo La Cența, da Mistretta (Messina), è stato ripescato stamane in mare davanti al Foro Italico. I carabinieri hanno iniziato le opportune indagini.

Colpo di scena nell'affare della droga a Cuneo

La villa del Raso, a Boves, ove ha avuto luogo ieri il sopralluogo

Scarcerato stamane l'industriale Cacciolatti

Sarebbe stato riconosciuto completamente estraneo alla vicenda - Chiesta la libertà provvisoria per la Marenco

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Nuovo colpo di scena nella clamorosa vicenda della droga: il procuratore della Repubblica di Cuneo, dott. Squarotti, ha firmato questa mattina l'ordine di scarcerazione dell'industriale Achille Cacciolatti, il quale, verso le 11,30, ha potuto così varcare la porta delle prigioni di via Lautrum, dove erano ad attenderlo alcuni famigliari ed i suoi difensori, avvocati Giuseppe Bollano e Faustino Dalmazzo. Comprensibile la soddisfazione e l'emozione che hanno assalito l'industriale quando gli hanno comunicato, nella cella, che poco dopo avrebbe potuto tornare in libertà, essendo venuti a mancare nei suoi confronti tutti gli indizi di colpevolezza che giustificassero una sua ulteriore detenzione. Il Cacciolatti, dopo aver abbracciato i congiunti, ha raggiunto in macchina lo studio dell'avv. Dalmazzo, in via Carlo Emanuele, dove ha sostato alcuni minuti, e quindi la sua villa in viale degli Angeli, dove lo hanno accolto con lacrime di gioia la moglie e i due figlioletti.

L'industriale, che ha quarantasette anni, era stato fermato dai carabinieri martedì della scorsa settimana e, in seguito, la magistratura aveva tramutato il fermo in arresto. Il segreto istruttorio non consente di conoscere per ora in dettaglio le ragioni che hanno indotto il procuratore della Repubblica a ordinare la scarcerazione del Cacciolatti. Di certo si sa soltanto che l'industriale è stato riconosciuto completamente estraneo alla vicenda della droga.

Si è anche appreso che nella tarda mattinata l'avv. Raffaele Costa avrebbe presentato alla procura della Repubblica un'istanza per ottenere la libertà provvisoria di Marina Marenco, la ragazza le cui accuse sono all'origine di quasi tutti i fermi e gli arresti fin qui eseguiti. Il legale monregalese giustifica la sua istanza con le particolari condizioni in cui si trova la sua cliente, la quale, com'è noto, attende un bambino.

Sembra che anche l'avvocato Arturo Ravinia intenda chiedere in giornata la liberazione di Vittorio Raso, il noto rappresentante di commercio di Boves.

Vivo scalpore intanto ha suscitato la notizia dell'arresto, forse perché implicato nel traffico della droga, del funzionario della sezione dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione provinciale Carlo Tonet, di 45 anni, sposato e padre di una bambina.

Il Tonet è da parecchi anni inquilino di quell'alloggio al piano rialzato di corso Galileo Ferraris 18 che Marina Marenco aveva indicato come luogo di smistamento della cocaina. La giovane e bella monregalese aveva, per la verità, nei suoi primi interrogatori, parlato di una abitazione al numero 14 della stessa strada, e per questo motivo i carabinieri avevano fermato all'inizio dell'inchiesta Giovanni Ferrero, il consigliere comunale di Caraglio poi risultato del tutto estraneo alla vicenda. La innocenza del giovane era apparsa evidente sabato sera, durante il sopralluogo notturno, quando cioè Marina Marenco si era subito diretta verso l'alloggio che è al numero 18, illustrando le sue mosse quando doveva portare la droga. Giovanni Ferrero venne pertanto rimesso in libertà l'indomani, mentre i carabinieri identificavano immediatamente l'inquilino della nuova abitazione, appunto il Tonet. Quest'ultimo venne interrogato due o tre volte lunedì e naturalmente ha respinto le accuse della ragazza.

Ieri mattina un rapporto veniva inviato alla Procura della Repubblica, che poco dopo firmava un mandato di arresto contro il funzionario della Provincia.

Marina Marenco aveva spiegato che quando si recava in corso Galileo Ferraris 18 una misteriosa mano socchiudeva la porta di ingresso e ritirava la preziosa polverina. «Non ho mai visto chi c'era dietro quella porta», disse la «postina» della droga. Ma gli inquirenti avrebbero insistito e sembra che la giovane abbia infine ammesso di essere entrata almeno una volta nell'alloggio, descrivendone abbastanza fedelmente l'arredamento. Fu probabilmente questa la prova decisiva che ha convinto i carabinieri a incriminare il Tonet.

Piuttosto basso di statura e grassottello, Carlo Tonet non ha certo alcuna caratteristica del gaudente. E' sempre stato puntuale e diligente sul lavoro ed ha percorso una discreta carriera. Per le sue capacità e il suo carattere cordiale, il Tonet gode di unanime simpatia fra i colleghi ed i superiori, i quali, quando hanno appreso del grave provvedimento deciso dalla magistratura, sono letteralmente cascati dalle nuvole.

Gianni De Matteis

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

La sentenza depositata stamane al Tribunale

A giudizio per concussione i due consiglieri dc di Aosta

Il giudice istruttore ha addebitato il grave reato al dottor Gheis e all'avv. Torrione e, per concorso con loro, all'impiegato del Casinò di St.-Vincent Ottavio Vittone - I primi due avrebbero chiesto 600 milioni per far ottenere alla Sitav il rinnovo della concessione per la Casa da gioco

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

I due ex consiglieri regionali della dc dott. Francesco Gheis di 39 anni e avvocato Giuseppe Torrione di 42, noto professionista aostano, sono stati rinviati a giudizio per concussione. Gli atti sono stati depositati poco prima delle tredici di oggi alla Cancelleria del Tribunale di Aosta dal giudice istruttore dott. Domenico Cuaznio. Con il dott. Gheis e l'avv. Torrione dovrà rispondere del medesimo reato l'impiegato del Casinò di Saint-Vincent Ottavio Vittone, di 42 anni, controllore della Valle presso la casa da gioco.

Come si ricorderà, il dottor Gheis e l'avv. Torrione erano stati denunciati dal conte Carlo Cotta, amministratore della società Sitav, che esercisce il Casinò di Saint Vincent, per un tentativo di corruzione per la somma di 600 milioni di lire, che avrebbero preteso dalla società.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, i tre, fra il 2 e l'11 luglio '65, in concorso fra loro, abusando della qualifica e delle funzioni del Gheis e del Torrione come membri del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, hanno compiuto «atti [illegible], diretti in modo non equivoco, a costringere gli amministratori della Sitav a dar loro indebitamente, con danno patrimoniale di rilevante gravità, la somma di lire 600 milioni mediante reiterata opera di induzione e coercizione svolta nei confronti dell'Amministrazione e del Procuratore generale della Sitav, conte Carlo Gabriele Cotta, al quale comunicavano che, essendo il Gheis e il Torrione interessati in una società costituita allo scopo di concorrere alla concessione della casa da gioco, avrebbero, sia in sede di riunione del gruppo consiliare democristiano che in assemblea del Consiglio regionale, sia mediante una già predisposta campagna di stampa e lettere indirizzate a varie autorità, denunciato irregolarità fiscali commesse dalla Sitav in danno dell'Amministrazione regionale, sì da impedire l'approvazione da parte del Consiglio regionale della proposta di proroga del contratto di concessione, e ottenere la esclusione della Sitav da un'eventuale gara d'appalto per il rinnovo della concessione o la sua decadenza dal diritto di prelazione contrattuale riconosciutogli; che tuttavia avrebbero rinunciato a tale programma, approvando la delibera di proroga e in futuro avrebbero procurato, grazie alla loro qualità di amministratori regionali, ulteriori vantaggi alla Sitav a condizione che questa versasse loro la somma di 570 milioni di lire, destinati alla indicata società, e la somma di 30 milioni a favore del partito della democrazia cristiana».

I due consiglieri regionali il giorno 21 gennaio hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio della Regione della Valle d'Aosta.

l. v.

Nel prossimo libro del creatore dell'«anti Bond»

Un agente segreto comunista ucciderà l'imbattibile «007»

Londra, mercoledì sera.

Il creatore dell'«anti-James Bond», lo scrittore bulgaro Andrei Gulyashki, è arrivato a Londra per raccogliere materiale informativo per il suo prossimo libro. Gulyashki è l'autore del «giallo» di maggior successo oltre cortina. Con il personaggio del maggiore Awakum Zahkov, agente segreto comunista, egli ha trovato un vero filone d'oro.

Nel suo prossimo libro, intitolato «Awakum Zahkov incontra James Bond», le due più formidabili spie del mondo, orientale e occidentale, si trovano a faccia a faccia. Dapprima sembra che Bond prevalga, ma poi Zahkov ha la meglio. Il libro sarà pubblicato anche in Inghilterra dall'editore Cassell e, sebbene preannunciato solo per l'autunno, ha già suscitato vivissima curiosità. Tutti i lettori di Ian Fleming, il creatore di «007», lo acquisteranno certamente.

Andrei Gulyashki ha cinquantadue anni, ricorda vagamente l'attore Gert Frobe («Goldfinger») e fuma la pipa. Detesta il personaggio di James Bond. «Non è umano — afferma —. James Bond è un amorale, senza interesse per il prossimo, un mostro di egoismo». Il maggiore Zahkov al contrario è un personaggio complesso, preoccupato della dignità dell'uomo e del benessere della società.

Scrive stamattina il Daily Mirror: «E' maledettamente noioso, non ha fascino, non seduce più di una donna per libro. Aiuta sempre gli innocenti che si trovano in difficoltà ed ha persino simpatie per i suoi nemici». Gulyashki farà incontrare le due spie in un'isola dei mari del Sud.

Può darsi che lo scrittore bulgaro vada a vedere nei prossimi giorni le riprese di «Casino Royale», la satira di James Bond con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven e Orson Welles. «Sono curioso di sapere che cosa fanno», ha detto quando gli hanno spiegato che nessuno è finora riuscito a entrare negli studi di Shepperton.

e. c.

Sente suonare dal vicino i dischi che gli han rubato

Coniugi denunciati per estorsione e ricettazione

Alessandria, mercoledì sera.

(a. c.) La squadra mobile della questura di Alessandria ha denunciato all'autorità giudiziaria, per estorsione e ricettazione, i coniugi Cesarino Zangirolami ed Ezra Taverna, entrambi di 35 anni, qui residenti in via Treviso 5. Qualche tempo fa il sessantenne Carlo Quaglia, residente nello stesso stabile, dopo aver constatato la scomparsa dalla propria auto, parcheggiata sotto il portone, di cinquanta dischi, udiva provenire dall'abitazione degli Zangirolami (situata sopra la sua) la musica di alcuni dei dischi medesimi. Saliva al piano superiore e al figlio dei coniugi, Doriano, di otto anni, il quale era solo in casa, faceva presente la strana coincidenza, aggiungendo di ritenere che quei dischi fossero i suoi. Gli Zangirolami, appreso della visita del Quaglia, lo denunciavano per violazione di domicilio e violenza privata.

A distanza di alcuni giorni i coniugi si presentavano alla «Mobile» asserendo di avere ritirata la denuncia a carico del Quaglia: la questura apprendeva che ciò era avvenuto in quanto il Quaglia stesso aveva versato ai coniugi una certa somma. Operata una perquisizione in casa Zangirolami, si rinvenivano proprio tutti i cinquanta dischi di proprietà del Quaglia. Il bambino, interrogato, finiva per ammettere di essere stato lui l'autore del furto dei dischi.

A carico del ragazzino la «Mobile» non ha proceduto data la minore età, però ha incriminato i genitori.

Si uccide in ciclomotore nell'urto contro un'auto

Cuneo, mercoledì sera.

(d. m.) E' deceduto nella tarda mattinata, vittima di un tragico incidente stradale, all'Ospedale di Demonte, il quarantacinquenne Giovanni Macio Luciano, impiegato del Genio. Il Luciano, a bordo di un ciclomotore era venuto a collisione sulla statale della Maddalena con un'utilitaria pilotata dal meccanico cuneese Stefano Massucco.

Stanotte sull'Autostrada del Sole

Violento scontro tra autotreni presso Barberino: due morti

Le vittime sono due fratelli di Poggibonsi

Firenze, mercoledì sera.

All'una di stanotte sull'Autostrada del Sole, nei pressi del casello di Barberino, esattamente al km. 262, un autotreno targato Siena 37002, di proprietà della ditta Lorenzo Sardelli, di Poggibonsi, che procedeva verso Bologna a velocità ridotta causa la fitta nebbia, all'uscita dalla galleria, dove la strada è in leggera discesa, ha tamponato un altro autotreno che lo precedeva, targato Livorno e condotto da Domenico Pierantozzi, avente come secondo autista Renzo Pantani. La cabina del pesante automezzo investitore è rimasta letteralmente schiacciata essendosi buona parte del carico — costituito da 100 quintali di legname — rovesciata su di essa. Il conducente e il secondo autista sono morti sul colpo (quest'ultimo, in cuccetta, è passato dal sonno alla morte senza accorgersene).

Per liberare i corpi straziati dei due sventurati camionisti — identificati più tardi per i fratelli Giuseppe e Rivo Bernardeschi, di 56 e 42 anni, da Poggibonsi — rimasti prigionieri fra le lamiere accartocciate della cabina, sono occorse alcune ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco di Firenze che per aprirsi un varco hanno dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica. Impossibile, per il momento stabilire le cause del duplice incidente mortale: potrebbe trattarsi di un attimo di distrazione, di un colpo di sonno o di un improvviso malore dell'autista. Il primo e il secondo autista dell'autotreno livornese sono rimasti invece illesi.

Giovane muore sul furgone che finisce contro un autobus

Genova, mercoledì sera.

(l. d.) Un morto e un ferito grave è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri a Cornigliano. Un furgone guidato dal commerciante Auro Tagliaferro di 30 anni, con a fianco il padre Angiolino, era diretto a Sampierdarena con un carico di pesce.

L'autista, giunto in via Cotfredi, ha cercato di sorpassare una vettura tranviaria, ma è andato a schiantarsi contro un autobus proveniente in senso opposto. Nel violento urto, il giovane alla guida decedeva all'istante, il padre è stato trasportato all'ospedale di Sampierdarena.

Segue dalla pagina 13

Profondamente addolorata la Società Air-India partecipa la scomparsa dei

passeggeri ed equipaggio

dell'aereo Kanchenjunga tragicamente avvenuta il giorno 24 gennaio 1966 sul Monte Bianco.

— Roma, 25 gennaio 1966.

Alle Autorità ed agli amici che con umana solidarietà hanno offerto il loro appoggio morale in così doloroso evento l'Air-India porge un commosso ringraziamento.

— Roma, 25 gennaio 1966.

Nell'invocazione del Signore, a Cui dedicò vita ed attività, è mancata

Carolina Turco

Medaglia d'oro dell'Istruzione di anni 82

Annunciano con dolore nipoti, pronipoti, cugini. I funerali oggi 26 c. m. ore 9,30 in Castelnuovo Don Bosco.

— Castelnuovo Don Bosco, 25-1-66.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Spessa

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora. La sepoltura avrà luogo mercoledì 26 alle ore 16 partendo da via Secchi 34.

— Torino, 25 gennaio 1966.

Cristianamente è spirato a 75 anni

Eugenio Bajetto

Danno il triste annuncio i fratelli, cognate, cognato e nipoti. I funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 10.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Maria Rossi di Montelera Olmedo col figlio Lando annunciano addolorati la perdita di

Eugenio Michele Bajetto

che fu per oltre 55 anni in casa loro fedele ed affezionato.

— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Boffardossi

L'annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 25 gennaio 1966.

1965 — 1966

Pierino Faccaro

Nel triste anniversario della scomparsa, i suoi cari ne rievocano la cara memoria. S. Messa sabato 29 gennaio ore 10 nella Collegiata San Secondo in Asti.

— Asti, 26 gennaio 1966.

1965 — 1966

Maria Fatti

Nel primo anniversario della morte la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene. S. Messa ore 9 Chiesa S. Barbara giovedì 27 c. m.

— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Mario Grabbi

Lo piangono la figlia Giuseppina e parenti tutti. I funerali giovedì alle 15,45 dall'Astanteria Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Gli zii Giovanni e Giuseppe Fenoglio con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini alla cara Giuseppina.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Magnotti (Cichin Lavrian)

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuora, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 27 alle ore 15 partendo dalla casa dell'Estinto, via Cibrario 3 Lanzo. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 26 gennaio 1966.

Condomini ed inquilini di via Castel 44, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della cara

Adele Lanza

— Torino, 25 gennaio 1966.

1965 — 1966

Geom. Alfredo Pomo

La moglie e la Famiglia dolorosamente la ricordano. S. Messa, giovedì 27, ore 8, Parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Beltrami

Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Felicita Sartoris, il figlio Silvio con la moglie Marina Bollardo e il piccolo Claudio che tanto amava; il fratello Mons. Giuseppe, Arcivescovo titolare di Damasco e Nunzio Apostolico in Olanda, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Lavarino. I funerali giovedì 27 c. m. alle ore 10,30 partendo da piazza Mangiaudio 40. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1966.

Prendono parte al dolore le famiglie:

Sartoris e Rosso
Ollino
Colignola e Ferrero
Rossi.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Attilio Beltrami

— Torino, 25 gennaio 1966.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

MAESTRO DEL LAVORO

Attilio Beltrami

— Torino, 25 gennaio 1966.

I cognati Roberto e Lina Sartoris coi figli si uniscono al dolore.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Giovanni Sannazzaro

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Delpozzo; i figli: Inez ved. Degna, Sergio con la moglie Marisa Carneglia, la sorella, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Regina Margherita 251.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Carolina e Milena Degna si uniscono al dolore di Inez e Famiglia.

Umberto Balestrino unitamente ai propri famigliari piange la scomparsa dell'indimenticabile amico e socio

Giovanni Sannazzaro

— Torino, 26 gennaio 1966.

Gino Carneglia partecipa commosso al dolore di Margherita, Inez e Sergio.

Partecipano al lutto gli amici:

Ettore Alghisi
Achille Lulni
Gino Bertolotti
Magda, Elvira e Irma Castello
Ebe e Piero Caldera
Maria Godiò
Enrico e Salvatore Di Autigliano
Luigina e Mario Mercandino
Lucia Marcelli e Vera Rossi.

Partecipano al dolore i Dipendenti della Ditta OVAM di Milano.

Gli Amici Di Palo partecipano accorati al dolore della famiglia Sannazzaro Degna.

Jacqueline e Jacques partecipano addolorati al lutto di Margherita, Inez e Sergio.

La famiglia Delmastro partecipa al dolore della Famiglia Sannazzaro.

Confortata dai carismi di nostra Santa Religione è ritornata a Dio l'anima eletta di

Francesca Viscardi ved. Amaparie

Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti, l'Amministrazione e Suore dell'Ospedale Santa Croce di Villastellone. I funerali mercoledì 26 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Santa Croce, indi la cara salma proseguirà per Torino.

— Villastellone, 25 gennaio 1966.

Romualdo Cagalli ed Alfredo Pefrino con il Personale della Ditta Amapane prendono parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Signora

Francesca Viscardi vedova Amapane

— Torino, 26 gennaio 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Cav. Carmelo Lanzafami

Maggiore G. N.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angelina; i figli Antonino con la moglie Maria ed i diletti nipoti Carmelo e Marisa, Filadelfio con la moglie Alma. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino. Indi la cara salma verrà provvisoriamente tumulata nel Cimitero di Villanova Canavese.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Si associa al lutto del genero per l'improvviso dipartita

Cav. Carmelo Lanzafami

la famiglia Savant Aira.

— Villanova Canavese, 24-1-1966.

E' tornata fra gli Angeli

Paola Occhetti

di mesi 10

Costernati mamma, papà, nonni, madrina, padrino, zii e cugini ne danno il doloroso annuncio. I funerali oggi alle ore 10,30 da via Bellion 102.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Sono vicini ai genitori e padrini della piccola

Paola Occhetti

gli amici:

Emma e Giovanni Moretti
Rosa e Isco Senes
Nella Grande
Marisa e Laura Meconi.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Cima (Lino)

anni 40

Addolorati lo annunciano moglie, mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Bravin 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Passuello nata Fracaro

anni 65

Ne danno doloroso annuncio marito, figlio, nuora, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 da via Sette Comuni 1.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Serenamente è mancato

Giovanni Parpaglione

Pensionato Manifattura Tabacchi

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, la cara nipotina e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 9 da corso Napoli 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Felice Frascisco

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, con la moglie Nella, i nipotini Mauro e Paolo, parenti tutti. Funerali oggi 26 c. m. ore 14,30 da via Urbino 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1966.

La Famiglia Lebricio prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro

Silvio Gagliasco

— Torino, 22 gennaio 1966.

ANNIVERSARIO

Giacomo Lavagno

Vivi come sempre lo spirito ai Suoi cari e a tutti quanti ebbero a conoscerLo. La moglie Lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa, ore 7, venerdì 28 gennaio 1966, Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 26 gennaio 1966.

3-7-1883 — 27-1-1955

DOTT. ING.

Vittorio Zangelmi

Vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi Cari.

— Torino, 26 gennaio 1966.

Nel 5° anniversario della morte di

Claudio Brocchetto

la moglie e il figlio lo ricordano e tutti quanti lo amarono.

— Torino, 26 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

VEDOVA, bella presenza desidera conoscere benestante o pensionato scopo matrimonio possibilmente con macchina, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8318 — Torino ». A8094

VEDOVA sola pensionata sposerebbe serio affettuoso, max 80enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ». A6964

VEDOVO sessantenne solo, buona posizione sposerebbe sola massimo 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ».

VENTICINQUENNE piemontese artigiano in proprio serio sposerebbe settentrionale laboriosa, buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A8312

VENTICINQUENNE, settentrionale, sposerebbe signorina anche nullatenente purché bella presenza. Scrivere « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A8063

VENTICINQUENNE, torinese, altezza 1,70, bella presenza diplomata, relazionerebbe scopo matrimonio, settentrionale, distinto, presenza, buona posizione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino ». A8105

VENTINOVENNE piemontese posizione sposerebbe signorina buoni principi massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A6820

VENTIQUATTRENNE bella colta moderna sposerebbe 25-35enne industriale o professionista avvenente seriamente intenzionato. Insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A8699

VENTIQUATTRENNE occupato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ».

VENTITREENNE sola, semplice, carina, nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio 30enne costituzione sana, pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4641 — Torino ».

VENTOTTENNE distinto benestante scopo matrimonio conoscerebbe signorina massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4605 — Torino ». A8715

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE lupo nero focato smarrito giorno 15 zona Valsalice, Pino Torinese. Mancia competente. Telefonare 681-468. A5761

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili. Indagini. Informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel.: 682-110; 652-676; 682-182.

A.A. DETECTIVE « Trofer » controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattanati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 341-100, 521-549, 524-674. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 513-206, investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autooccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A-1. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive, assicurazioni, contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atesia, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. 0622

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0567

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia, 1500, 1300, 600, 500 semestrale, Vignale 750 coupé, 750 spider Bianchina panoramiche, furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100T3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodealsiani. Telefono 293-993 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. 0546

A.A. VENDERETE comprerete bene assortimento, occasioni tutti tipi garanzia massimi anticipi permutiamo. Corso Francia 343, via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. 0780

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi, assoluta serietà, speciale garanzia. Visitateci anche festivi, vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONI Flavia '62, Appia III serie, II serie, 1300, 1100 special, 850 Belvedere 1100, 600, 500 ogni tipo furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2 autocarro. Leoncino lungo. Autosalone Malta, via Malta 36, telefono 380-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44 0546

A. AUTONOLEGGI Arision senza limitazione assicurati. Torricelli 4, telefono 501-051. A6132

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-303, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider, Cinquecento, Vigone 44. 0546

A prezzo ottimo vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

ABBIAMO Flavia 1500, Fulvia nuova e d'occasione, Consul, Corvair, 17 M Taunus, Opel coupé 2000 Alfa vettura, Giulietta TI, Fiat 1300, 1500. Corso G. Cesare 24. 0869

ABBIAMO Leoncino 64 ribaltabile, 1100 T1, 1031, 600 T furgone. A. Cecchi 30. A8909

ABBIAMO spider Ferrari 250 S, MG B, Fiat 1500 coupé, vettura Peugeot, Appia 3ª serie del '62. Corso G. Cesare 24. 0868

ABBIAMO 850 semestrale 750 del '64, 600, 500 giardiniera, Bianchina vettura e panoramica 1100 D, 1100 '59, 103 prima serie. Corso G. Cesare 24. 0869

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovettura usata garantita, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 667-514.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. 0524

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

APPIA 3ª serie 1960 metallizzata, perfetto ordine, vendo Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Telefonare 593-182. 0917

ALLA Sole concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 280.000, 1100/103 '55 100.000, 103 '56 150.000, 1100/103 special '62 400.000, 1500 '61 450 mila, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '63 550.000, Ford Cortina '63 450.000, Volkswagen 1200 '63 420.000, Volkswagen 1500 '63 380 mila, Opel Rekord 1500 1700 '62 400.000, '64 780.000, Kadett Caravan '64 700.000, Kadett coupé '65 800.000, Kadett Standard '64 650 mila. Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11, tel. 761-080, 759-924. Aperto anche giorni festivi.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ASSICURIAMO rateamente: 500, 27.300; 600, 30.900; 850, 35.900; 1100, 39.900 annue. Telef. 880-767.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete bellissime macchine d'occasione: Giuliette, Appia '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000, Dauphine, multipla '64, 750, 500 sei mesi, 103 diversi. Visitateci.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete diverse 500 sei mesi. 0875

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 48, telefono 604-714. 0792

AUTORGANIZZAZIONE Autodealsiani acquista-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. 0425

AUTOSALONE corso Siracusa 158 telefono 351-496 compra vende cambia rateizza. 0568

BELLISSIMA 600 ottobre 1960 perfetto ordine cedo privato. Telefonare 483-575. A8909

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi, oppure 60 ore più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 667-514.

CITROEN DS - ID controllo 1965 tagliandi, garanzie. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). 0783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38. 0925

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, Autodealsiani, telef. 293-993 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. 0567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni bisannali, prove dimostrative. Concessionaria Fatavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 750, 850, 1100, 1300, 1400, Appia, Giulietta, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 Bianchina panoramica, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0567

CORSO Racconigi 5, Simca Locavia 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. 0840

FAMILIARI 1300, 1100 D, A 40 S, R 4, cambio rateizzo. Corso Francia 343. 0595

FIAT Lancia Alfa, perfette, Cisal vende rateamente senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

FULVIA bianca semestrale vende dipendente. Telef. 277-106.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fenzo, Chieti 16. Telefonare 888-890. 20159

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26; Telefonare 850-853. 0678

GIULIA 1964 freni disco, servofreno, vende cambio rateizzo. Corso Corsica 6. 0780

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B e 190 D 1964; BMW 1800 TI recentissima. Telef. 51-50 Cuneo. 20193

MONTICONE concessionaria Volkswagen, Porsche, prenotazioni prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500, Perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, NSU, BMW, Volkswagen. Corso Siracusa 158. 0568

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44 0546

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete pronte consegna Rekord 1500, 1700, 1900 normale, lusso, coupé Caravan. 0894

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100-1300, Giuliette, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. 0546

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381: Kadett normale, lusso, 2-4 porte, Caravan, consegna pronta, prove, cambi, rateazioni Compass.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete tutta l'assistenza per la vostra vettura.

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158 telefonare 351-496. 0568

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodealsiani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO cerca Fiat 615 55-60. Telefonare 723-075. A8802

PRIVATO unico proprietario vende 1600 veloce Giulia spider seminuova, giugno 1964. Telefonare 959-570 ore ufficio. 0924

PRIVATO vende a privato Autobianchi Primula km. 10.000. Telefonare 389-284.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica 6 mesi verde bianca. Telefonare 274-706. A7620

PRIVATO vende coupé blu semestrale. Telefonare 750-135.

PRIVATO vende furgone ribaltante (T 3) eventualmente cambio con multipla. Telefonare 665-752.

PRIVATO vende 615 con lavoro. Telef. 295-374. A8508

PRIVATO vende 850 coupé bleu semestrale 825.000. Telef. 723-709.

PRIVATO vende 2300 Fiat 1962 bellissimo. Interno pelle. Telefonare 500-632. 26774

RATEALMENTE, minimo anticipo: 500, 600, 1100, Dauphine, Belvedere da 140.000 in più, assistenza annuale. Via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute, corso Francia 343.

SEMESTRALE 1500 spider 850 vasto assortimento Siracusa 158, telefono 351-496. 0568

SENZA anticipo, comode rate. 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. 0524

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 334-547. 0537

STRAOCCASIONI: 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158 visitateci vi convincerete.

VENDESI N/500 giardiniera visibile in via Artisti 14.

VENDIAMO permutiamo comperiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, p.zza Adriano 1, telefono 383-772. 027

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

500 D ottime occasioni vendiamo anche rateamente. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0888

1500 L, Flavia 1963, 1300, 1100, Giulietta TI, 850, cambio rateizzo. Via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0595

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Cernaia 17.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Ape [illegible] modelli [illegible] rateazioni occasioni. Moroni, [illegible] Sovietica 168.

OCCASIONI 40 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 80 Vespa, 125 Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 180 Gilera, Bernag, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Boulelous 2. 0707

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

PROGETTO, costruisco, qualunque imbarcazione. Prototipi per vetroresina (Vincrail) Cavaglià, Vercelli.

STUDIO contabile amministrativo esaminerebbe proposte per consulenza e tenuta contabilità anche meccanizzate piccole medie aziende. Scrivere « Pubblicità Stampa 4631 — Torino ».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 81-692. 0683

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 489-440, 471-727. 0430

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzino. Rappresentante: Marco Polo 19.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 883-395, 878-753.

AL mobilificio Unval, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

AL Supermercato del Mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. 0237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con, senza canna fumaria 15.000, indistruttibili 27.000 vende solo Bricca, corso Vittorio 66 movimento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Beggino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0855

CAGNETTA tipo fosterrier graziosa affettuosissima di compagnia regalasi a cinofilo. Telefonare 593-240.

CONIGLICOLTORI! Costruiamo gabbie veramente razionali metalliche, robustissime, richiedono pochissima manodopera, nessun spreco alimenti. Interpellateci: F.A.Z.A., Sant'Anselmo 13, Torino. 08[illegible]

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0730

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle lamate poliestere 288.000, tinelli 49 mille, ecc. Agevolazioni 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. 0359

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161. 0300

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161.

PELLICCE: visone canadese, persiano Bucara, lontra, castorino, ocelotto bellissimo vendo. Telefonare 388-425

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Cornaglia, Po 20. telefono 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. 0427

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricante in Brianza. Tel. 572-218.

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. 0898